



In ascolto di chi resta ai margini della città

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023



FONDAZIONE
**Casa della
Carità**
ANGELO ABRIANI

INDICE

Lettere dei Presidenti	pag. 2
Il 2023 della Casa della Carità	pag. 4
Nota metodologica	pag. 5
Stakeholder engagement	pag. 9
Materialità	pag. 17
Chi siamo	pag. 26
Il nostro lavoro	pag. 33
Rendiconto sociale	pag. 60
Rendiconto economico	pag. 68
Rendiconto ambientale	pag. 77
Indice dei contenuti GRI con riferimenti	pag. 82
Crediti e ringraziamenti	pag. 88
Appendice 1 Accoglienza	pag. 89
Appendice 2 Lavoratori dipendenti	pag. 125
Allegato 1 Bilancio consolidato	pag. 127

Nel guardare al 2023 della Casa della Carità non posso non partire dal contesto globale che stiamo vivendo, purtroppo costellato da guerre e conflitti. Da quelle più visibili, come la guerra in Ucraina e quella tra Israele e Hamas, a quelle che non stanno sulle prime pagine dei giornali, ma che comunque implicano la sofferenza di milioni di persone: dal Sudan al Myanmar, dallo Yemen alla Siria, dal Tigray ad Haiti. Penso poi a quei Paesi che, pur non essendo in guerra, patiscono le drammatiche conseguenze della crisi climatica o per situazioni socio-economiche disastrose.

Questa “umanità instabile” ci tocca da vicino, perché tra le persone ospiti della Casa e tra quelle che ogni giorno aiutiamo attraverso i servizi diurni molte arrivano proprio da questi Paesi.

In questo mio primo anno alla guida della Fondazione, ho visto che a tutte queste persone la Casa offre un tempo di ospitalità molto dignitoso, grazie alla cura di operatrici e operatori insieme a volontarie e volontari. Ho visto in loro una delicatezza dell'accoglienza, che considera la persona nella sua interezza e non la vede solo in relazione al bisogno che manifesta. Questo accade con chi vive qui, ma anche con chi si incontra una sola volta ai servizi diurni. Il che mi fa dire con orgoglio che il volto amorevole di questa Casa si rivela già dall'ingresso, quando le persone bussano alla nostra porta.

Dicevo che il contesto globale in cui viviamo ci tocca da vicino e non solo perché le persone che subiscono le

conseguenze del peggio che accade nel mondo arrivano qui a chiedere aiuto. Le guerre, la povertà, il cambiamento climatico, le crescenti disuguaglianze, le migrazioni ci interrogano profondamente e, come ci ha spinto a fare il nostro fondatore, il cardinale Carlo Maria Martini, a “pensare il perché di certe sofferenze e situazioni”. Da questo impulso nascono le attività culturali della Fondazione, che danno energia politica alla nostra azione sociale. Tra le tante iniziative promosse anche nel 2023, penso all'incontro – promosso insieme ad altre realtà (Caritas Ambrosiana, Legambiente Lombardia, Acli Milanesi, Forum del Terzo Settore Milano, Fondazione Alexander Langer e Movimento non violento) – con Olga Karatch, difensora dei diritti umani attiva in Bielorussia e in Lituania, vincitrice del Premio Alexander Langer 2023, che, per la sua attività contro il regime di Lukashenko, rischia la pena di morte ed è costretta a vivere in esilio. Dopo l'incontro con lei, abbiamo sottoscritto un manifesto per non lasciare sola Olga Karatch nel suo impegno in difesa dei diritti umani e per sostenere anche le tante altre donne costruttrici di pace.

Nel suo discorso al Comune di Milano del 2002 il cardinal Martini anticipava la nascita della Fondazione nel capitolo “La città a misura di sguardo”. Ed è proprio dallo sguardo sulla città, sui suoi problemi, sulle fragilità di chi la abita che muove l'azione sociale e culturale della Casa della Carità. Penso alle tante povertà che, come certifica l'ultimo rapporto di Caritas Ambrosiana, crescono anche in questa città ricca e generosa.

Penso al bisogno di salute delle persone più vulnerabili di Milano, a cui cerca di dare risposta il progetto “Arcturus” con la sperimentazione di una struttura di prossimità per la grave marginalità, partita nel 2022 e sviluppatasi nel corso di tutto il 2023, che vede la Casa tra i suoi promotori.

Tra i meriti di Arcturus, vorrei sottolinearne uno in particolare: la capacità di aver riunito intorno allo stesso tavolo ben 10 enti del Terzo Settore milanese, che hanno collaborato per la progettazione e la realizzazione di questa iniziativa. Il mio augurio per il futuro è che questa collaborazione tra la Casa della Carità e altre realtà cittadine cresca sempre di più, consentendo di avere uno sguardo più ampio sulla metropoli, ma soprattutto di avere, a tutela dei bisogni e a difesa dei diritti dei più deboli, una voce più forte.

Una voce che, auspico, venga ascoltata di più dalle istituzioni e dagli enti pubblici. Penso per esempio alla co-progettazione e alla co-programmazione con il Comune di Milano; temi che non toccano solo la Casa, ma tutti gli enti del Terzo Settore cittadino. Questi metodi di costruzione di risposte ai bisogni sociali della città sono positivi, ma è necessario che questa collaborazione non sia solo un principio enunciato, ma sia fattiva. Perché, come non si stanca mai di ripetere il mio predecessore, don Virginio Colmegna, ci vuole un Terzo Settore che non diventa istituzione, ma che piuttosto deve rimanere protagonista critico di cambiamento.

Tornando a quanto fatto nel 2023, mi piace ricordare i tanti incontri con donatrici e donatori che, con il loro contributo, grande o piccolo che sia, permettono alla Casa di realizzare quelle attività che non sono coperte da convenzioni o da contributi di enti pubblici. Questi incontri mi hanno mostrato non solo che c'è un grande interesse per le attività della Casa, ma anche tanto affetto, direi quasi attaccamento, alla nostra Fondazione.

Per questo voglio qui ringraziare di cuore le oltre 19mila persone che nell'ultimo anno hanno scelto di sostenere le nostre attività. Sono aiuti che arrivano da tutta Italia, e questo mi fa molto piacere, ma permettetemi di aggiungere che è per me motivo di soddisfazione che tante sostenitrici e sostenitori vivano a Milano e nella città metropolitana. E vorrei confessare un mio desiderio per il futuro: mi piacerebbe che questa Casa diventi sempre di più la Casa della Carità della città, non tanto in termini di notorietà, ma come punto di riferimento per tutte le cittadine e tutti i cittadini milanesi che condividono con noi i valori dell'accoglienza, dell'inclusione sociale, della promozione dei diritti di ogni persona.



Don Paolo Selmi
Presidente Fondazione Casa della Carità A. Abriani

Rileggere il 2023 della Casa della carità ci fa dire che è stato un anno positivo per la Fondazione, risultato consolidato da un buon esito economico, anche grazie all'immissione di risorse per la realizzazione del nuovo progetto di "Sperimentazione di struttura di prossimità per la grave marginalità a Milano", cui abbiamo dato il nome di Arcturus.

L'attuazione di questo intervento ci fa intravedere anche altri riscontri positivi, oltre quelli della buona gestione. Sono elementi che riguardano il carattere innovativo del progetto e che hanno ricadute da un punto di vista culturale e dei diritti.

Sul piano culturale, c'è l'innovazione di dieci enti del Terzo settore che lavorano insieme, coordinati dal pubblico, per occuparsi degli ultimi, di coloro che vivono in strada e sono senza tutele, ricorrendo a un nuovo approccio: quello di farsi carico della persona nel suo complesso, al di là del singolo bisogno che può manifestare. Si realizza così una piena integrazione tra sociale e sanitario. Anche il punto di vista dei diritti caratterizza la sperimentazione: l'obiettivo del progetto, infatti, è di riportare queste persone dentro il Servizio sanitario nazionale con l'ottenimento della tessera sanitaria, l'assegnazione del medico di base, l'accesso alle cure.

Un'ulteriore conseguenza di Arcturus è stata l'immissione di personale giovane, specializzato, dentro questo nuovo sistema di presa in carico della persona, anche con l'ideazione di ruoli professionali innovativi previsti dal

progetto. Un fattore importante di attrattività per nuovi lavoratori, soprattutto in questa fase storica di crisi profonda del Terzo settore relativa alla sua capacità di reperire operatori.

È un 2023 in definitiva positivo perché si è realizzato, una volta di più, il mandato che il cardinal Martini consegnò a questa Fondazione: prendersi cura di chi soffre andando oltre l'assistenzialismo e promuovendo l'affermazione dei diritti con, allo stesso tempo, dare impulsi alla città per un cambiamento culturale nell'ottica della carità.



Don Virginio Colmegna
Presidente onorario Fondazione Casa della Carità A. Abriani

In ascolto di chi resta ai margini della città

Per riassumere in poche parole il 2023 della Casa della Carità, si potrebbe dire che durante lo scorso anno la Fondazione ha risposto ad una fragilità crescente emersa nel contesto dell'area metropolitana della città di Milano.

E lo ha fatto attraverso il consolidamento di tutte le sue attività: da quelle più storiche, come il centro di ascolto, a quelle che si sono strutturate negli ultimi anni, come l'accoglienza in emergenza delle famiglie rifugiate.

Servizi come il centro diurno, le docce e il guardaroba, lo sportello di tutela e consulenza legale, la scuola di italiano, hanno visto crescere il numero di persone accolte e aiutate.

Da una parte questa crescita è purtroppo il sintomo di un aumento delle persone che nella città di Milano e nell'area metropolitana vivono in condizioni di difficoltà economica e di emarginazione sociale.

Dall'altra parte, aver accolto un numero crescente di richieste di aiuto racconta anche di una Casa che, grazie alla spinta di Regaliamoci Futuro e ad alcune lezioni apprese durante la pandemia, ha saputo riorganizzare le proprie attività di accoglienza diurna per poter dare una risposta positiva a queste richieste.

Tra gli interventi di più recente avvio, abbiamo visto stabilizzarsi e rafforzarsi l'accoglienza in emergenza delle famiglie rifugiate. Attività nata per rispondere all'improvviso arrivo in Italia dei profughi afgani nel 2021, fuggiti dal loro Paese a seguito del ritorno al potere dei talebani, è cresciuta nel 2022 con la presenza dei profughi della guerra in Ucraina e oggi risulta maggiormente strutturata, offrendo un'accoglienza residenziale e percorsi verso l'autonomia a persone di diversi Paesi, richiedenti asilo o che hanno ottenuto lo status di rifugiato.

L'anno scorso, inoltre, è stato l'anno del progetto Arcturus, sperimentazione di una struttura di prossimità per la grave marginalità a Milano. Progettato nel 2022, le attività operative di presa in carico e cura sono entrate nel vivo proprio nel 2023, come dettagliatamente raccontato in questo Bilancio di sostenibilità.

Un certo consolidamento si può osservare anche nelle attività culturali: abbiamo assistito infatti ad un completo ritorno in presenza di eventi ed iniziative, che hanno visto crescere la partecipazione del pubblico, e ad un rinnovato rapporto con le scuole di ogni ordine e grado, grazie al quale alunni e studenti sono stati coinvolti con entusiasmo nelle attività della Biblioteca del Confine e del Centro Studi SOUQ, partecipando ad importanti occasioni di formazione e di dibattito.

NOTA METODOLOGICA

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLA CASA DELLA CARITÀ

[2-3]

Il bilancio di sostenibilità 2023 della **Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani** (di seguito chiamata anche semplicemente “Fondazione” o “Casa della Carità”) si inserisce all’interno di un percorso avviato nel 2013, su decisione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Come le precedenti, anche questa edizione del Bilancio è redatta seguendo i principi GRI (**Global Reporting Initiative**) nella modalità *with references*. Il riferimento utilizzato sono gli Standard GRI 2021 (Standard universali), mentre gli Standard specifici sono rendicontati secondo l’ultima versione disponibile (2016); laddove applicabili, sono stati utilizzati gli Standard di settore per le organizzazioni non governative (G4 NGO Sector Disclosure 2014). Il Bilancio di sostenibilità, inoltre, si ispira anche alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo

Settore. In chiusura del presente documento è disponibile un indice dei contenuti GRI, contenente le informative rendicontate ed il relativo riferimento all’interno del documento.

Il testo della presente versione del Bilancio di sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Bilancio di sostenibilità 2023, come i precedenti, si pone come **strumento di comunicazione trasparente ed efficace delle attività e dei risultati della Casa della Carità a tutti i propri stakeholder**: se, infatti, la comunicazione verso l’esterno mira a fornire a donatori e partner, attuali e potenziali, informazioni che consentano di valutare in modo chiaro ed attendibile l’operato della Fondazione, verso l’interno permette di verificare con maggiore puntualità l’efficacia delle strategie e delle

azioni intraprese a favore degli ospiti e delle persone in difficoltà con cui lavora, in un’ottica di miglioramento continuo.

Per eventuali informazioni, approfondimenti, suggerimenti o segnalazioni sul presente documento, è possibile scrivere all’indirizzo e-mail relazione@casadellacarita.org oppure a:

Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani

Ufficio Comunicazione

Via F. Brambilla, 10

20128 Milano

È possibile anche visitare il sito di **Impresa Etica** e contribuire al monitoraggio della Fondazione, cercando il Bilancio di sostenibilità della Casa della Carità cliccando qui: **Impresa Etica**

NOTA METODOLOGICA

REVISIONE DELLE INFORMAZIONI

[2-4]

Raccolta dati

Nel 2023 i dati relativi alle persone aiutate dalla Fondazione sono stati raccolti, così come era stato descritto nel precedente Bilancio di sostenibilità 2022, attraverso un sistema gestionale attivo da diversi anni, che rispondeva solo parzialmente alle nuove esigenze della Fondazione, che nel tempo ha visto aumentare sensibilmente la varietà e la complessità delle proprie attività di accoglienza. Questo ha comportato un disallineamento nella disponibilità e fruibilità dei dati tra le diverse aree coinvolte; pertanto, non sempre è possibile fornire lo stesso livello di dettaglio tra le diverse attività.

Un'ulteriore conseguenza di questo disallineamento nella raccolta dati è l'impossibilità, allo stato attuale, di verificare con puntualità il percorso di ogni persona tra i servizi offerti dalla Casa della Carità e - elemento ancora più importante da segnalare - la possibilità che alcuni beneficiari siano quindi stati conteggiati in maniera non univoca nel computo totale delle persone aiutate.

Essendo questo un aspetto critico per la Casa della Carità, nel 2022 è stato avviato lo sviluppo di un **nuovo sistema gestionale**, costruito ad hoc sulla base delle esigenze attuali della Casa della Carità, che consentirà di raccogliere e monitorare con maggiore efficacia e puntualità i dati relativi alle persone in difficoltà accolte.

Il nuovo sistema gestionale, attivato in modalità sperimentale nell'autunno 2023 e diventato operativo nel corso del 2024, andrà ad includere le diverse aree di attività in maniera incrementale; pertanto, fino al termine della sua implementazione definitiva, le analisi effettuate potranno essere soggette a variazioni in termini di profondità e ampiezza.

Laddove, quindi, nel presente Bilancio di sostenibilità alcune attività non siano descritte attraverso l'uso di specifici indicatori, questo non significa necessariamente che il dato non sia valorizzato, ma che la sua raccolta risulti, al momento, parziale.

Indicatori

Riportiamo qui una nota specifica relativa ad alcuni indicatori che, rispetto al precedente Bilancio di sostenibilità, hanno subito una revisione nella modalità di calcolo.

Accoglienza | Ospitalità residenziale | **Accoglienza in emergenza**

Nel Bilancio di sostenibilità 2022 i dati relativi all'accoglienza dei profughi afgani ed ucraini era stato

considerato separatamente in quanto le due ospitalità erano state attivate in momenti distinti ed erano caratterizzate da contesti di partenza differenti. Tuttavia, essendo la tipologia di accoglienza, le azioni messe in campo e le caratteristiche delle équipe multidisciplinari impegnate sul progetto di fatto assimilabili, nel Bilancio 2023 si è deciso di considerarle come un'unica modalità di accoglienza, denominata Accoglienza in emergenza.

Accademia

Considerato l'importante ritorno alla fruizione in presenza degli eventi, per il calcolo del numero complessivo di partecipanti si è deciso, per il 2023, di non proseguire con l'evidenza del dato relativo alle partecipazioni online, ma solamente di quello relativo alle partecipazioni in presenza.

Rendiconto sociale | **Lavoratori dipendenti**

Fino al 2021 alcuni indicatori utilizzati per l'analisi dei dati relativi ai lavoratori dipendenti erano calcolati sulla base del numero complessivo dei dipendenti nell'arco dell'anno (turnover, tassi di infortunio, malattie, congedo parentale obbligatorio, livelli di retribuzione aziendale), mentre per altri si consideravano i soli lavoratori attivi al 31 dicembre

NOTA METODOLOGICA

(numero dipendenti per genere, età, nazionalità, inquadramento, CCNL, calcolo FTE). A partire dallo scorso Bilancio di sostenibilità, tuttavia, si è deciso di procedere con l'analisi considerando la totalità dei lavoratori dipendenti nell'arco dell'anno, da un lato per una maggiore coerenza e uniformità degli indicatori all'interno del Bilancio di sostenibilità e, dall'altro, per non perdere le informazioni relative ai lavoratori che hanno cessato la loro attività in corso d'anno.

Al fine di poter continuare a confrontare i dati del 2023 con quelli degli anni precedenti, anche per quest'anno si è deciso di riportare anche i dati calcolati con il metodo al 31 dicembre, presentati in chiusura del documento all'interno dell'*Appendice 2*.

Rendiconto ambientale| Rifiuti | **Rifiuti urbani**

A partire dal presente Bilancio di sostenibilità, i dati relativi ai rifiuti urbani verrà espresso in chilogrammi e non più in litri. Per consentire il confronto con gli anni precedenti, anche i dati relativi agli anni 2021 e 2022 sono stati convertiti da litri a chilogrammi.

IL PERIMETRO DI ANALISI

[2-1 | 2-2 | 2-3]

La rendicontazione di sostenibilità della Casa della Carità ha **frequenza annuale**; le informazioni riportate all'interno del presente documento si riferiscono al periodo che intercorre **tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2023**, in corrispondenza con il periodo di riferimento adottato per l'elaborazione del rendiconto finanziario della Fondazione.

Tuttavia, per garantire nel tempo il rispetto del principio di comparabilità dei dati e delle informazioni riportate, ove possibile sono stati rendicontati anche i dati relativi agli anni 2022 e 2021.

L'area geografica in cui opera la Casa della Carità riguarda il **territorio della Città Metropolitana di Milano**.

ASSURANCE ESTERNA

[2-5]

Dal 2016, la Fondazione affida l'asseverazione del Bilancio di sostenibilità a **CISE – Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico**. CISE è un'azienda Speciale della Camera di Commercio della Romagna che supporta imprese e organizzazioni "in un'ottica di sviluppo intelligente, sostenibile, inclusivo, secondo modalità di collaborazione aperta e di rete", con competenza ed esperienza nel campo dell'asseverazione di report sociali.

La dirigenza della Casa della Carità è stata coinvolta nel processo di ricerca dell'ente asseveratore e ne ha approvato la sua selezione.

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

[2-12 | 2-14 | 2-25 | 2-29 | 3-1 | 3-2 | 3-3]

A partire dal 2022 sono state effettuate delle riflessioni sul processo di determinazione dei temi materiali, che hanno coinvolto anche la dirigenza della Fondazione, al fine di identificare una modalità di lavoro più *agile*, nell'ottica di miglioramento continuo di cui è stato accennato all'inizio della presente Nota metodologica.

Il metodo utilizzata fino a quel momento, infatti, più oneroso in termini di tempo e risorse coinvolte, ha permesso di raggiungere risultati puntuali frutto di un meticoloso lavoro pluriennale che, tuttavia, restituiva una fotografia statica della Casa della Carità in quanto non aggiornabile in tempi più rapidi. Tuttavia, il contesto in cui la Casa della Carità opera è un **contesto dinamico**. Pertanto, è utile supporre che anche i temi rilevanti per gli stakeholder, se non addirittura parte degli stakeholder stessi, possano subire dei cambiamenti con maggiore frequenza e che il risultato di questa analisi, a sua volta, determini dei cambiamenti nel contesto stesso dell'organizzazione.

La necessità di attuare una procedura più snella è nata quindi dalla **volontà di dare maggiore continuità al monitoraggio e all'aggiornamento dei temi materiali**¹,



così da poter **verificare con tempestività l'efficacia delle azioni intraprese dalla Casa della Carità e la loro aderenza agli impatti ritenuti più significativi per la Fondazione e per i suoi stakeholder**.

Nel 2023 è stata avviata una **fase sperimentale** di revisione dei temi materiali e stakeholder engagement, che ha visto il coinvolgimento di un numero ristretto di stakeholder rilevanti per la Fondazione, con l'obiettivo di

testare il nuovo processo e definire le modalità operative che permetteranno, a partire dal 2024, di ampliare il raggio di analisi in maniera **incrementale**, estendendo il coinvolgimento ad un numero sempre maggiore di portatori d'interesse secondo un **framework modulare e iterativo**, che permetterà di approcciare le tematiche emerse in modo più flessibile e dinamico, riducendo quindi il rischio di perdita di rilevanza dei temi.

¹ Temi che rappresentano gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui loro diritti umani. Negli Standard GRI, gli impatti si riferiscono agli effetti che un'organizzazione ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale, inclusi quelli sui diritti umani come conseguenza delle sue attività o dei suoi rapporti di business.

Fonte: GRI 1 | Principi di rendicontazione 2021

SCOPO, OBIETTIVI E MODALITÀ DEL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il coinvolgimento degli stakeholder, per la Casa della Carità, si colloca all'interno di un percorso di crescita in termini di comprensione e consapevolezza delle esigenze dei gruppi di interesse con cui si interfaccia e del contesto in cui opera.

La Casa della Carità attualmente si posiziona in una fase intermedia del percorso di evoluzione dello stakeholder engagement, che vede chiamare in causa gli stakeholder non solo su sollecitazione di eventi esterni, ma con **un approccio costante e continuativo finalizzato a stabilire relazioni solide e collaborative, improntate sulla trasparenza e la fiducia reciproca.**

L'obiettivo sarà, nei prossimi anni, raggiungere un **coinvolgimento sistematico** che, grazie alla raccolta di feedback preziosi, permetta di identificare aree di miglioramento e co-creare soluzioni sempre più aderenti alle esigenze di tutte le parti interessate. Questo consentirà, da un lato, una **migliore gestione dei rischi legati al contesto** e la **capacità di anticiparne le tendenze** e, dall'altro, una maggiore **capacità di cogliere opportunità di sviluppo e innovazione**, creando valore condiviso in un'ottica strategica di lungo periodo.

Le azioni volte a coinvolgere i gruppi di interesse sono diversificate a seconda della tipologia di stakeholder e del tipo di relazione in essere e comprendono principalmente:

- l'**ascolto** degli ospiti e delle persone in difficoltà aiutate dalla Casa della Carità;
- **incontri** settimanali a livello direzionale ed operativo con i dipendenti e i collaboratori della Fondazione;
- l'istituzione di **collaborazioni e partnership** con enti chiave per la realizzazione di iniziative di interesse comune;
- la realizzazione di **eventi culturali** aperti al territorio, con l'obiettivo di diffondere conoscenza sulle tematiche rilevanti per la Fondazione.

Queste azioni, come accennato nel paragrafo precedente, sono state affiancate da una fase sperimentale di coinvolgimento più strutturato di alcuni degli stakeholder più rilevanti per la Casa della Carità.

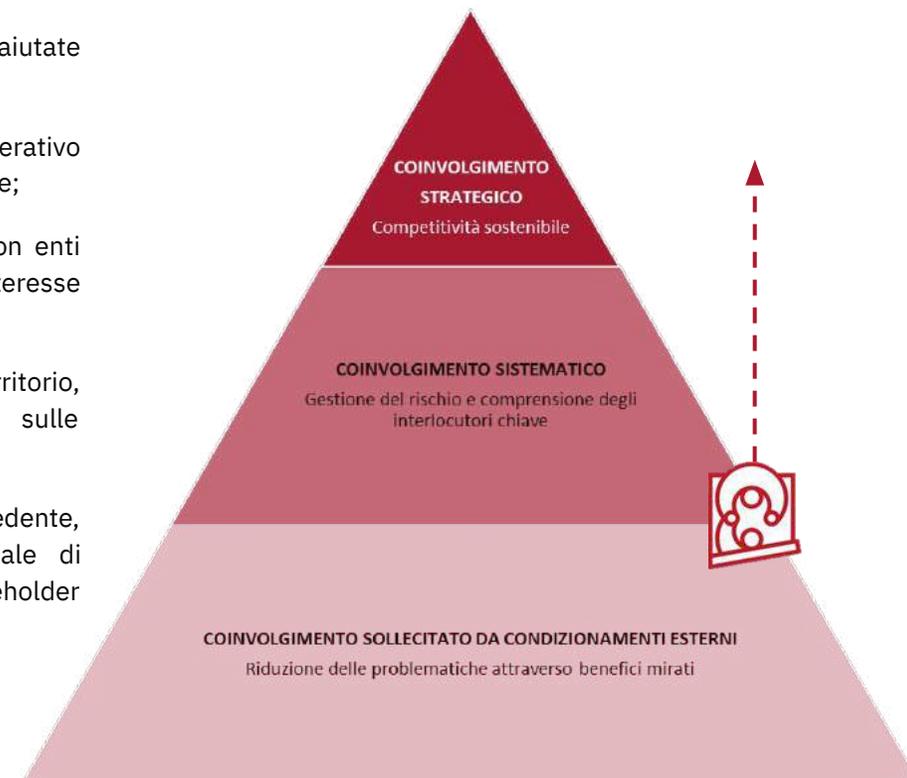


Grafico 1. Evoluzione dello stakeholder engagement per la Casa della Carità
Fonte: Il manuale dello stakeholder engagement, AccountAbility, United Nations Environment Programme, Stakeholder Research Associates, 2005

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ

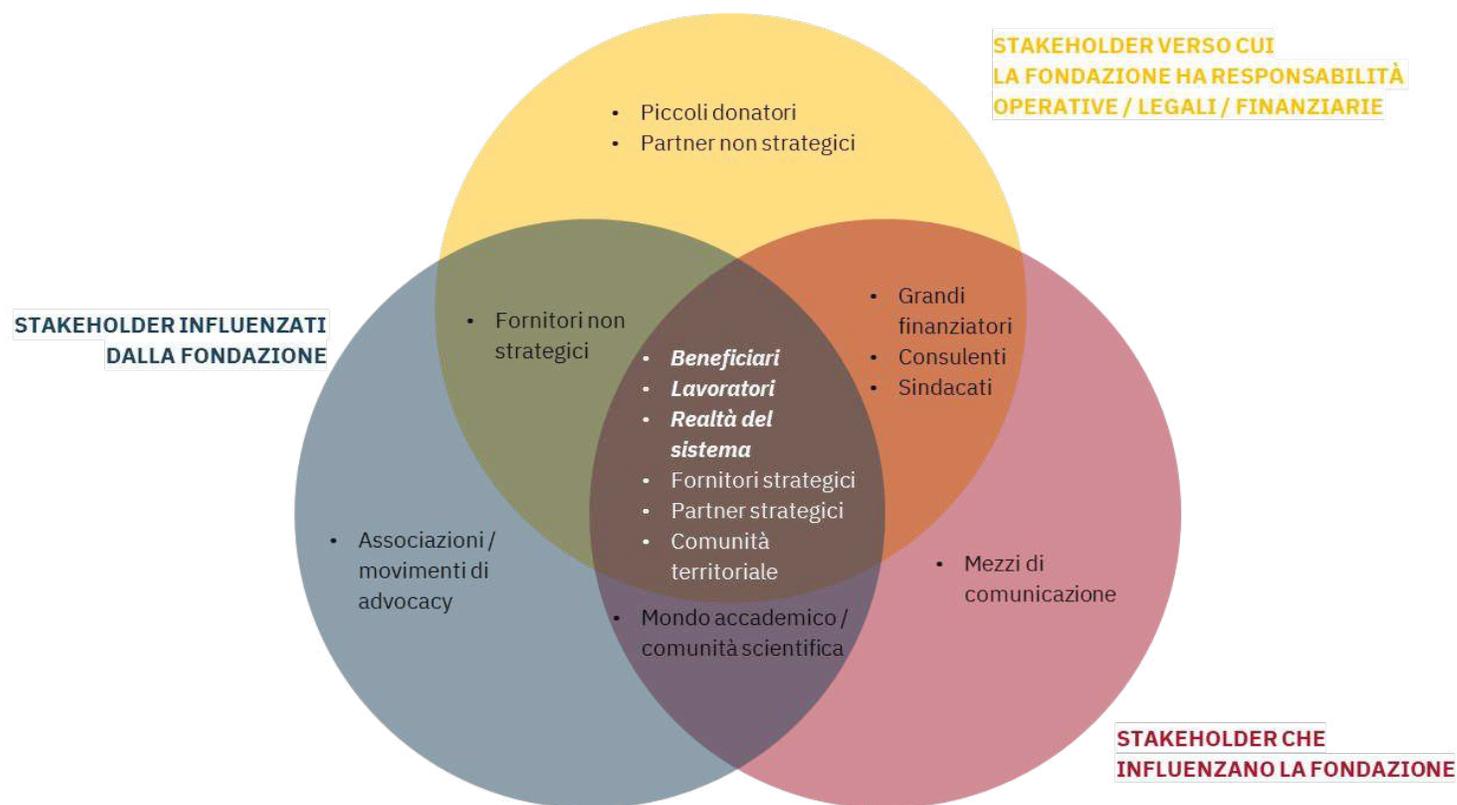


Grafico 2. Mappatura degli stakeholder della Casa della Carità per categorie

Fonte: *Il manuale dello stakeholder engagement, AccountAbility, United Nations Environment Programme, Stakeholder Research Associates, 2005*

La prima fase del nuovo processo di stakeholder engagement ha visto la mappatura degli stakeholder, suddivisi per categorie, secondo tre parametri:

- gruppi di interesse verso cui la Casa della Carità ha responsabilità di tipo operativo, legale o finanziario;
- gruppi di interesse che influenzano l'attività della Casa della Carità, in termini sia di influenza decisionale, sia di prossimità territoriale;
- gruppi di interesse che sono influenzati dall'attività della Casa della Carità, in termini sia di influenza decisionale, sia di prossimità territoriale.

Il risultato di questa mappatura preliminare è mostrato nel grafico 2 presente in questa pagina.

All'interno dell'intersezione delle tre aree sono evidenziati gli stakeholder rilevanti ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici della Fondazione. Tra questi, **gli ospiti e le persone in difficoltà** accolte ogni giorno, **le persone che lavorano per la Casa della Carità** e alcune realtà che condividono pienamente gli obiettivi della Fondazione, saranno descritti a seguire come parte integrante del **sistema Casa della Carità**.

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ | Le persone accolte dalla Casa della Carità

[2-6]

Nel 2023 la Casa della Carità ha aiutato **11.597 persone in difficoltà**. Sono bambini, anziani, famiglie, migranti e rifugiati, persone senza dimora, con problemi di salute mentale, con disabilità, **donne e uomini di ogni età, Paese e religione**. Sono *gli ultimi degli ultimi*, per usare le parole del Cardinale Carlo Maria Martini: persone che faticano ad avere risposte dai servizi pubblici e a trovare ospitalità adatte a loro.

A queste, si aggiunge una parte delle persone prese in carico nell'ambito del progetto Arcturus (alcune delle persone seguite provengono infatti dai servizi stessi della Fondazione, mentre altre arrivano su segnalazioni esterne), i cui dati quantitativi sono, al momento della stesura del presente Bilancio di sostenibilità, ancora in fase di analisi e pertanto non definitivi, come meglio descritto nel paragrafo *Il nostro lavoro | Accoglienza*.

Per un approfondimento contenente i dettagli relativi alle persone accolte dalla Fondazione si rimanda alla sezione *Il nostro lavoro | Accoglienza* e all'*Appendice 1*.



11.597
persone aiutate



3.075
donne



7.318
uomini



1.204
minori



460
persone ospitate



7.401
persone aiutate
tramite i servizi diurni



3.736
persone seguite
sul territorio

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ | **Le persone che lavorano per la Casa della Carità**

I lavoratori della Casa della Carità, con il loro eterogeneo patrimonio di competenze e professionalità, rappresentano **una delle principali risorse della Fondazione.**

Nel corso del 2023 hanno lavorato per la Casa della Carità un totale di **156 persone**, con diverse tipologie di contratti e per periodi diversi.

Per un approfondimento contenente i dettagli relativi alle persone che lavorano per la Fondazione si rimanda al paragrafo *Chi siamo | Le persone della Casa della Carità* e al *Rendiconto sociale*.



156

persone che lavorano
alla Casa della Carità



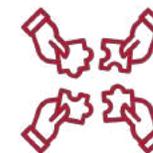
89
donne



67
uomini



115
dipendenti



20
collaboratori



21
consulenti

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ | **Le organizzazioni del sistema Casa della Carità**



Tutti i volontari della Fondazione sono soci dell'**Associazione Volontari Casa della Carità** che, dal 2006, svolge un ruolo di selezione, coordinamento, motivazione e coinvolgimento dei cittadini che scelgono di dedicare gratuitamente parte del loro tempo alla Fondazione.

Scopo primario dell'associazione è perseguire obiettivi di solidarietà nel campo civile, sociale, culturale, spirituale ed ecologico, in diretta collaborazione con gli organi istituzionali della Fondazione Casa della Carità.

La Presidenza dell'Associazione è infatti inserita stabilmente nel sistema organizzativo della Fondazione, in un confronto settimanale con i dirigenti e gli operatori.

La presenza dei volontari è diffusa nelle varie aree della Fondazione, con ruoli e responsabilità differenti, offrendo un apporto significativo al suo funzionamento, sia a livello concreto che di riflessione, in qualità di cittadini attivi.

Per un approfondimento contenente i dettagli relativi ai volontari si rimanda al *Rendiconto sociale*.

Nel 2023 i **129 volontari** sono stati coinvolti in numerose aree di attività della Casa della Carità:

Accoglienza

- Casa Anziani
- Centro d'ascolto
- Centro prenotazioni
- Consegna spesa a domicilio
- Corsi di Italiano diurni e serali per stranieri
- Docce e guardaroba
- Doposcuola
- Lavori di pubblica utilità
- Residenza-Mi
- Segreteria medica
- Servizio Posta
- Unità mobile Strade Nuove

Aree di staff

- Comunicazione e fundraising
- Eventi culturali
- Logistica e manutenzione

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ | **Le organizzazioni del sistema Casa della Carità**



L'**Associazione Amici Casa della Carità** affianca dal 2008 la Fondazione Casa della Carità, condividendo gli scopi statutari della Fondazione e svolgendo, in particolare, il ruolo di facilitatore di reti territoriali nel quartiere di riferimento e nella città - l'Associazione è particolarmente attiva nella periferia nord-est di Milano, nel quartiere in cui opera la Fondazione (Adriano - Crescenzago).

Uno degli ambiti previsti dalla mission dell'Associazione è l'intervento a supporto delle fragilità, riguardante in particolare le persone anziane. A tal proposito, nel 2023 si è attivata nel progetto **Adriano SiCura**, che prevede la costruzione ed il sostegno della relazione sociale, l'assistenza sociosanitaria, l'ascolto e l'accompagnamento della persona anziana, dei familiari e dei caregiver.

È inoltre proseguita la collaborazione con Casa della cultura per il progetto **Con uno sguardo umano**, improntato sui temi delle migrazioni, della giustizia sociale e delle crescenti disuguaglianze.

Nel corso dell'anno numerosi eventi hanno coinvolto

l'Associazione in occasione del centenario dell'annessione di Crescenzago al Comune di Milano. Tra questi, si è sviluppata l'iniziativa **Caccia al tesoro di Crescenzago** destinata ai bambini della scuola primaria di quartiere, che ha previsto visite guidate e una riscrittura narrativa e grafica di un quartiere a misura di bambini.

L'associazione promuove e anima il network nazionale per l'inclusione sociale Reti della Carità.

Per approfondire, clicca qui: [Associazione Amici Casa della Carità](#)



La Fondazione Casa della Carità, insieme ad Amici Casa della Carità, ha avviato nel 2013 **Reti della Carità**, una libera aggregazione non costituita di realtà di ispirazione cristiana e non solo, di tutto il territorio nazionale, cui aderiscono anche singole persone, che si riunisce in incontri periodici e itineranti per parlare di società, cultura, politica e fede in chiave di povertà, giustizia sociale e pace, avendo sempre come prospettiva l'idea di Papa

Francesco di una Chiesa come ospedale da campo e non ridotta a ONG.

Nel 2023, Reti della carità ha promosso tre incontri e l'ottava edizione del convegno nazionale, tutti vertenti sul tema della pace.

Per approfondire, clicca qui: [Reti della carità](#)

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ | **Le organizzazioni del sistema Casa della Carità**



La **Fondazione SON - Speranza Oltre Noi** si è costituita nel 2023 per trasformazione dell'Associazione omonima nata nel 2017 dall'iniziativa di volontari, amici e sostenitori della Fondazione Casa della Carità accomunati dalla presenza, nel proprio nucleo familiare, di figli adulti con disabilità, per le quali era necessario porsi la questione del cosiddetto "Dopo di noi". L'Associazione vedeva, tra i suoi soci, la Fondazione Casa della Carità, l'Associazione Amici Casa della Carità e il CeAS - Centro Ambrosiano di Solidarietà.

SON è nata quindi con l'idea di sviluppare un progetto, chiamato **Abitiamo il futuro**, che ha visto la creazione di un vero e proprio villaggio di abitare solidale dove quei figli portatori di disabilità possano iniziare a sperimentare una propria vita in autonomia, pur rimanendo in un contesto familiare ed inseriti dentro un sistema di relazioni con il quartiere e il territorio di riferimento, lo stesso in cui ha sede la Fondazione Casa della Carità.

Già dal 2021, inoltre, la Casa della Carità ha incaricato SON, tramite un protocollo d'intesa, di prendere in carico tutte le attività culturali che abbiano come focus la disabilità.

Durante il primo anno di attività della Fondazione ha preso avvio il **Centro di ascolto** che ha favorito il dialogo con le famiglie del territorio, contribuendo anche al completamento dell'accoglienza nel villaggio, dove sono ospitate famiglie con diverse tipologie di fragilità.

Parallelamente, sono proseguite le riflessioni di carattere politico-culturale in tema di diritti: nel corso dell'anno il dialogo costante con le famiglie incontrate ha sollecitato SON a riflettere sul ruolo dell'Amministrazione di Sostegno, coinvolgendo Istituzioni, realtà del Terzo Settore e famiglie. Le riflessioni, maturate nei diversi incontri organizzati, sono state poi oggetto di due convegni di carattere nazionale che si sono svolti presso SON e

Casa della Carità.

Nel 2023 è continuata l'attività legata al progetto **Sono Inclusivo**, nato dalla collaborazione con CBM Italia Onlus per portare nelle scuole la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità e che ha coinvolto gli studenti del Liceo Scientifico A. Volta di Milano in un percorso formativo fatto di laboratori esperienziali pensati per aiutarli ad entrare in contatto con la disabilità attraverso l'arte, lo sport, la danza e la lettura. Il progetto si è arricchito anche di un podcast.

La collaborazione con CBM Italia Onlus e la Casa della Carità ha portato, inoltre, alla partecipazione ad Archweek di Triennale con una serie di appuntamenti inclusivi, da una mostra fotografica fino ad un convegno sull'abitare.

Molto proficuo il dialogo anche con il Municipio 2, che ha portato alla firma di un patto di collaborazione per il giardino situato nelle adiacenze della Fondazione, denominato **Giardino in movimento**: uno spazio di riqualificazione urbana aperto alle famiglie del territorio.

Per approfondire, clicca qui: **Fondazione SON - Speranza Oltre Noi**

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ | Le organizzazioni del sistema Casa della Carità

Il **Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS)** è nato a Milano nel 1986 per volere del cardinale Carlo Maria Martini. La collaborazione con la Casa della Carità prosegue quindi da tempo e, negli ultimi anni, è diventata sempre più stretta e strutturale, con la ricerca di strategie di intervento comuni. Dal 2021 è in corso la trasformazione del CeAS in una cooperativa sociale, di cui la Casa della Carità è socia.

Il CeAS è un villaggio solidale che ospita e accompagna verso un nuovo inizio persone con diverse fragilità: mamme sole con i loro bambini, famiglie in difficoltà, bambini e ragazzi, donne vittime di violenza, persone con disagio psichico e dipendenze.

Anche nel 2023 la Casa della Carità e CeAS hanno gestito insieme il **Centro di Autonomia Abitativa**, hanno collaborato nell'ambito della **salute mentale** e nell'accoglienza dei **profughi ucraini**.

Presso la Tillanzia, inoltre, la Casa della Carità ha messo a disposizione alcuni posti letto per donne segnalate dal CeAS.

Per approfondire, clicca qui: **Centro Ambrosiano di Solidarietà**



MATERIALITÀ

IL PROCESSO DI DETERMINAZIONE DEI TEMI MATERIALI

[3-1 | 3-2]

Come anticipato nel precedente paragrafo *Nota metodologica | Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità*, nel 2023 è stata avviata una fase sperimentale per la determinazione dei temi materiali, che ha visto il coinvolgimento di una rappresentanza degli stakeholder rilevanti ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici della Casa della Carità, così come identificati nella mappatura di cui al paragrafo *Stakeholder engagement | Gli stakeholder della Casa della Carità*.

In particolare, sono state somministrate **due tipologie di questionario**, una per la rilevazione dei temi materiali da parte degli stakeholder interni alla Casa della Carità, l'altra per la rilevazione delle tematiche da parte dei portatori di interesse esterni alla Fondazione.

Per quanto riguarda la rilevazione interna, il questionario è stato sottoposto ai responsabili di area ricoprenti funzioni direttive, in qualità di rappresentanti di tutta la platea di dipendenti e collaboratori della Fondazione. In questa fase di test si è optato per non raccogliere il feedback delle persone in difficoltà aiutate dalla Casa della Carità in quanto, trattandosi di persone fragili e spesso vulnerabili, sarà necessario prevedere delle modalità specifiche, studiate e strutturate insieme alle équipes di riferimento, che coinvolgano diverse competenze di tipo educativo, sociale e psicologico.

Per quanto riguarda la rilevazione esterna, il questionario

è stato sottoposto ad una rappresentanza delle categorie di stakeholder rilevanti ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici della Fondazione, così come emerse dal grafico 2 all'interno della sezione *Stakeholder engagement*:

- Associazione Amici Casa della Carità
- Associazione Volontari Casa della Carità
- CAMST
- CeAS - Centro Ambrosiano di Solidarietà
- Comune di Milano
- Consorzio SIR Solidarietà in rete
- Cooperativa Farsi Prossimo
- Fondazione SON Speranza Oltre Noi
- Proges Cooperativa Sociale

La somministrazione dei questionari è stata preceduta da una **fase preliminare di pianificazione strategica**, basata su due elementi principali: una rilettura critica degli elementi fondativi della Casa della Carità - *Statuto, vision e mission* - e l'analisi del contesto concettuale nel quale la Fondazione si muove.

Il risultato di questo studio è stato la creazione di una **cornice metodologica di riferimento** che permetta **l'allineamento dei temi materiali rilevanti agli obiettivi**

strategici della Fondazione e che vede nell'Enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco il suo naturale riferimento teorico.

Il quadro di riferimento: ecologia integrale e SDGs

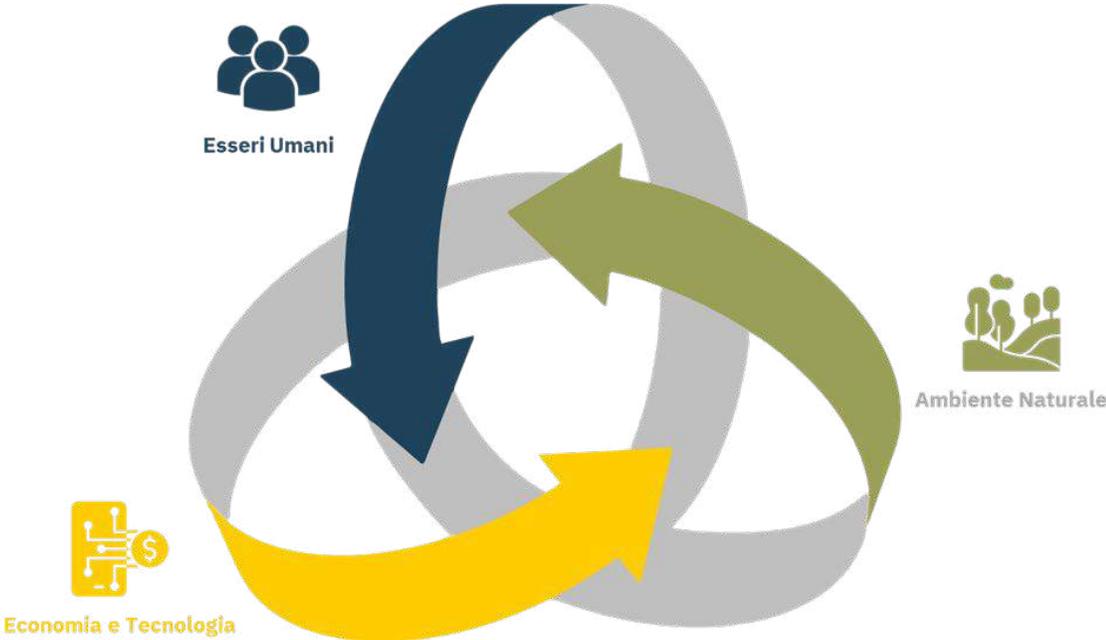
Il tema dell'**ecologia integrale**, centrale nell'Enciclica, si pone come un approccio complesso alla gestione della crisi globale attuale, che non può essere risolta attraverso soluzioni parziali, ma solo considerando i diversi elementi - esseri umani, ambiente naturale, economia, tecnologia - come parte di un unico ecosistema e, pertanto, fortemente interconnessi.

All'interno di questo paradigma, la protezione dell'ambiente naturale assume una funzione riparatrice anche in ambito sociale, contribuendo a restituire dignità e tutele alle persone più vulnerabili, sulle quali ricadono gli impatti più significativi dell'azione umana.

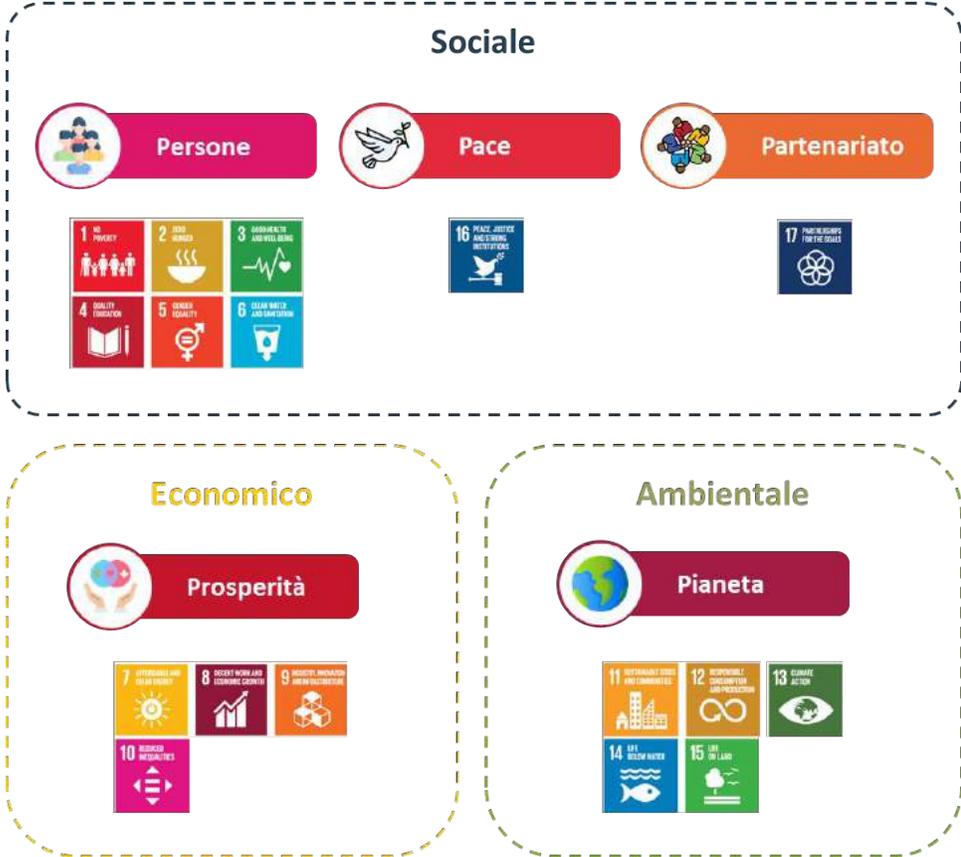
Se il paradigma dell'ecologia integrale fornisce il framework concettuale in cui la Fondazione intende muovere i suoi prossimi passi, in questa fase è stato individuato nell'*Agenda 2030 dell'ONU* e nei relativi **Sustainable Development Goals (SDGs)** il corrispettivo quadro di riferimento per la traduzione dei concetti derivati dal tema dell'ecologia integrale in azioni concrete.

MATERIALITÀ

Ecologia integrale



Sustainable Development Goals (SDGs)



MATERIALITÀ

IL PROCESSO DI DETERMINAZIONE DEI TEMI MATERIALI | Rilevazione interna

[3-1]

A partire dal quadro di riferimento esposto, il questionario indirizzato ai responsabili di area della Casa della Carità è stato costruito identificando una serie di azioni ripartite per area sociale, ambientale ed economica e correlate ai rispettivi Goal dell'Agenda 2030 ONU. Ai partecipanti è stato chiesto di valorizzare ogni azione secondo i seguenti parametri:

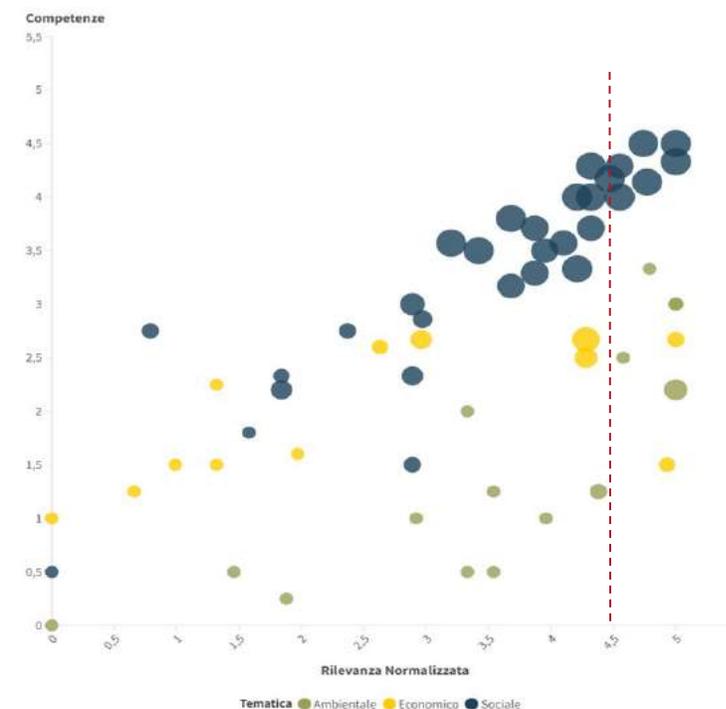
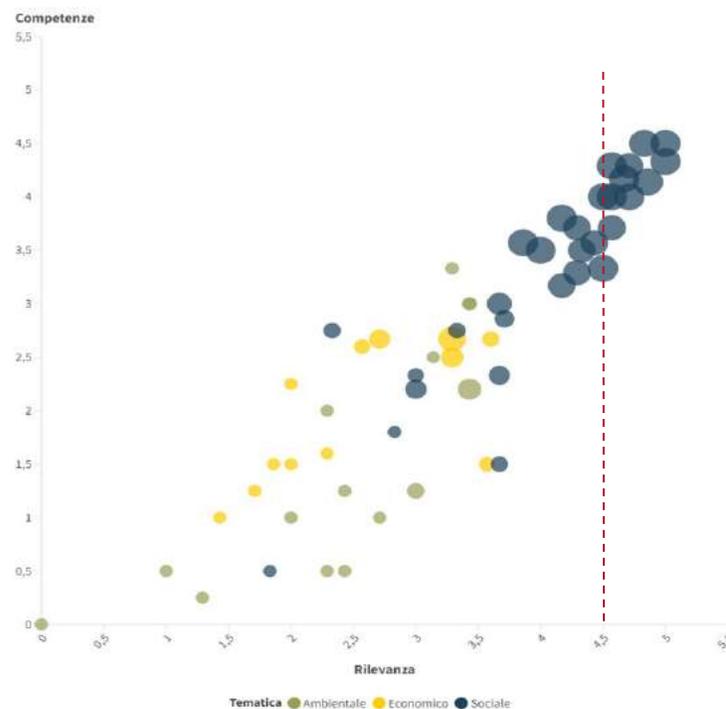
- **livello di rilevanza** dell'azione per la Casa della Carità (scala di valori da 0 - rilevanza nulla - a 5 - rilevanza massima);
- **azione perseguita** (valore binario 0 - azione non perseguita - o 1 - azione perseguita);
- **livello delle competenze** presenti all'interno della Fondazione, indipendentemente che l'azione risulti attualmente perseguita o meno (scala di valori da 0 - rilevanza nulla - a 5 - rilevanza massima).

I grafici presenti in questa pagina mostrano i risultati dell'indagine interna. Ogni bolla identifica un'azione specifica, ripartita per area sociale (blu), ambientale (verde) ed economica (giallo); l'ampiezza delle bolle rappresenta la percentuale di risposte positive all'identificazione delle azioni attualmente perseguite.

Il grafico a sinistra riporta i valori relativi alla rilevanza come media aritmetica delle risposte registrate. Come si evince, risultano particolarmente rilevanti solo azioni

legate alla sfera sociale. Si tratta di un risultato prevedibile per la Fondazione; tuttavia, nella prospettiva dell'ecologia integrale, diventa necessario non limitarsi a questa tipologia di tematiche. È stata pertanto effettuata una normalizzazione dei risultati relativi al livello di rilevanza

percepito internamente alla Fondazione. Il risultato di tale analisi è mostrato nel grafico a destra; nella pagina seguente sono esplicitate le azioni più rilevanti emerse per ciascun ambito.



Grafici 3 e 4. Analisi di materialità interna

Temati materiali rilevanti prima e dopo la normalizzazione dei risultati per ciascuna area (sociale, ambientale, economica)

MATERIALITÀ

Sociale

	Azioni dirette a sostenere percorsi di autonomia delle persone che vivono in condizioni di povertà e fragilità				Azioni dirette a fornire un'identità legale per tutti		
	Azioni dirette a promuovere la salute e il benessere fisico e mentale				Azioni politiche e di advocacy per l'implementazione di leggi e politiche non discriminatorie e la promozione dell'uguaglianza e dell'inclusione sociale		
	Azioni politiche e di advocacy per la promozione della salute e del benessere fisico e mentale				Azioni politiche e di advocacy per favorire politiche migratorie responsabili		

Ambientale

	Azioni dirette a ridurre lo spreco alimentare globale				Azioni dirette a ridurre la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio e raggiungere una gestione ecologicamente corretta dei rifiuti		
	Azioni dirette ad adottare pratiche sostenibili nella propria organizzazione ed integrare tali informazioni all'interno della rendicontazione di sostenibilità				Azioni dirette a gestire le risorse naturali in modo sostenibile ed efficiente		
	Azioni dirette a favorire e promuovere la conoscenza e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici e capacità di gestirli						

Economico

	Azioni dirette a raggiungere universalmente un'occupazione piena e un lavoro dignitoso				Azioni dirette a Migliorare l'efficienza energetica della propria organizzazione		
--	--	--	--	--	--	--	--

	Competenze alte		Competenze medie		Competenze basse
	Azione perseguita		Azione parzialmente perseguita		Azione non perseguita

MATERIALITÀ

Rilevazione esterna

Il questionario predisposto per la rilevazione dei feedback da parte dei rappresentanti dei principali stakeholder esterni si è articolato su diverse sezioni volte a misurare non solo il **livello di rilevanza delle tematiche** individuate sulla base dei risultati emersi dall'indagine interna, ma anche, in via sperimentale, l'**impatto** della Casa della Carità in termini di **efficacia delle proprie azioni e delle collaborazioni** in corso (scala di valori da 0 - valore minimo - a 5 - valore massimo).

I grafici presenti in questa e nella prossima pagina mostrano i risultati dell'indagine svolta. Tutti i questionari sono stati compilati da personale in posizione apicale, come si evince dal grafico seguente.

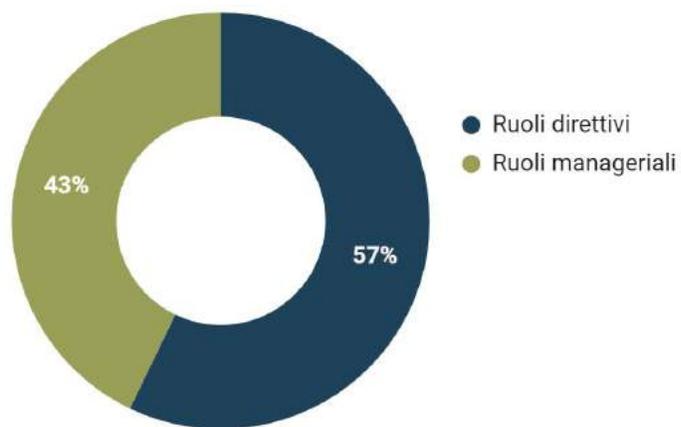


Grafico 5. Composizione dei rispondenti all'indagine per ruolo

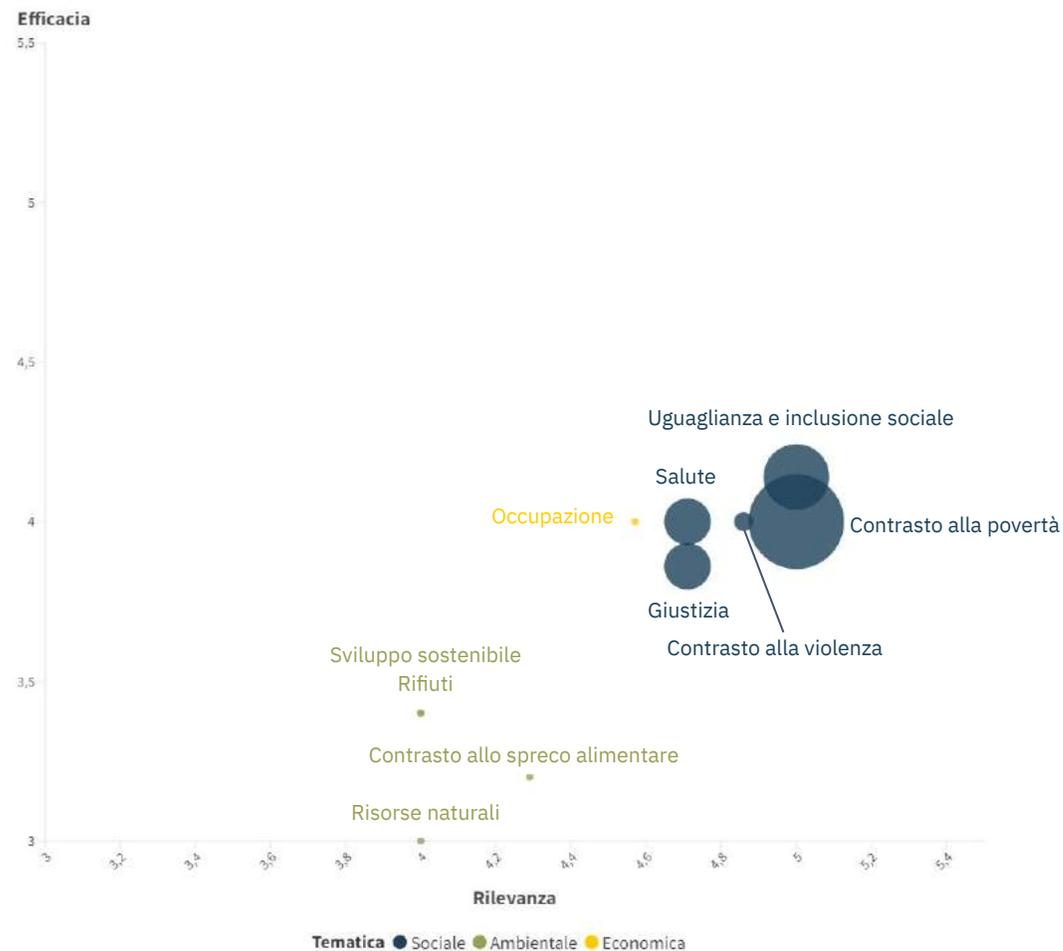


Grafico 6. Analisi di materialità esterna

MATERIALITÀ

Collaborazioni attuali

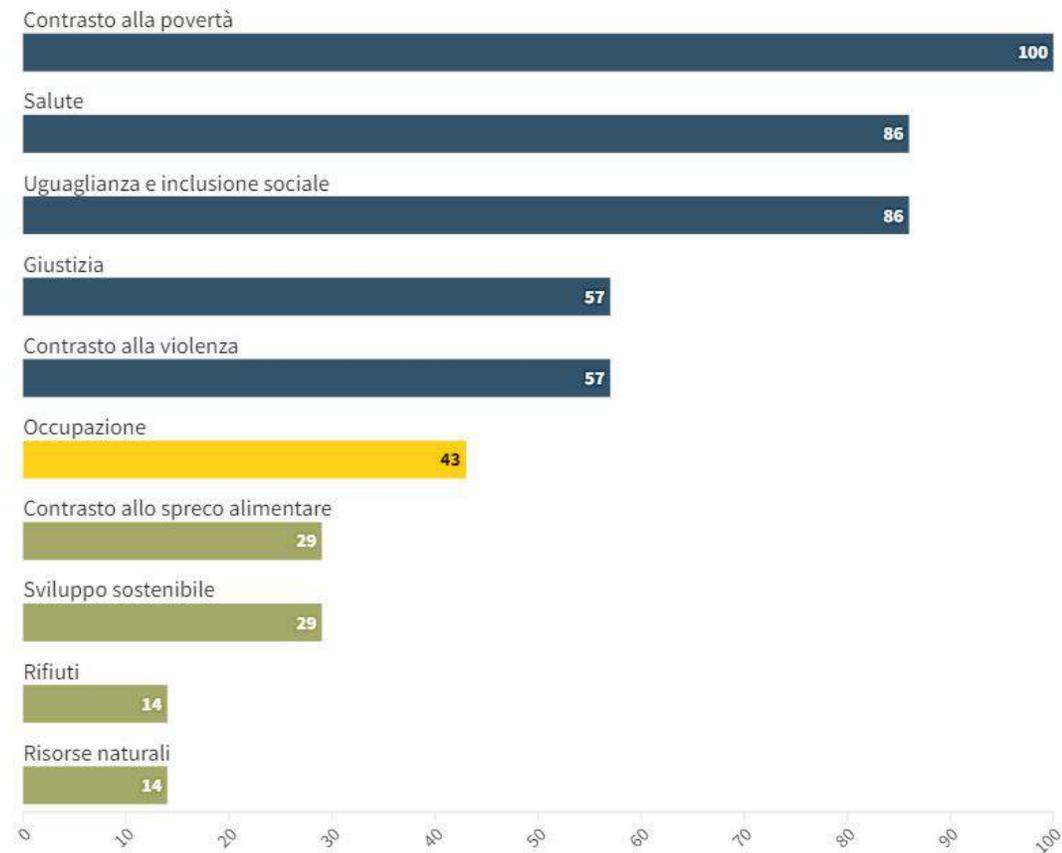


Grafico 7. Collaborazioni attuali

Percentuale di stakeholder coinvolti con cui la Fondazione collabora su ciascuna tematica

Collaborazioni future

Aree di interesse per lo sviluppo delle **collaborazioni future** con la Casa della Carità secondo gli stakeholder coinvolti:



Contrasto alla violenza

Eliminare tutte le forme di discriminazione, violenza fisica e mentale



Sviluppo sostenibile

Promuovere la capacità di gestione del cambiamento climatico e la conoscenza e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile



Occupazione

Raggiungere universalmente un'occupazione piena e un lavoro dignitoso e promuovere la protezione dei diritti dei lavoratori ed uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile

MATERIALITÀ

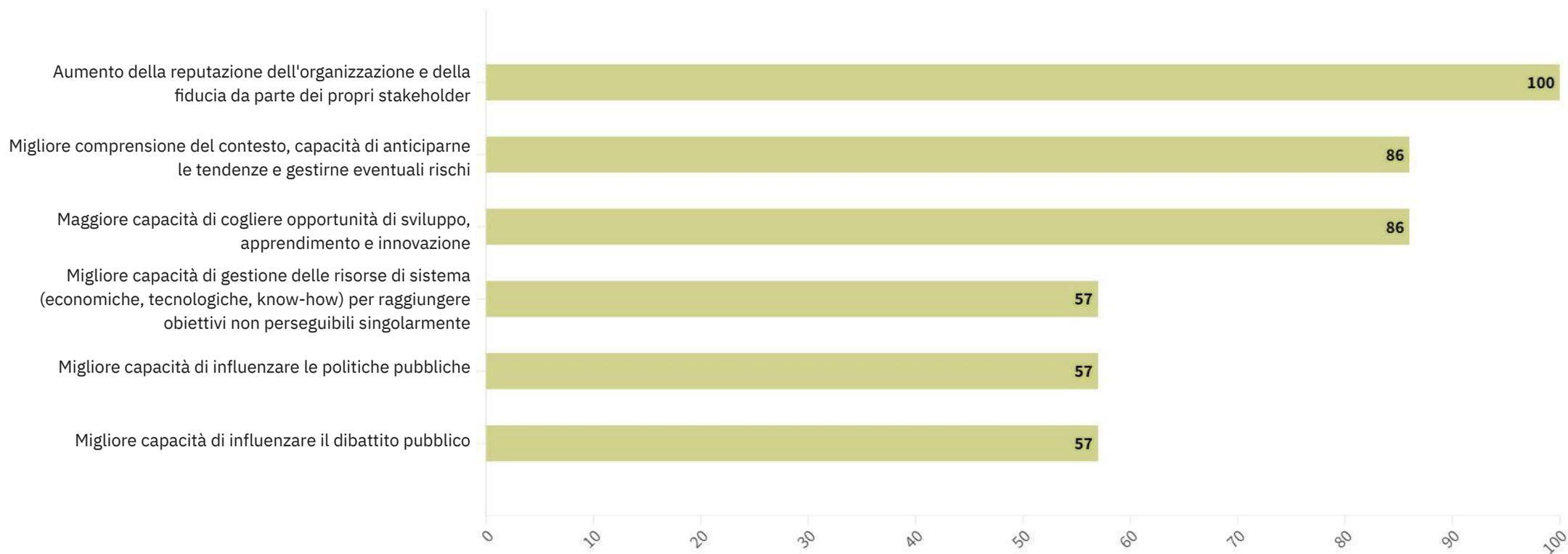


Grafico 8. Collaborazioni attuali

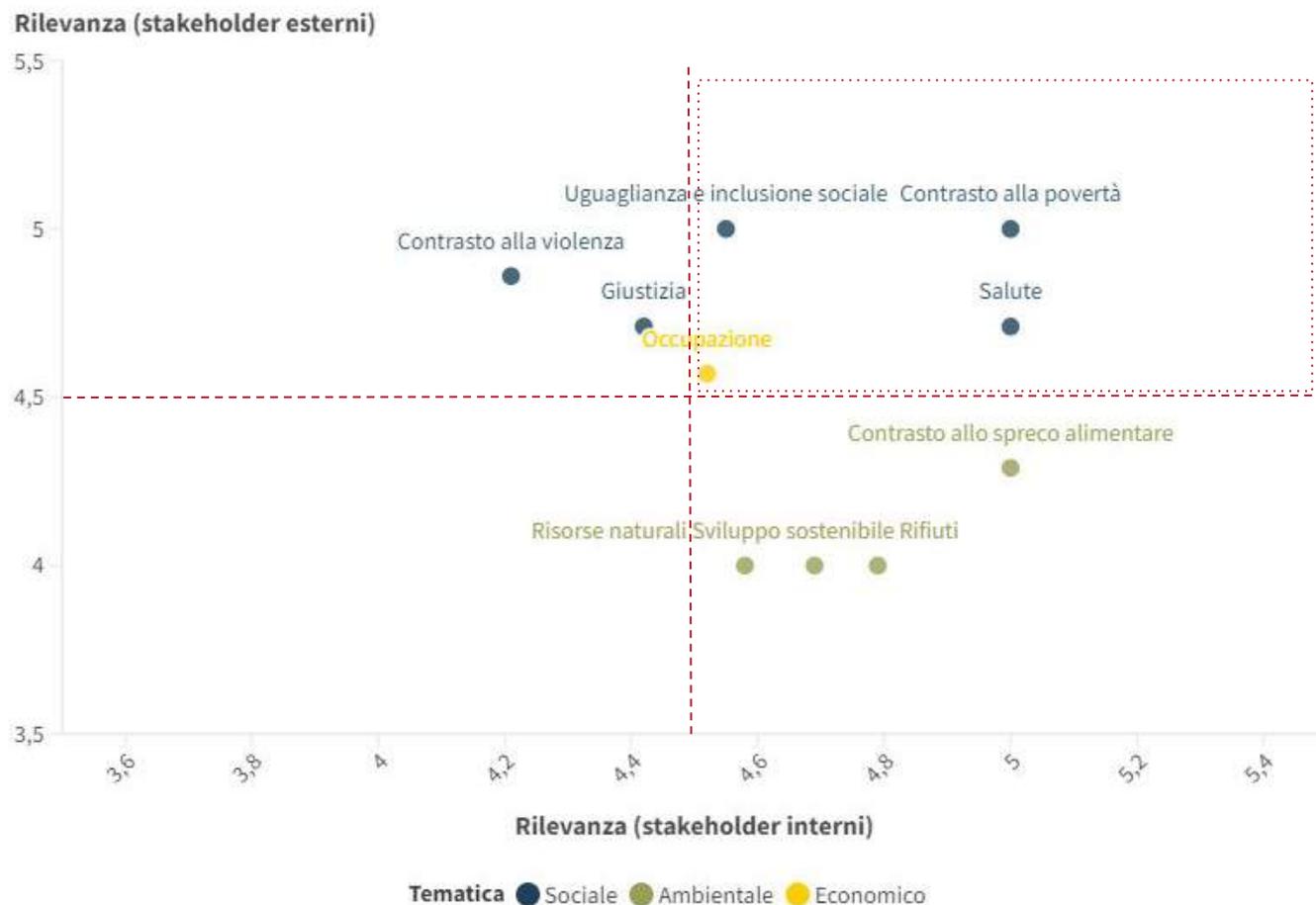
Impatto della collaborazione con la Fondazione per gli stakeholder coinvolti

Tutti gli impatti rilevati sono di carattere positivo; dall'analisi condotta non sono emersi impatti negativi.

MATERIALITÀ

I TEMI MATERIALI PRIORITARI

[3-2 | 3-3]



Il risultato delle indagini condotte tramite il coinvolgimento degli stakeholder è schematizzato nella matrice di materialità a sinistra.

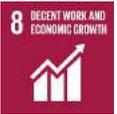
Tutti i temi risultati rilevanti per gli stakeholder interni alla Fondazione hanno ottenuto punteggi alti anche nel coinvolgimento esterno.

Tra questi, emergono in particolare le tematiche situate nel quadrante in alto a destra, maggiormente dettagliate nella pagina che segue:

- **contrasto alla povertà;**
- **salute;**
- **uguaglianza e inclusione sociale;**
- **occupazione.**

Grafico 9. Temi materiali prioritari

MATERIALITÀ

Tema	Azioni di riferimento	Principali interventi	SDG
 <p>Contrasto alla povertà</p>	<p><i>Azioni dirette</i> a sostenere percorsi di autonomia delle persone che vivono in condizioni di povertà e fragilità</p>	<p><i>Attività principali:</i> tutti i progetti attivi nell’ambito dell’ospitalità residenziale; Progetti per il contrasto della povertà educativa e Unità mobile Strade Nuove (attività sul territorio).</p> <p><i>Attività di supporto:</i> Centro d’ascolto, Sportello di tutela legale, servizio Docce e guardaroba, Scuola di italiano (attività diurne); Sportello per la residenza anagrafica Residenza-Mi (attività sul territorio).</p>	
 <p>Salute</p>	<p><i>Azioni dirette e azioni politiche e di advocacy</i> per la promozione della salute e del benessere fisico e mentale</p>	<p><i>Attività principali:</i> attività di Cura della salute, intesa come integrazione delle dimensioni socio-sanitarie nella presa in carico delle persone in difficoltà, e progetto Arcturus (attività diurne); Diogene, Centro diurno per la salute mentale a Crescenzago, Proviamociassieme (attività sul territorio); Campagna per la Salute Mentale e Associazione Prima la Comunità (advocacy).</p> <p><i>Attività di supporto:</i> Laboratori MigrArte (attività diurne)</p>	
 <p>Uguaglianza e inclusione sociale</p>	<p><i>Azioni politiche e di advocacy</i> per l'implementazione di leggi e politiche non discriminatorie e la promozione dell'uguaglianza e dell'inclusione sociale</p>	<p><i>Attività principali:</i> campagna Ero Straniero e rete Nessuna persona è illegale (advocacy).</p>	 
 <p>Occupazione</p>	<p><i>Azioni dirette</i> a raggiungere universalmente un'occupazione piena e un lavoro dignitoso</p>	<p>La Casa della Carità attualmente non persegue progetti strutturati in tema di occupazione, ma, all’interno dei singoli percorsi personalizzati per l’accompagnamento delle persone in difficoltà verso l’autonomia, laddove le circostanze lo consentono vengono attivate azioni ad hoc a supporto del collocamento lavorativo delle persone accolte.</p>	

CHI SIAMO



CHI SIAMO

Una Casa, voluta dal Cardinal Martini, per le persone più fragili

VISION, MISSION E VALORI

La Casa della Carità crede nella **dignità e unicità di ogni persona**, nel valore dell'**ascolto**, nell'importanza della **relazione**. La Fondazione è convinta che **prenderci cura di chi è escluso generi benessere, sicurezza e coesione sociale, per tutti**.

Ispirandosi al Vangelo e agli insegnamenti del fondatore, il Cardinale Carlo Maria Martini - in particolare con riferimento alla sua lettera pastorale Farsi Prossimo del 1985 - la Casa della Carità si impegna per **promuovere diritti e contrastare la cultura dello scarto**, come è stata definita da Papa Francesco, che danneggia le persone e l'ambiente. Lavora ogni giorno per **accogliere chi è stato rifiutato**, per rispondere alle **domande di accoglienza più complesse**, per affrontare le **emergenze metropolitane** e fare **proposte concrete**. Sperimenta **nuove soluzioni** e le consegna alle istituzioni, proponendo modelli che vengano resi strutturali nel sistema di welfare pubblico.

Per questo, **agisce sia a livello sociale sia a livello culturale**. Le persone in difficoltà non sono semplici destinatari di buone azioni, ma sono protagoniste con cui creare **relazioni e condivisione**, con **reciprocità**.

Lo stile della Casa della Carità è **laico, inclusivo e basato sul dialogo**.



L'identità della Casa della Carità attraverso le parole dei dipendenti e dei volontari

CHI SIAMO

LA NOSTRA STORIA

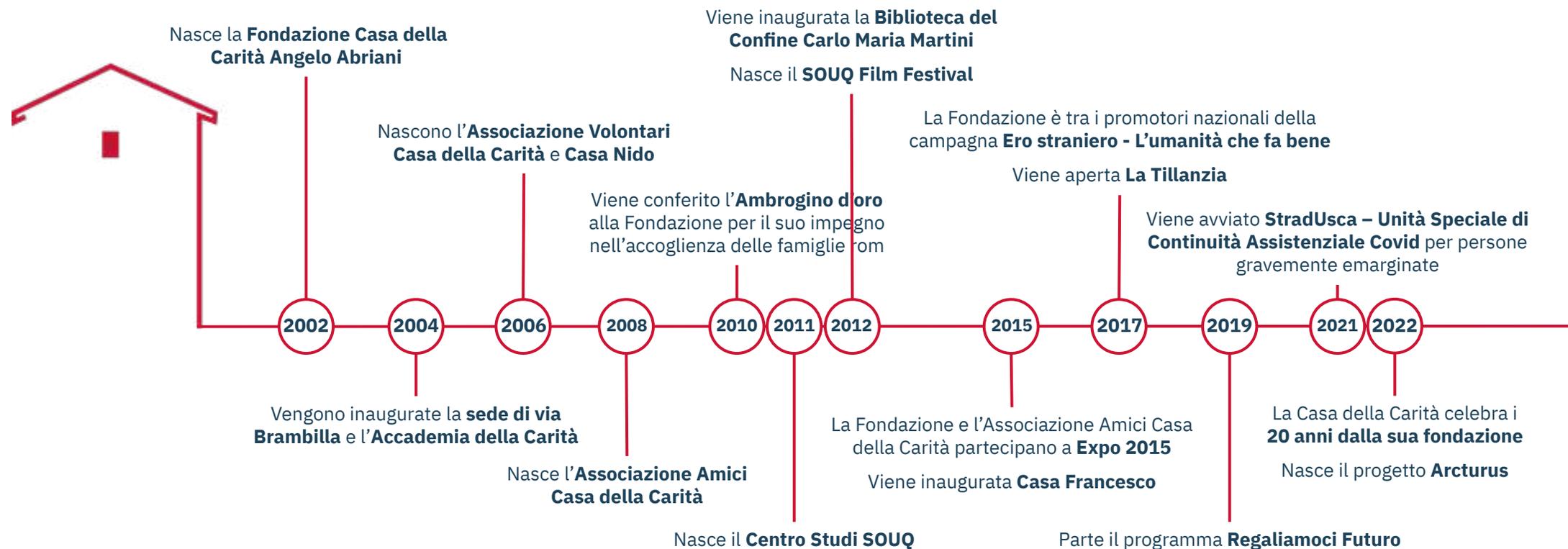
La Fondazione Casa della Carità “Angelo Abriani” è nata nel 2002 grazie a due eredità: l’eredità morale del **Cardinal Martini** ed il lascito testamentario di un imprenditore, **Angelo Abriani**, che volle destinare il proprio patrimonio ai poveri della città di Milano.

Da allora, anno dopo anno, la Casa della Carità ha promosso numerose iniziative sociali e culturali.

La cronologia che segue raccoglie i principali momenti che hanno segnato l’avvio di importanti progetti ed iniziative, la maggior parte dei quali rappresentano ancora oggi il

carattere peculiare della Fondazione.

Per approfondire, clicca qui: [La storia della Casa | Casa della Carità.](#)



CHI SIAMO

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

[2-1 | 2-9 | 2-10 | 2-11 | 2-16]

Ragione sociale: Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani

Anno di costituzione: 2002 | *Anno di inizio attività:* 2004

Sede legale e operativa: via F. Brambilla, 8/10 - 20128 Milano

Territorio di attività: Città Metropolitana di Milano

La Fondazione Casa della Carità “Angelo Abriani” è una **fondazione di religione e di culto**.

La Fondazione è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, (numero d’ordine 393 della pagina 648 del volume 2°), all’anagrafe unica delle Onlus (protocollo n. 0933) e alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (art. 54 DPR 18 ottobre 2004 n. 334 – numero di iscrizione A/915/2014/MI).

Al suo interno opera un ramo Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Dal 2021 la Fondazione è in attesa delle disposizioni della Conferenza Episcopale Italiana per l’adesione degli enti ecclesiastici alle previsioni della riforma del Terzo Settore e per la trasformazione del ramo Onlus secondo le nuove disposizioni. Il processo è ad oggi ancora in corso.

I **garanti** della Fondazione Casa della Carità sono il

Sindaco e l’Arcivescovo di Milano. A loro compete la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, entrambi organismi di durata quinquennale, rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri e, nel 2023, si è riunito 10 volte. Il Consiglio di Amministrazione, entrato in carica nel 2023, è composto da:

- **don Paolo Selmi**, Presidente, designato dall’Arcivescovo di Milano;
- **Edoardo Andreoli**, Consigliere, designato dal Sindaco di Milano;
- **Giovanni Maria Bosisio**, Consigliere, designato dalla Caritas Ambrosiana;
- **padre Giacomo Costa sj**, Consigliere, designato dal Vicario Episcopale della città di Milano;
- **Laura Amelia Rachele Rancilio**, Consigliera, designata dalla Caritas Ambrosiana.

Il **Presidente** della Casa della Carità ne è il **legale rappresentante** e ha ampi poteri per quanto riguarda l’ordinaria amministrazione della Fondazione, che, grazie

alla facoltà di delega, viene gestita insieme al **Direttore Generale - Maurizio Guido Azzolini**, in carica dal 2015 - secondo quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione. Per atti di amministrazione straordinaria, invece, il Consiglio di Amministrazione deve chiedere l’autorizzazione alle autorità ecclesiastiche in base alle norme del diritto canonico.

Il **Collegio dei revisori** è composto da tre persone e ha il compito di garantire la correttezza della gestione amministrativa della Fondazione, controllare la contabilità e l’esattezza del bilancio e presentare la relazione annuale ai garanti. Nel 2023 il Collegio dei revisori è stato composto da:

- **Costanza Bonelli**, designata dall’Arcivescovo di Milano;
- **Daniela Elvira Bruno**, designata dal Sindaco di Milano;
- **Arianna Vitali**, designata dal Sindaco di Milano.

Dal 2016 la Casa della Carità si è adeguata alle indicazioni contenute nel decreto legislativo 231/2001: da allora, la Fondazione è dotata di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** composto da Modello Organizzativo, **Codice Etico** e Regolamento dell’Organismo di Vigilanza. I componenti dell’**Organismo di vigilanza**, in carica dal

CHI SIAMO

2023, sono:

- **Maria Angela Torrente;**
- **Niccolò Abriani;**
- **Niccolò Nisivoccia.**

A loro disposizione, il Consiglio di Amministrazione ha stanziato un budget annuale di € 5.000, che è stato gestito in totale autonomia.

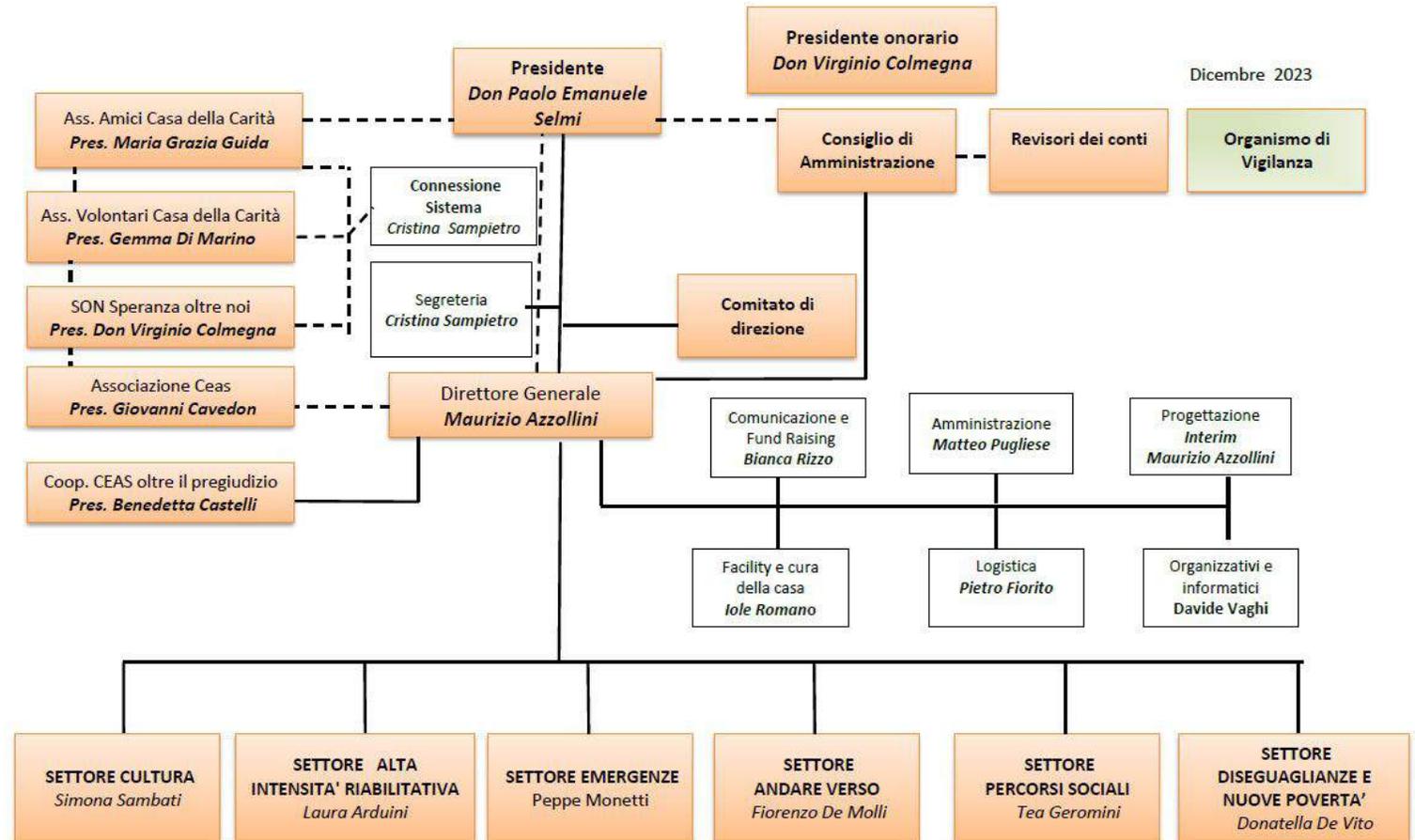
Per segnalare all'Organismo di vigilanza violazioni o presunte violazioni del Modello Organizzativo e del Codice Etico è attivo un indirizzo email al quale i dipendenti possono scrivere: odv@casadellacarita.org. Le segnalazioni vengono raccolte e conservate per un periodo di dieci anni in un apposito archivio digitale e cartaceo, al quale hanno accesso solo i membri dell'Organismo di Vigilanza. Ai segnalanti viene assicurata la riservatezza dell'identità, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Fondazione o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. Nel 2023 non è pervenuta nessuna segnalazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei revisori e dell'Organismo di vigilanza non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività svolta.

Organigramma

Riportiamo di seguito l'organigramma della Fondazione e delle realtà del sistema con cui opera al 31/12/2023.

Rispetto all'anno precedente si segnala il cambio alla Presidenza della Fondazione, avvenuta a febbraio 2023.



CHI SIAMO

LE PERSONE DELLA CASA DELLA CARITÀ

Nel corso del 2023 hanno lavorato per la Fondazione un totale di **156 persone**.

Tra queste, si contano **115 dipendenti**, **20 collaboratori** (Co.co.co e Collaborazioni occasionali) e **21 consulenti** (Partita IVA).

Il dato complessivo è lievemente in calo rispetto al 2022 e mostra una redistribuzione tra le diverse tipologie contrattuali. Tuttavia, se si considera la fotografia della situazione al 31 dicembre, il numero finale dei lavoratori risulta essere maggiore nel 2023 (130 lavoratori rispetto a 126 al 31 dicembre 2022), con un leggero aumento per quanto riguarda il personale dipendente (106 nel 2023 rispetto a 97 nel 2022) ed i collaboratori (7 nel 2023 rispetto a 6 nel 2022) ed una riduzione relativamente ai soli consulenti (17 nel 2023 rispetto a 23 nel 2022).

Sul totale delle persone che hanno lavorato per la Fondazione nel 2022, **89 sono donne e 67 uomini**. Inoltre, **120 sono Italiani e 36 di nazionalità straniera**.

Per un approfondimento contenente i dettagli relativi ai lavoratori dipendenti e non dipendenti si rimanda al *Rendiconto sociale*.

Grafico 10. Lavoratori

Andamento della tipologia contrattuale nell'ultimo triennio

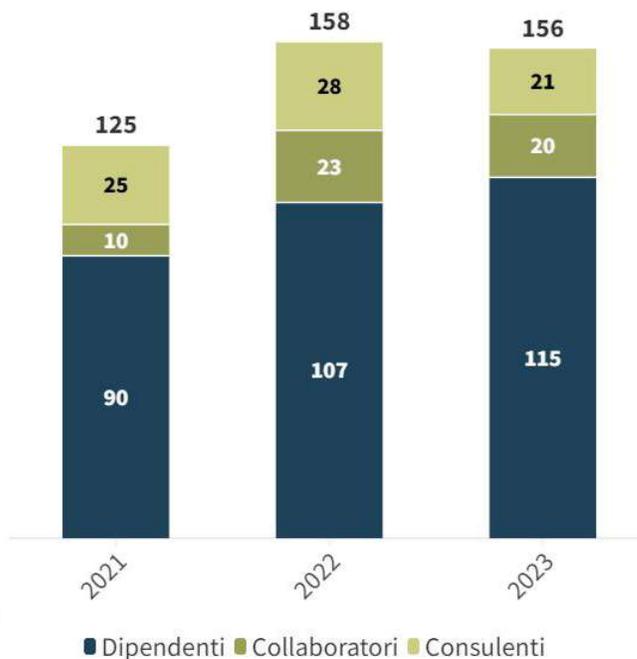
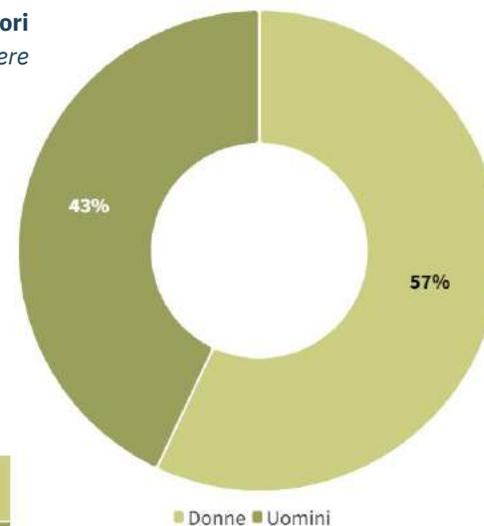


Grafico 11. Lavoratori

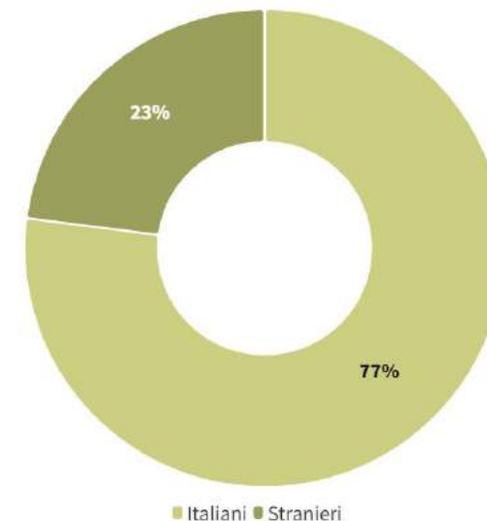
Composizione per genere



[2-7 | 2-8]

Grafico 12. Lavoratori

Composizione per nazionalità



CHI SIAMO

UNA CASA IN TRASFORMAZIONE

Regaliamoci futuro

La Casa della Carità, a partire dal 2019, per la propria sede di via Brambilla ha intrapreso un percorso di ristrutturazione dei suoi spazi, conseguente ad una riprogettazione concettuale dell'azione sociale.

Tale percorso, che ha subito un forzato rallentamento nel periodo pandemico, ha visto la sua prima fase concludersi alla fine del 2021, a cui è seguita una nuova temporanea sospensione nel 2022 a causa della terza ondata di Covid che si era verificata in quell'anno, in quanto, per permettere il corretto distanziamento tra gli ospiti della Fondazione, era stato necessario mantenere aperti gli spazi che sarebbero stati oggetto di rifacimento. Il 2022 aveva quindi visto il completamento solo di alcune attività quali l'apertura di un nuovo spazio lavanderia per gli ospiti e l'acquisto di arredi e attrezzature.

Nel 2023 è stato pianificato il progetto di ristrutturazione del secondo piano dell'edificio di via Brambilla per ricavare 3 nuovi appartamenti per l'autonomia, per un totale di 13 posti, che andranno a sostituire quelli di Casa Nido del primo piano, che attualmente possono ospitare solo 7 persone. Oltre agli appartamenti, il progetto prevede anche la creazione di uno spazio comune, che verrà utilizzato come sala studio e giochi per i bambini ospitati e nel quale verranno realizzate le attività educative. I lavori sono stati avviati all'inizio del 2024.

Trasformazione digitale

Nel corso del 2023 è proseguito il percorso della Casa della Carità per dotarsi di nuovi strumenti digitali a supporto dell'operatività dell'organizzazione. L'obiettivo è quello di permettere ad ogni area di utilizzare uno strumento specifico per le proprie esigenze, che vada però ad integrarsi con gli altri strumenti digitali, in modo da permettere una migliore e più efficace gestione dei flussi.

Nel 2023 è diventato operativo il sistema gestionale amministrativo per l'automatizzazione della gestione del ciclo attivo e del ciclo passivo di entrambi i rami della Fondazione, onlus e istituzionale, acquistato l'anno precedente.

Inoltre, come accennato nella Nota Metodologica, alla fine del 2023 è stata avviata una fase sperimentale di utilizzo della nuova **cartella sociale**, il nuovo software che, in maniera incrementale, permetterà a tutti gli operatori della Casa della Carità di poter registrare e monitorare le informazioni relative alle persone aiutate, in modo più semplice e puntuale. Questo sistema permetterà inoltre di integrare alcune informazioni di carattere amministrativo, in modo da consentire un migliore monitoraggio ed allineamento interno. Il software è diventato effettivamente operativo nel 2024 e, in contemporanea, proseguono le attività di integrazione di ulteriori aree della Fondazione e sviluppo di nuove funzionalità.

[2-26] CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI [2-23]

La Fondazione, per anni, si è dotata della certificazione per l'adozione di un **sistema di gestione per la qualità** ai sensi della norma UNI EN ISO 9001.

Nel 2020, però, la certificazione era stata sospesa sia per le difficoltà organizzative legate alla pandemia, sia perché era in programma il percorso di formazione descritto nel paragrafo *Rendiconto sociale / Formazione*, inizialmente previsto per il 2021. Le procedure e le relative aree di riferimento verranno coinvolte nel processo di certificazione a partire dal 2024 in maniera incrementale.

Per quanto riguarda, invece, il principio di precauzione, sancito dalla Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo del 1992, non risulta applicabile alle attività svolte dalla Fondazione.

IL NOSTRO LAVORO



Dall'accoglienza, la cultura

ACCOGLIENZA E ACCADEMIA: UNA SINERGIA PER STARE NEL MEZZO

La Fondazione Casa della Carità promuove **accoglienza e cultura, insieme**.

Con le attività sociali dell'**Accoglienza** la Casa della Carità si prende cura di quelle persone che il cardinale Carlo Maria Martini chiamava *gli ultimi degli ultimi*. Alla Casa della Carità diamo loro ascolto, con l'obiettivo di creare una **relazione** che ci permetta di accompagnarli verso **diritti, autonomia e cittadinanza**, partendo dai loro bisogni e dalle loro risorse e mettendo in campo **competenze diverse**: educative, sociali, mediche, psichiatriche, giuridiche e relazionali.

Dalla relazione con le persone più fragili nascono le attività dell'**Accademia della Carità**, che, insieme alle attività pensate con e per gli ospiti della Casa della Carità, promuove iniziative culturali dedicate a tutta la

cittadinanza, facendo **dialogare persone, saperi e linguaggi diversi**.

A volere questo doppio impegno è stato proprio il cardinale Martini. Fare accoglienza e cultura insieme significa **stare nel mezzo per superare l'assistenzialismo**, studiando i fenomeni e approfondendo i temi che emergono dalle nostre riflessioni e dal nostro lavoro quotidiano per cercare **soluzioni nuove da sperimentare e riconsegnare alle istituzioni pubbliche**.

Accoglienza e cultura non solo vengono portate avanti congiuntamente, ma sono quindi anche fortemente interrelate tra loro, così come le numerose attività in cui si concretizzano, in un'intersezione di piani che fa della Casa della Carità un **sistema plurale ed eterogeneo, ma sinergico**.





Arcturus, un modello innovativo per affrontare la complessità

Emblematico di questa sinergia è stato l'avvio delle attività operative di presa in carico e cura, dopo una fase strutturale finalizzata all'accogliimento delle persone più vulnerabili avvenuta nell'autunno 2022, di **Arcturus**, un **progetto sperimentale di struttura di prossimità per la grave marginalità a Milano**.

Il progetto è realizzato su mandato di Regione Lombardia attraverso **ATS Città Metropolitana di Milano**, con delibera 697 dell'11/8/2022, a sua volta basata sulla Legge 77 del 17/7/2020, con la quale lo Stato italiano recepisce le Case della Comunità come elemento distintivo nella ristrutturazione della sanità pubblica, con particolare attenzione alle persone più fragili, ed è sviluppato grazie alla collaborazione di 10 enti del Terzo Settore, di cui la Casa della Carità è capofila: **Associazione San Fedele, Caritas Ambrosiana, Cooperativa Farsi Prossimo, Fondazione Progetto Arca, Opera San Francesco per i poveri, Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano, Consorzio SIR Solidarietà in rete, Corpo Italiano di soccorso dell'Ordine di Malta - Gruppo di Milano, Medici volontari italiani**. Il monitoraggio del progetto è affidato agli enti universitari di ricerca **Bocconi CERGIS (Centro di Ricerca sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale)** ed al **Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino**.

La sperimentazione si fonda sull'idea della **salute come**

bene comune, in linea con l'attività di studio e divulgazione portata avanti dall'Associazione Prima la Comunità, in cui il progetto stesso affonda le proprie radici e da cui si è evoluto. Il progetto Arcturus parte, infatti, dall'osservazione del contesto attuale, in cui le persone maggiormente vulnerabili rischiano di restare confinate in un sistema di cure di emergenza, spesso fatto di soluzioni temporanee e frammentate, caratterizzate da un rapporto costo-beneficio dispendioso ed inefficace. Si tratta di soggetti fragili che, per varie condizioni, faticano a rivolgersi alla rete dei servizi sanitari e socio-sanitari e/o a seguirne le proposte.

È stato quindi sviluppato **un modello capace di affrontare la complessità**, che possa essere valutato e replicato anche a livello nazionale, superando la frammentazione tra gli attori coinvolti attraverso la creazione di **reti multidisciplinari**, a partire dal **coinvolgimento** delle persone, delle comunità e del territorio.

I dati quantitativi legati all'attività svolta nel 2023 saranno oggetto di analisi e valutazione nel corso del 2024. Per questo motivo, nel presente Bilancio di sostenibilità il numero degli interventi effettuati non è stato fatto rientrare nel computo complessivo delle persone aiutate dalla Casa della Carità.

Nella pagina seguente vengono espone le principali caratteristiche ed evidenze del progetto.

Per approfondire, clicca qui: [Progetto Arcturus](#)

Le 4 dimensioni integrate del modello Arcturus



Cure primarie

Sviluppo di un presidio di medicina territoriale e di comunità basato su un **approccio di cura personalizzato ed integrato**.



Équipe di prossimità

Operatori con **competenze multidisciplinari**, che rappresentano la funzione fondamentale per l'**integrazione dei servizi socio-sanitari** e per la **vicinanza ai reali bisogni del territorio**.



PUA - Punto di accesso universale e unitario

L'inizio del percorso che il cittadino compie nel sistema dei servizi, un **punto unico e affidabile di accoglienza di tutte le domande**, che si sviluppa attraverso la sua capacità di **andare verso** grazie a molti soggetti attivi nel territorio che svolgono la stessa funzione (PUA diffuso).



Centri diurni

Luoghi innovativi per l'accoglienza diurna di persone fragili che non lavorano creando dei "ghetti", ma generando **connessioni** con la città e i suoi abitanti, a cominciare dalla possibilità di accogliere tutti attraverso iniziative culturali aperte e particolarmente capaci di **far dialogare culture, religioni e stili di vita diversi**.

I livelli di intervento

Percorsi leggeri

Accessi semplici ai servizi sanitari, sociali ed integrati

38.972
percorsi totali



1.342



2.490



3.525



31.833

Percorsi complessi

Attivazione di percorsi di salute con il coinvolgimento di più professionalità e condiviso con la persona-paziente

1.061
percorsi totali



570



107



329



100

ACCOGLIENZA

L'accoglienza alla Casa della Carità si sviluppa lungo tre linee principali: l'**ospitalità residenziale**, grazie alla quale la Fondazione offre una residenza sociale di accoglienza a centinaia di persone in difficoltà nella sede di via Brambilla e in altri spazi a Milano; **attività diurne** attivo presso la sede di via Brambilla, che offre servizi a tutte le persone che non riescono a essere accolte; **attività sul territorio** in contesti marginali e complessi della Città Metropolitana di Milano, in collaborazione con le istituzioni pubbliche cittadine e in rete con altri enti del Terzo Settore milanese.

Il grafico che segue mostra l'andamento complessivo del numero di persone aiutate dalla Fondazione nell'ultimo triennio.

Riportiamo nelle prossime pagine i dati di sintesi dei tre principali ambiti di accoglienza. Per un approfondimento contenente i dettagli relativi alle singole attività si rimanda all'*Appendice 1*.

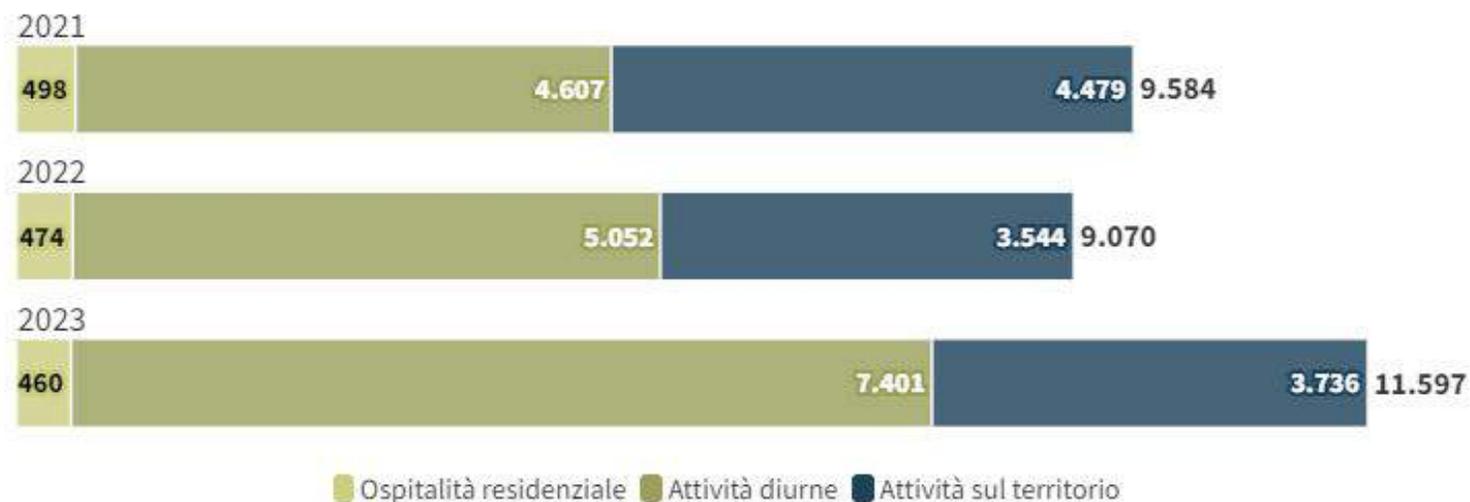


Grafico 13. Accoglienza
Persone aiutate

ACCOGLIENZA | Ospitalità residenziale

Nel 2023 la Casa della Carità ha ospitato, presso la propria sede di via Brambilla e in altri spazi sul territorio della Città Metropolitana di Milano, **460 persone**.

Nonostante il numero delle persone accolte grazie ai servizi di ospitalità residenziale sia decisamente inferiore rispetto al numero di persone aiutate grazie alle attività diurne ed alle attività sul territorio, l'ospitalità residenziale rappresenta **la parte più rilevante delle attività sociali della Fondazione**. La Casa della Carità, infatti, si prende cura dei bisogni dei suoi ospiti e, a partire da questi, li accompagna ogni giorno verso una sempre maggiore **autonomia**, progettando **percorsi personalizzati** per costruirsi una nuova vita e mostrando così che le persone, spesso considerate ai margini della società, possono diventare motore di sviluppo per la comunità intera.

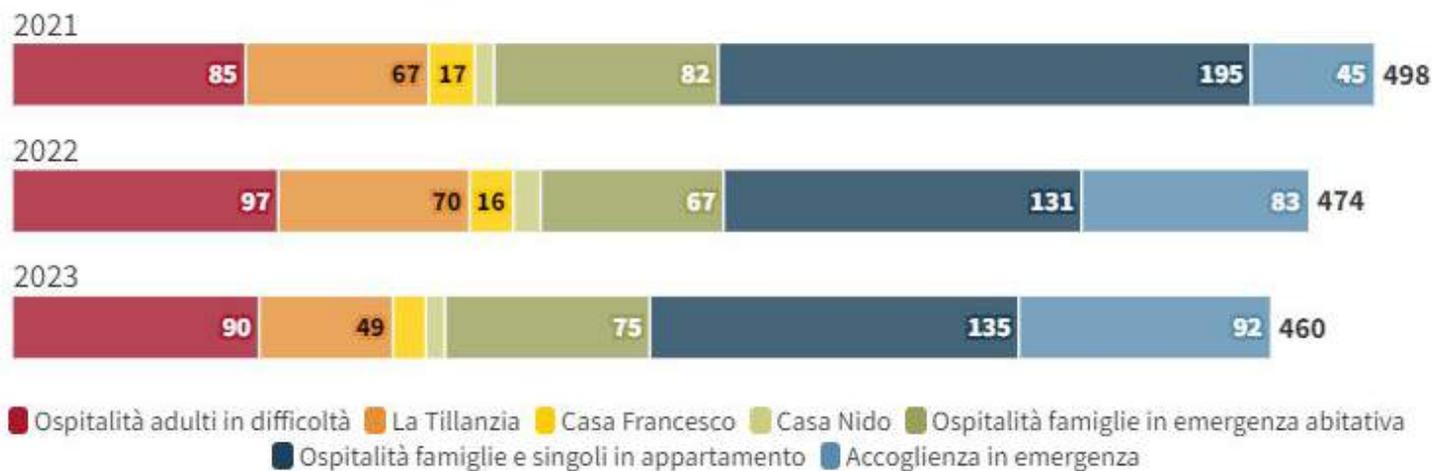
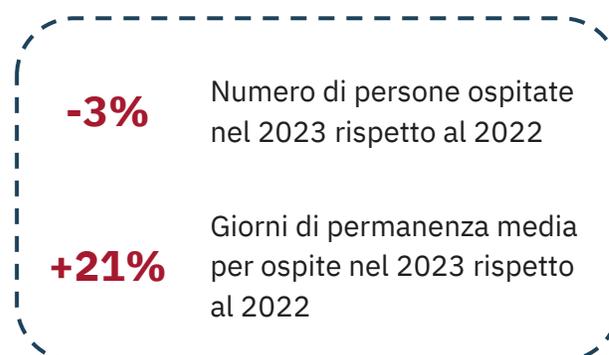
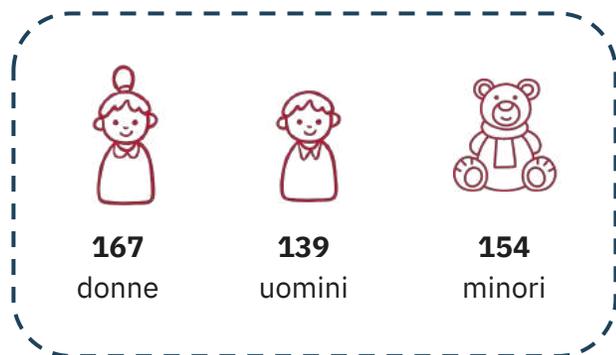


Grafico 14. Ospitalità residenziale
Persone ospitate per attività



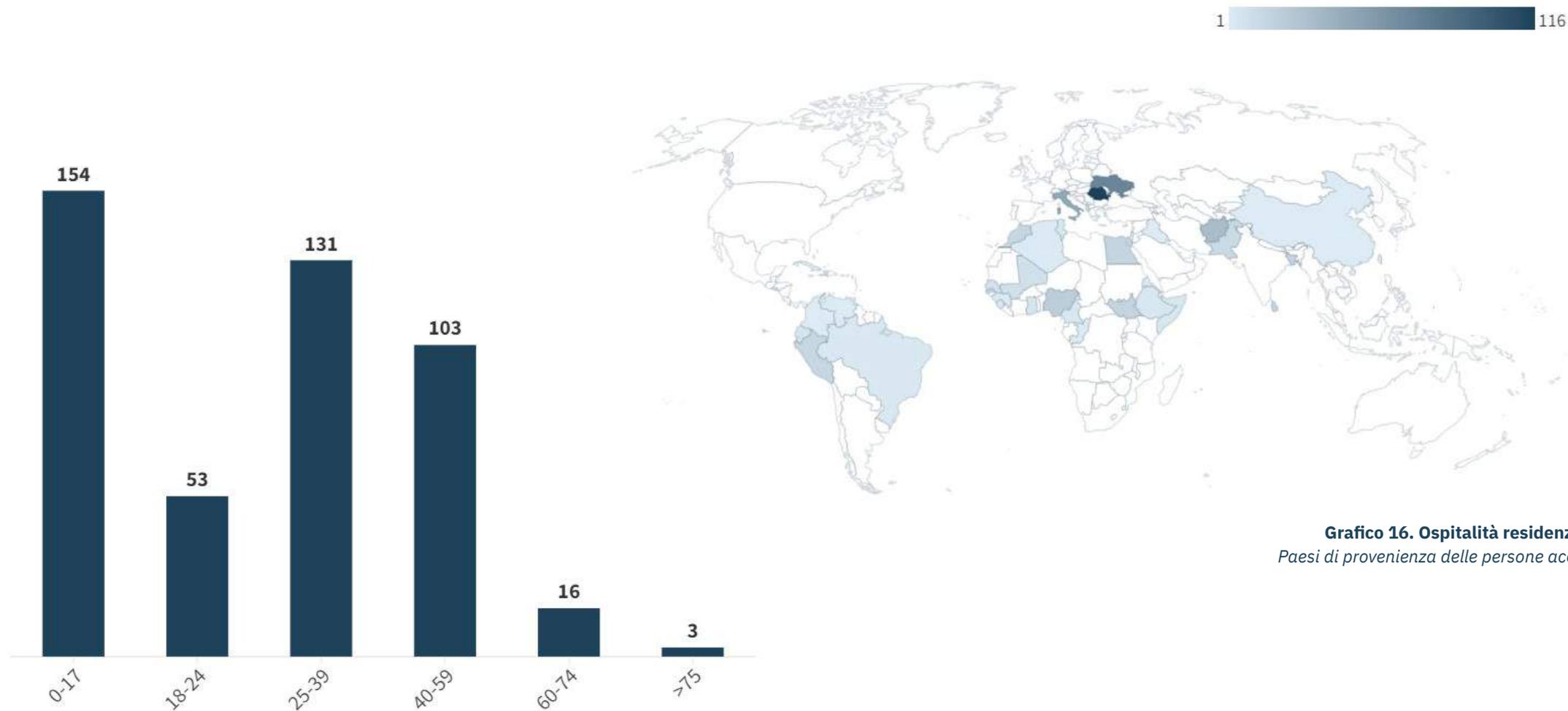
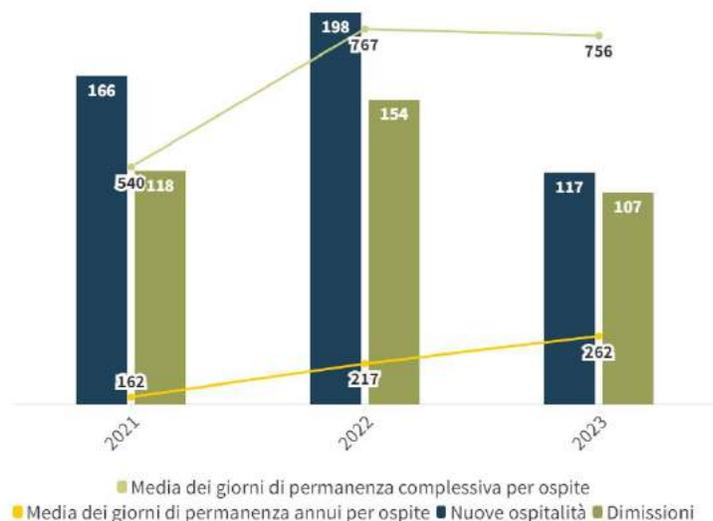


Grafico 17. Ospitalità residenziale
Permanenza degli ospiti nell'ultimo triennio



Il numero complessivo di persone in difficoltà ospitate nel corso del 2023 si attesta sostanzialmente pari all'anno precedente, con **un leggero calo bilanciato dalla maggiore permanenza delle persone ospitate**. Nel 2022 molte persone avevano infatti completato il loro percorso di ospitalità e nuove persone erano state accolte; dal momento che il percorso di ogni ospite all'interno della Casa della Carità dura mediamente due anni, il 2023 è

stato caratterizzato da una maggiore stabilità e un minore turnover.

Inoltre, negli ultimi anni si è assistito ad una **fragilità crescente** delle persone che bussano alle porte della Casa della Carità, comportando la necessità di **percorsi più lunghi e articolati verso l'autonomia**, come si evince dal grafico 17 presente in questa pagina, e la necessità di individuare e mettere in campo nuove risorse.

Le persone ospitate all'interno della sede principale della Fondazione - **Ospitalità adulti in difficoltà** - sono caratterizzate da condizioni di vulnerabilità sociale, fisica e mentale molto eterogenee. Una volta completato il percorso di accompagnamento all'interno della Casa della Carità, il ventaglio di soluzioni messe in atto è ampio: alcune persone necessitano di proseguire il proprio percorso di cura all'interno di strutture sanitarie specifiche; altre, se le condizioni lo consentono, proseguono in strutture di semi-autonomia, mentre alcuni possono approcciare ad una vita autonoma. In questi ultimi due casi le équipes supportano gli ospiti nella ricerca della **soluzione abitativa** più idonea e di un'occupazione, temi fondamentali per tutte le persone che si avvicinano ai servizi offerti dalla Fondazione - queste risultano infatti essere le principali necessità non solo per chi viene ospitato alla Casa della Carità, ma anche per chi viene accolto grazie alle attività diurne. Le soluzioni abitative in semi o completa autonomia spesso rientrano sempre nel perimetro d'azione della Fondazione - **Ospitalità famiglie**

e singoli in appartamento. Per quanto riguarda il tema dell'**occupazione**, pur non essendo questa un'attività strutturata all'interno della Casa della Carità, gli operatori lavorano in rete con cooperative di tipo B per l'inserimento di personale lavorativo svantaggiato o con i servizi territoriali quali il CELAV - Centro Mediazione al Lavoro del Comune di Milano.

La formazione professionale finalizzata al collocamento lavorativo, insieme all'istruzione di base e all'apprendimento della lingua italiana nel primo periodo di accoglienza, rappresenta un cardine anche nel percorso educativo dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) ospitati all'interno di **Casa Francesco**. Nel 2023 la Casa della Carità ha ospitato giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni. Nonostante, infatti, la convenzione con il Comune di Milano fornisca un contributo all'accoglienza dei ragazzi fino al compimento del 18° anno di età e, in alcuni casi, con una breve proroga, la Fondazione da sempre ha scelto di accompagnare e sostenere il percorso dei giovani adulti fino al raggiungimento dell'autonomia. Ad eccezione di un ragazzo di 16 anni che frequenta la scuola dell'obbligo, attualmente tutti gli altri ragazzi accolti usufruiscono di una Borsa Lavoro o seguono tirocini formativi. La Casa della Carità si è impegnata inoltre a costruire con i minori un progetto di **risparmio**, che permette a ognuno di loro di avere un piccolo salvadanaio di sicurezza nel momento in cui termineranno il percorso educativo a Casa Francesco e sarà quindi necessario pensare a uno spazio abitativo differente.

Il lavoro in rete con le diverse realtà del territorio ha permesso ai minori di Casa Francesco di inserirsi maggiormente nel tessuto sociale. Alle attività finalizzate al raggiungimento dell'autonomia personale si affiancano infatti quelle volte a permettere una migliore integrazione, partecipando ad attività sportive, di svago, visite e gite principalmente sul territorio della città di Milano e della Lombardia.

Anche la **Tillanzia**, che accoglie donne in condizioni di precarietà socio-economica con figli minorenni con l'obiettivo di accompagnarle e sostenerle in un percorso verso l'autonomia, nel 2023 ha ospitato un numero minore di persone a fronte di periodi di permanenza più lunghi. In questo caso, tuttavia, alle dinamiche legate al tema delle crescenti fragilità che caratterizzano le persone che si avvicinano alla Casa della Carità, si è aggiunta la conclusione della fase sperimentale relativa all'accreditamento mamma-bambino del Comune di Milano. La struttura in cui la Tillanzia è collocata - di cui la Fondazione non è proprietaria - attualmente non presenta le caratteristiche richieste dal Comune per poter accedere all'accreditamento anche successivamente alla fase di sperimentazione. Le azioni necessarie richiedono interventi sulla struttura piuttosto complessi, che sono attualmente in fase di valutazione da parte della Fondazione insieme alla proprietà della struttura.



ACCOGLIENZA | Attività diurne

Le attività diurne sono quelle che avevano risentito maggiormente della pandemia e che, quindi, negli ultimi anni hanno avuto il maggiore incremento dato dalla ripresa graduale di tutte le attività. Nel 2023 le attività diurne hanno avuto un ulteriore slancio e sono tornate completamente a regime, riuscendo a sostenere i bisogni di **7.401 persone in difficoltà**.

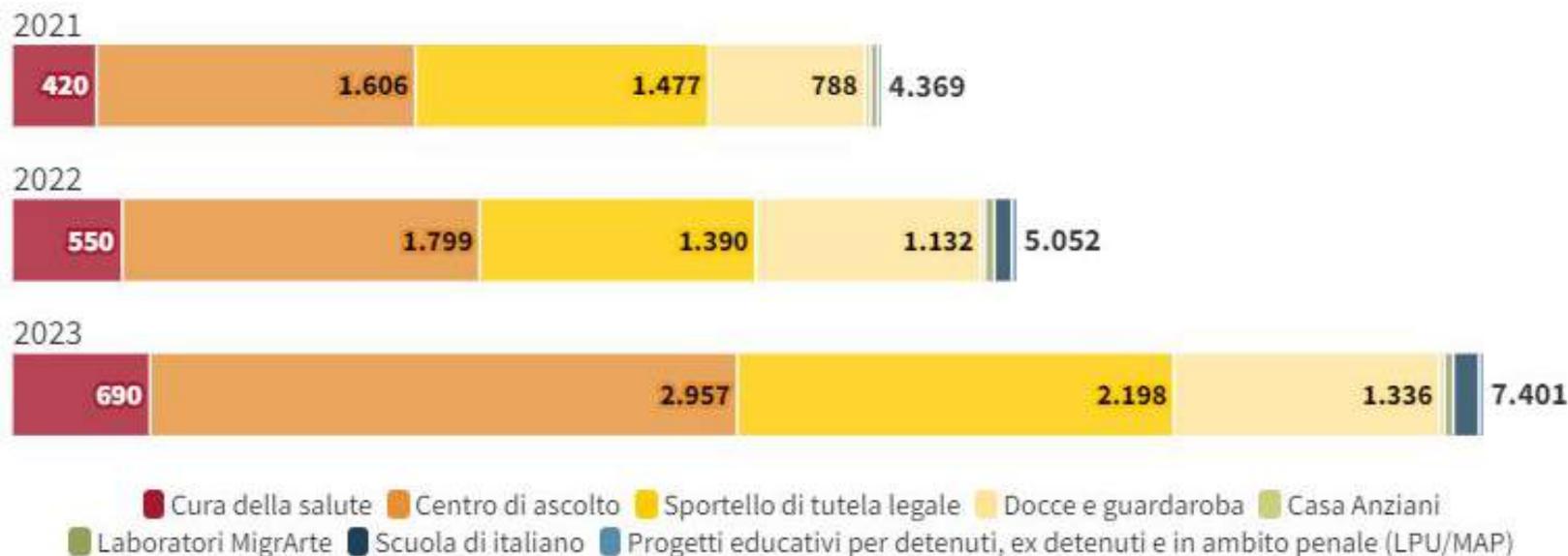
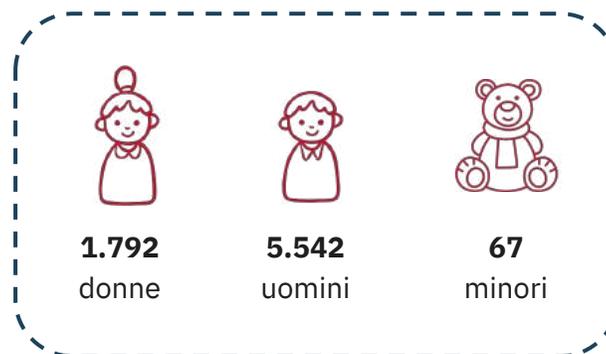


Grafico 18. Attività diurne
Persone accolte per attività

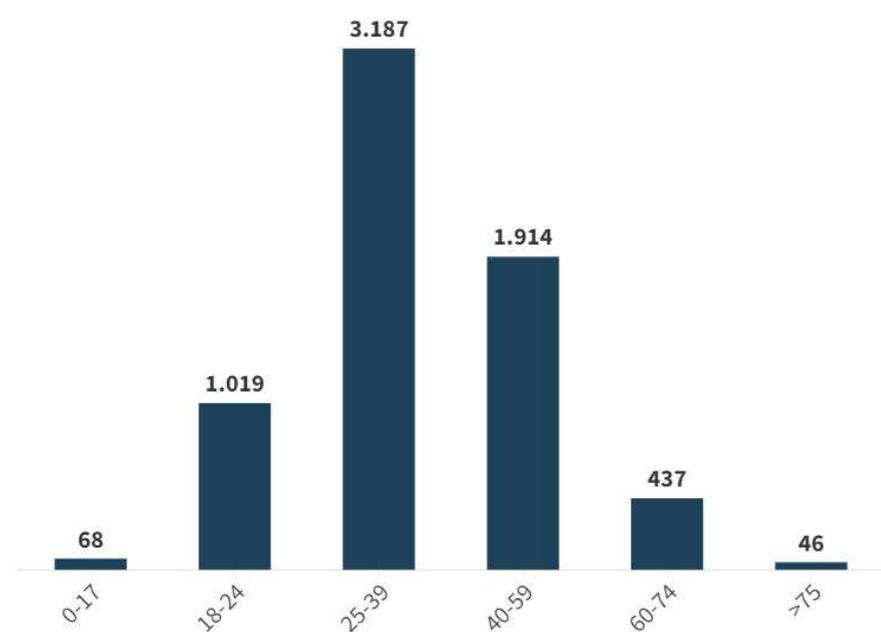


Grafico 19. Attività diurne
Composizione delle persone accolte per fascia d'età

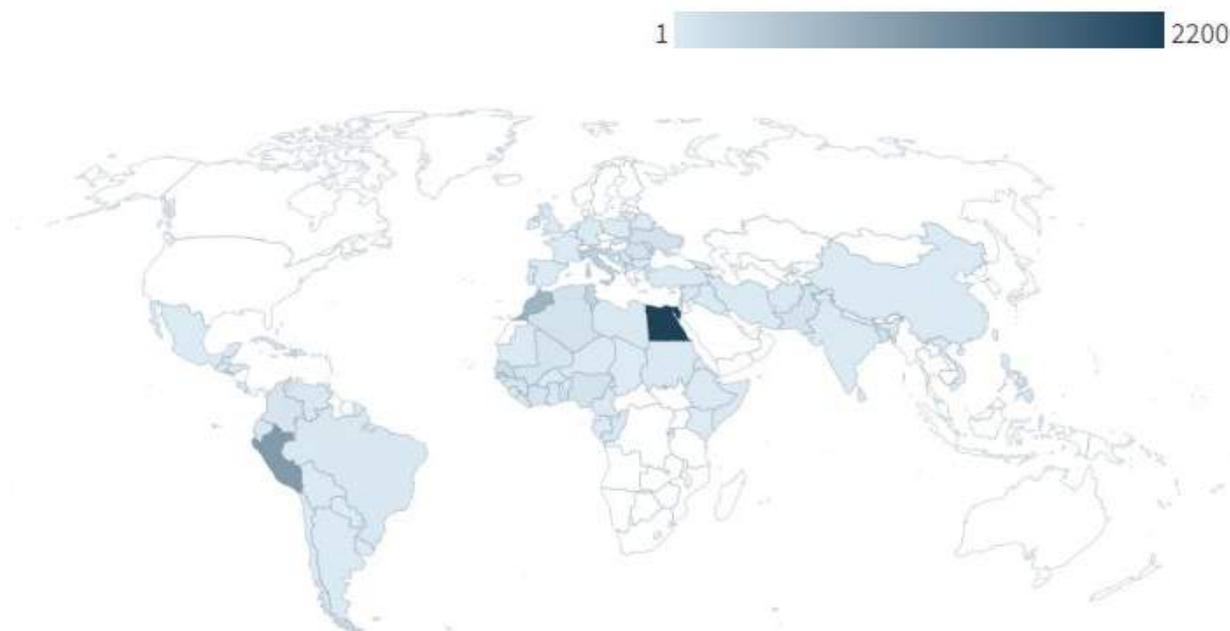


Grafico 20. Attività diurne
Paesi di provenienza delle persone accolte

Nota

I grafici presenti in questa pagina non comprendono le persone seguite nell'ambito dell'area Cura della Salute in quanto, come anticipato all'interno del paragrafo Nota metodologica | Revisione delle informazioni, il sistema di raccolta dati in uso nel corso del 2023 non ha consentito di tenerne traccia. Il sistema gestionale in vigore dal 2024 permetterà di registrare anche questo tipo di informazioni.



Nel 2023 la maggior parte delle attività diurne hanno registrato un aumento sostanziale delle persone aiutate.

Il **Centro di ascolto**, che rappresenta per molte persone in difficoltà la porta di ingresso ai servizi di accoglienza della Casa della Carità o all'orientamento ai servizi esterni, e lo **Sportello di tutela legale**, che fornisce consulenza giuridica gratuita e sostegno alle persone più fragili nell'affermare i propri diritti di cittadinanza, hanno visto crescere le richieste di aiuto per oltre il 60% rispetto all'anno precedente. Oltre che per il contesto generale caratterizzato da una fragilità crescente, è stato rilevato un aumento delle richieste legato ad alcuni **specifici flussi migratori**. È, per esempio, aumentato di oltre un terzo il numero di persone provenienti dal Marocco, quasi raddoppiato il numero di persone provenienti dall'Egitto e più che triplicato il numero di persone provenienti dal Perù che ha fatto richiesta di supporto legale alla Fondazione. Importante è anche il numero di Italiani che ha chiesto un primo colloquio presso il Centro di ascolto, che è aumentato di circa un terzo rispetto al 2022. Per far fronte a questo importante aumento delle richieste è stato rafforzato l'organico delle équipe di riferimento.

Il servizio **Docce e guardaroba**, grazie all'aumento da due a tre giorni di apertura settimanali, è riuscito ad accogliere il 18% di persone in più rispetto all'anno precedente, erogando un totale di 5.864 docce nel corso del 2023, con un aumento pari quasi al 30% rispetto al 2022, e 1.918 cambi di indumenti.

Anche la **Scuola di italiano** ha visto aumentare

sensibilmente il numero di partecipanti nel corso del 2023 (+50% circa rispetto al 2022). I corsi sono erogati interamente dai volontari che supportano la Casa della Carità e sono offerti a tutti coloro che, non avendo la lingua italiana come lingua madre, sentano l'esigenza di imparare o perfezionare la propria competenza linguistica. Le lezioni di gruppo sono offerte in diversi orari e giorni della settimana per permettere a quante più persone di partecipare, compatibilmente con i propri impegni lavorativi o di studio; in alcuni casi specifici il corso viene erogato in modalità individuale. Una delle criticità maggiormente evidenziate dai volontari riguarda l'alto tasso di turnover dei partecipanti, che faticano a seguire con regolarità le lezioni, in parte a causa di impegni lavorativi, in parte per uno scoraggiamento dovuto ad una scarsa alfabetizzazione di base che rende difficoltoso l'apprendimento con continuità.

È rimasto sostanzialmente stabile il numero dei partecipanti a **MigrArte**, laboratori terapeutici socializzanti e riabilitativi a supporto dei percorsi di inclusione e cura dedicati agli ospiti della Casa della Carità ed alle persone accolte nell'ambito di altre attività diurne, quali Docce e guardaroba e Casa Anziani, o di attività sul territorio, come Proviamiciasse ed il Centro diurno per la cura del disagio psichico a Crescenzago. Ciò che **si è ampliato, nel 2023, è il ventaglio di attività offerte ai partecipanti**, che comprendono, oltre ad un laboratorio specifico per le persone che accedono al servizio Docce, laboratori di arteterapia, teatroterapia, fotolinguaggio e partecipazione ad una squadra di calcio.

ACCOGLIENZA | Attività sul territorio

Le persone raggiunte dalla Casa della Carità nel 2023 grazie alle attività sul territorio sono state **3.736**.

Il numero complessivo delle persone aiutate è rimasto sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente, con alcune variazioni tra i singoli servizi descritte nella pagina che segue.

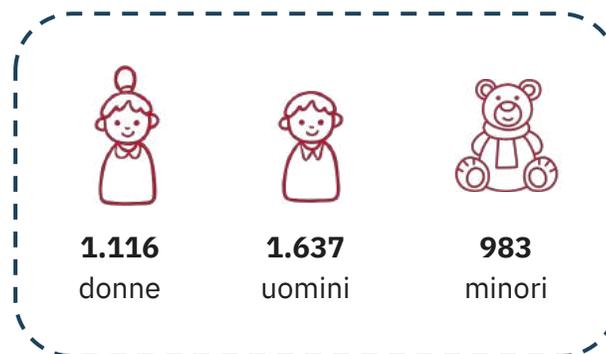


Grafico 21. Attività sul territorio
Persone raggiunte per attività

Gli **Sportelli per la residenza anagrafica Residenza-Mi**, che consentono alle persone senza dimora presenti sul territorio cittadino e a quelle persone, italiane e straniere, che non hanno la possibilità di indicare un indirizzo di residenza, di fissarla presso la Casa della Carità, permettono a queste persone di uscire dall'invisibilità. Avere un luogo dove fissare la residenza, infatti, consente di richiedere documenti come la carta di identità o la tessera sanitaria e di godere di alcuni **diritti fondamentali: dalla salute all'istruzione, dal lavoro al voto**. Grazie ad una riorganizzazione interna del lavoro dell'équipe di riferimento, la Fondazione è riuscita ad aprire un'ulteriore sede in cui stabilire un nuovo sportello per la residenza fittizia, consentendo di accogliere un numero maggiore di richieste rispetto al 2022 pari circa al 30%.

Di contro, alcune attività hanno subito una contrazione o sono cessate. Quest'ultimo è il caso dei **Progetti territoriali in ambito penale**, che nel 2023 si sono conclusi per via della chiusura del bando di riferimento.

Nel 2023 si è conclusa anche la convenzione con il Comune di Milano per l'adesione al progetto P.A.R.I. nell'ambito dei **Progetti per il contrasto della povertà educativa**. Per questo motivo, il numero dei minori seguiti si è ridotto quasi del 50%. Sono proseguite però le attività nell'ambito del progetto PON Inclusione RSC, il Progetto nazionale per **l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti** promosso dal Ministero del Lavoro

e delle Politiche Sociali in collaborazione con il MIUR, a cui la Casa della Carità aderisce lavorando con i minori residenti nel campo autorizzato di Negrotto, situato nella zona nord-ovest della città, inseriti nelle scuole primarie e secondarie dell'IC Console Marcello.

Obiettivi primari del progetto sono il miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minori seguiti, il miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minori e delle loro famiglie ed il consolidamento della rete multisettoriale a livello locale e nazionale, sempre **partendo dai bisogni dei minori, che si trovano spesso a doversi destreggiare tra codici comportamentali differenti** delle famiglie di origine e del contesto sociale di inserimento. Ciò non significa tralasciare le famiglie ed il loro sistema valoriale, ma, al contrario, coinvolgerle nei processi decisionali, mostrando modelli di riferimento alternativi.

Il lavoro svolto con la scuola ha previsto, nel corso dell'anno, 5 momenti di formazione per i docenti sul tema del **cooperative learning**, un metodo di insegnamento che favorisce l'apprendimento del gruppo tramite la collaborazione tra gli studenti, 18 momenti di affiancamento alle classi, concentrati principalmente nella prima parte dell'anno scolastico, a cui si aggiunge l'attività di affiancamento in fase di colloquio docenti/famiglie, 9 incontri per la co-progettazione dei laboratori per le classi dalla 1° alla 5° primaria e 5 laboratori attivati per un totale di 44 ore di attività laboratoriale.

Per quanto riguarda l'**Unità mobile Strade Nuove**, il numero di persone raggiunte è minore rispetto all'anno precedente a causa della sospensione della convenzione avvenuta nel corso del 2022, a partire dalla quale l'attività ha continuato a essere svolta, ma in maniera non strutturale, quindi principalmente su base volontaria e con un minore numero di uscite.

Hanno subito un lieve calo anche il numero di persone raggiunte dal **progetto Diogene**, grazie al quale è stato possibile creare relazioni con 52 persone senza dimora con disagio psichico e patologie psichiatriche conclamate, così come il numero delle persone coinvolte nei progetti riabilitativi a carattere artistico di **Proviamiclassieme** e delle persone supportate grazie al **centro diurno per la salute mentale di Crescenzago**.

Infine, si segnala che, oltre alle attività illustrate nel grafico 21 alla pagina precedente, dal 2017 è attivo anche il progetto **Due mani in più**, che permette ad alcuni anziani del quartiere di ricevere la spesa presso il proprio domicilio, grazie al lavoro di un ospite della Fondazione, coadiuvato da un volontario dell'Associazione Volontari Casa della Carità. Il sistema attuale di gestione del servizio non ci permette di definire il numero di persone che sono state aiutate grazie a questo progetto, ma sappiamo che nel 2023 sono state effettuate un totale di **455 consegne**, in calo rispetto al 2022 (610 consegne).



ACCADEMIA

L'attività culturale della Fondazione si manifesta principalmente attraverso il **Centro Studi SOUQ**, la **Biblioteca del Confine Carlo Maria Martini**, le iniziative di **spiritualità** e i **percorsi di conoscenza della Casa della Carità**.

Il 2023 è stato caratterizzato da un **importante ritorno alla fruizione delle iniziative culturali in presenza**. Lasciato alle spalle il periodo pandemico, infatti, quasi tutte le attività culturali sono state pensate ed organizzate per una partecipazione dal vivo (sono infatti solamente 4 i webinar svolti, per loro stessa natura, online). Per questo motivo, come accennato nella Nota metodologica | Revisione delle informazioni, a differenza del 2022 si è deciso di non differenziare il dato relativo alle partecipazioni online e in presenza, ma di procedere ad un'unica rilevazione.

Il trend di **crescita costante del numero di persone coinvolte** nelle attività culturali rilevato nel 2022 è proseguito nel 2023, nonostante la leggera flessione nel numero di iniziative avviate (61 eventi organizzati nel 2023 rispetto ai 67 del 2022).

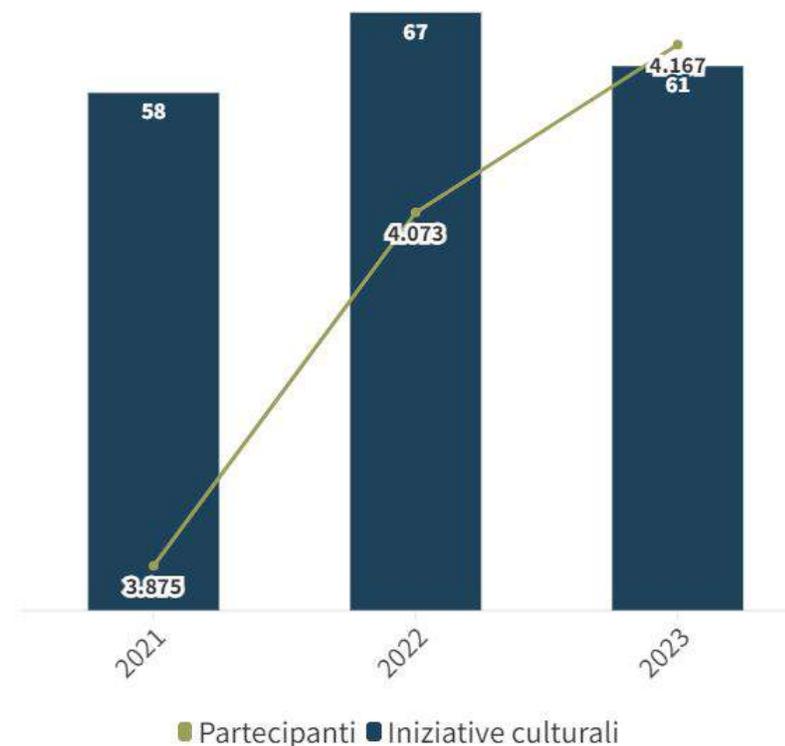


Grafico 22. Accademia
Iniziative culturali nell'ultimo triennio

Circa un terzo di tutte le iniziative si collocano nell'ambito delle **attività culturali sul territorio**, che vedono, nella maggior parte dei casi, il **coinvolgimento delle scuole** di vario grado, con attività che vanno dall'avvicinamento alla lettura per i più piccoli fino alla sensibilizzazione su temi quali **l'immigrazione**, il **carcere** e la **disabilità**, affrontati insieme agli studenti liceali e grazie alle collaborazioni con la Casa Circondariale di Milano San Vittore e con la Fondazione SON - Speranza Oltre Noi. In particolare, il teatro è stato il filo conduttore di numerose iniziative, assumendo un ruolo significativo nella relazione con il Piccolo Teatro di Milano, ma anche all'interno dell'offerta laboratoriale rivolta alle scuole.

Significativo è anche il contributo che la Casa della Carità offre al **dibattito pubblico**, in linea con quanto espresso nella sua mission.

Nel 2023 i temi maggiormente affrontati nell'ambito di convegni e tavole rotonde hanno riguardato in modo preponderante il dibattito sulla **fragilità urbana**, le **disuguaglianze e i diritti sociali** e il tema della **migrazione**, che, prendendo spunto dalla relazione quotidiana con le persone in difficoltà aiutate dalla Fondazione, accompagna da sempre le riflessioni della Casa della Carità.

Particolarmente rilevanti sono stati anche gli approfondimenti sul tema dell'**ecologia integrale**, già richiamata nel presente Bilancio di sostenibilità nell'ambito del processo di determinazione dei temi materiali.

Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani Bilancio di sostenibilità 2023

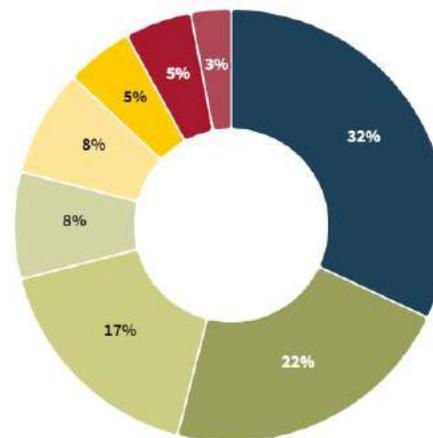


Grafico 23. Accademia
Iniziativa per categoria

- Attività culturali sul territorio
- Attività artistiche e spettacoli
- Contributo al dibattito pubblico
- Iniziative di spiritualità
- Volontariato
- Azioni politiche e di advocacy
- Attività culturali accademiche e di ricerca
- Presentazioni editoriali

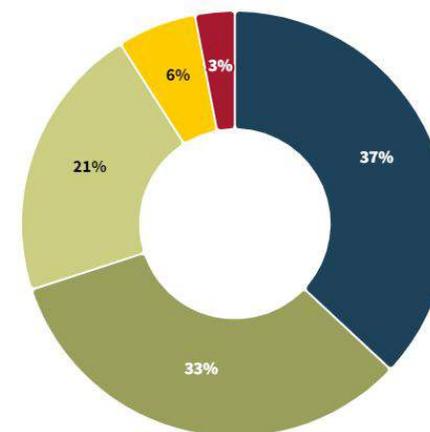


Grafico 24. Accademia
Principali temi affrontati

- Fragilità sociale, disuguaglianze e diritti
- Migrazione
- Ecologia integrale / Sviluppo sostenibile
- Pace
- Carcere

ACCADEMIA | Centro Studi SOUQ

Il Centro Studi SOUQ, nato nel 2010, per i primi dieci anni di attività si è focalizzato primariamente sul paradigma della **sofferenza urbana**, concetto coniato da Benedetto Saraceno, allora direttore scientifico. A partire dal 2020 il focus del Centro Studi si è orientato sul contrasto di quella che Papa Francesco ha poi definito la **cultura dello scarto**, che, accanto ai rifiuti urbani, “consuma e scarta” le persone stesse. Il SOUQ **opera in modo trasversale** e mescola saperi diversi per unire azione e riflessione.

Il 2023 è stato un anno particolarmente significativo per i rapporti con le **scuole** di diverso ordine e grado, con le quali è stato affrontato in modo particolare il tema dell'**immigrazione**. Nel corso dell'anno ha preso avvio **un nuovo percorso formativo teorico e pratico**, realizzato in collaborazione con il Centro Asteria, dal titolo *Sguardi e parole sui migranti. Saper leggere il libro del mondo*, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado della città di Milano nell'ambito dei PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. La fase teorica si è sviluppata attraverso 4 incontri formativi, che si sono tenuti tra marzo e maggio 2023 presso il Centro Asteria ed hanno visto il coinvolgimento di 250 studenti; la formazione pratica si è articolata in 3 laboratori che hanno avuto come focus la realizzazione di cortometraggi, la scrittura giornalistica - in collaborazione con la rivista Africa - e la redazione di una rivista a fumetti.

Un'altra importante iniziativa, dal titolo *Forbici e pettini anche allo Stein*, ha visto il coinvolgimento della scuola liceale Stein di Gavirate, dove una delegazione di studenti accompagnati dai loro insegnanti si è recata presso la Casa della Carità per una visita a cui è seguito un momento di dibattito, durante il quale gli studenti hanno anche consegnato alcune ciocche di capelli tagliate in solidarietà con le donne iraniane.

Per due scuole superiori di primo grado sono stati organizzati degli incontri, sempre sul tema dell'immigrazione, con l'intervento dello scrittore senegalese Pap Khouma, oltre a visite presso la sede della Fondazione.

Oltre al lavoro con le scuole, il Centro Studi SOUQ si è impegnato anche nella **formazione per gli adulti** organizzando un ciclo di webinar, in collaborazione con Caritas Ambrosiana e Aggiornamenti Sociali, ed un ciclo di workshop, in collaborazione con l'Associazione Laudato Si', sul tema dell'**ecologia integrale**.

Per approfondire, clicca qui: [Centro studi SOUQ | Casa della Carità](#)

Advocacy

Nel 2023 è proseguita inoltre l'attività di **advocacy** promossa dalla Casa della Carità, che, sul tema dell'**immigrazione**, ha visto la Fondazione partecipare attivamente alla campagna **Ero Straniero**, nata nel 2017 per imporre nel dibattito pubblico il tema della gestione dei flussi migratori e della necessità di una riforma, ed aderire a **Nessuna persona è illegale**, la rete milanese nata nel 2023 a seguito della strage avvenuta sulle coste calabresi di Steccato di Cutro il 26 febbraio dello stesso anno.

Nell'ambito della campagna Ero straniero, le principali attività hanno riguardato la sottoscrizione, da parte della Casa della Carità insieme ad altre realtà del Terzo Settore, di due dossier sullo stato dell'arte delle procedure di regolarizzazione dei migranti e di un documento programmatico per **migliorare l'attuale sistema di gestione dei flussi migratori** verso il nostro Paese.

Insieme alla rete Nessuna persona è illegale, la Fondazione ha organizzato una serie di eventi a livello cittadino in occasione del decennale del naufragio di Lampedusa del 3 ottobre 2013 sui **temi dell'accoglienza, della solidarietà sociale e della tutela della vita umana**. Inoltre, la Casa della Carità ha partecipato, nel mese di maggio, alla manifestazione contro il cosiddetto Decreto

Cutro in materia di immigrazione, approvato dal Governo all'indomani della tragedia avvenuta sulle coste della Calabria; sullo stesso tema, nel mese di settembre è stato organizzato un seminario di approfondimento dei provvedimenti governativi in materia di immigrazione a cura di ASGI - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione.

La Fondazione è particolarmente attiva anche sul tema della **salute** grazie alla partecipazione alla Campagna per la Salute Mentale ed all'Associazione Prima la Comunità.

La **Campagna per la Salute Mentale** è un'associazione che riunisce decine di realtà lombarde diverse tra loro, tutte impegnate nell'ambito della salute mentale. Sensibilizza istituzioni e cittadinanza affinché, in Lombardia, venga adottato un **nuovo modello di presa in cura delle persone con problemi di salute mentale**. L'obiettivo è porre al centro della cura i bisogni di ogni singola persona, individuati sulla base di un progetto di vita personalizzato, costruito insieme all'interessato, alla famiglia e a tutti gli altri soggetti coinvolti.

L'**Associazione Prima la Comunità - Insieme per il benessere di ogni persona**, nata nel 2020 sulla base dell'idea di **salute intesa come bene comune**, si configura come un movimento culturale, dalla forte valenza politica, che promuove e realizza documenti, pubblicazioni, incontri, seminari, corsi di formazione e iniziative legislative. L'obiettivo è incoraggiare un cambio di paradigma culturale - *dalla sanità alla salute* - attraverso

una nuova concezione di salute che metta al centro la comunità e la sperimentazione di nuovi strumenti, a partire dalle Case della comunità, presidi di medicina territoriale dove svolgere servizi di prossimità.

SOUQ Film Festival

Il SOUQ Film Festival è il concorso cinematografico internazionale di cortometraggi promosso dalla Casa della Carità nell'ambito delle attività culturali del Centro Studi SOUQ.

L'edizione 2023 è stata un'edizione particolarmente importante perché ha festeggiato **dieci anni dalla sua nascita**. Per questo speciale anniversario, il Festival ha dedicato la prima serata a *The best of the best*, ossia alla proiezione di una selezione di cortometraggi che, nelle precedenti nove edizioni, hanno vinto il premio del pubblico o della giuria tecnica. Inoltre, per l'occasione è stata ampliata l'offerta del Festival, prevedendo **workshop, dibattiti e tavole rotonde con filmmaker, professionisti del settore e figure esperte in ambito sociale e ambientale**.

A partire dall'edizione precedente, il SOUQ Film Festival ha continuato ad **integrare i temi sociali con quelli ambientali**, confermando e lasciando invariato il sottotitolo *Storie di persone, diritti e ambiente*.

L'edizione 2023 ha visto anche importanti novità nel

coinvolgimento dei giovani, con tre iniziative in particolare.

Grazie all'attivazione di uno **stage** della durata di un mese, una studentessa dell'IIS Caterina da Siena di Milano ha infatti potuto affiancare le attività di comunicazione e ufficio stampa del SOUQ Film Festival.

Inoltre, è stato confermato, dopo l'introduzione nel 2022, il terzo **Premio Speciale** conferito dalla **Giuria Giovanissimi**, composta da alcune classi dell'IIS Caterina da Siena - il primo Premio Speciale era stato istituito nel 2018 e conferito da una giuria composta da persone accolte alla Casa della Carità, mentre il secondo Premio Speciale viene consegnato dagli studenti della Facoltà di Comunicazione Interculturale dell'Università Cattolica di Milano.

Infine, all'interno del Festival sono stati proiettati sul grande schermo alcuni dei **cortometraggi realizzati dagli studenti** che hanno partecipato al percorso formativo *Sguardi e parole sui migranti. Saper leggere il libro del mondo* nell'ambito dei progetti PCTO.

Anche per l'edizione 2023 è stata confermata la media partnership con Radio Popolare, importante emittente radicata in particolar modo sul territorio milanese.

Per approfondire, clicca qui: **SOUQ Film Festival**

ACCADEMIA | **Biblioteca del Confine Carlo Maria Martini**

La Biblioteca del Confine Carlo Maria Martini è nata nel 2012 per affiancare all'impegno sociale anche l'impegno culturale, come voluto dal Cardinal Martini, fondatore della Casa della Carità.

La biblioteca, accanto ai servizi di prestito, documentazione e consultazione, organizza progetti per **promuovere la lettura con le scuole, dal nido al liceo, e con la Casa circondariale di Milano San Vittore**; inoltre, organizza percorsi di formazione ad hoc e progetti nell'ambito dei PCTO con diversi licei milanesi. I progetti coinvolgono anche persone fragili o escluse, in primis gli ospiti della Casa della Carità, con l'obiettivo di far incontrare storie, culture, lingue e vissuti differenti, promuovendo **la conoscenza e il dialogo**.

Nel corso del 2023 la Biblioteca del Confine ha ampliato la sua proposta formativa con le scuole introducendo all'interno dei propri laboratori attività di **teatro e teatroterapia** grazie alla sempre più stretta relazione instauratasi con il progetto MigrArte della Casa della Carità. Il teatro, infatti, con il suo linguaggio inclusivo e le numerose potenzialità di cui dispone, è stato al centro di molte delle iniziative culturali della biblioteca, anche di quelle aperte al territorio di riferimento del Municipio 2, ai bambini dai 3 anni in su e alle loro famiglie. In particolare, è stata attivata una collaborazione con la compagnia di teatro Ditta Gioco Fiaba, che ha portato la Fondazione ad

accogliere 17 spettacoli teatrali, con il **coinvolgimento di alcuni ospiti della Casa della Carità nell'organizzazione delle attività e nell'apertura al pubblico**, mediante collaborazioni lavorative attivate ad hoc. Ogni spettacolo ha raggiunto una media di 50 partecipanti.

Grazie al riconoscimento locale conseguito dalle azioni di teatro della biblioteca e del progetto MigrArte, è stato possibile coinvolgere ospiti, operatori e volontari della Fondazione nello spettacolo *Vajonts 2023* promosso dal Piccolo Teatro, con la regia di Marco Paolini e il coordinamento di Michele Dell'Utri. Il progetto ha coinvolto 25 persone della Casa della Carità e, in particolare, 8 operatori, 4 ospiti e 3 volontari nella realizzazione dello spettacolo, andato in scena al Teatro Strehler il 9 ottobre 2023.

Anche la **formazione rivolta agli operatori della biblioteca nell'ambito della lettura ad alta voce e della literacy in contesti sociali multilingue** è stata al centro delle attività del 2023, grazie alla collaborazione progettuale avviata con la Fondazione Giacomo Feltrinelli e il Centro per la Salute del Bambino.

Parallelamente hanno preso avvio percorsi di visite in biblioteca e letture con alcune scuole dell'infanzia di Milano, quali l'Istituto Carnovali, sfociate in vere e proprie progettazioni strutturali, che hanno coinvolto 87 bambini di diverse nazionalità e culture, con una particolare

attenzione alle fasce più fragili.

Altra caratteristica del 2023 è stata l'avvio di numerosi eventi nell'ambito di **BookCity sociale e scuole**, che ha portato diverse iniziative presso la Casa della Carità e nelle scuole ed il coinvolgimento di oltre 300 persone in tre eventi (Mostra fotografica a cura di Margherita Lazzati; evento finale del PCTO *Pagine di libertà*, in collaborazione con il Liceo Cremona; evento finale PCTO *Società di Lettura*).

La biblioteca ha continuato ad utilizzare, sempre di più e meglio, i **canali digitali** della Casa della Carità per promuovere la lettura e comunicare le proprie iniziative. Nel corso dell'anno, per esempio, si è riconfermata la collaborazione con l'area Comunicazione e Fundraising allo scopo di promuovere, in linea con le tematiche principali emerse dalle varie attività di accoglienza e cultura della Fondazione, consigli di lettura inseriti nelle newsletter mensili della Fondazione e proposte di lettura e non, collegate ad eventi ed iniziative specifiche.

Sono stati inoltre acquistati e catalogati, in base agli interessi della Fondazione, 543 nuovi volumi, per un totale di 13.127 volumi; i nuovi utenti tesserati sono stati 26, per un totale di 1.153 utenti attivi al prestito.

Per approfondire, clicca qui: **[Biblioteca del Confine a Milano | Casa della Carità](#)**

ACCADEMIA | Spiritualità e percorsi di conoscenza della Casa della Carità

Spiritualità

La Casa della Carità è aperta a tutti: fedeli di ogni religione, non credenti e persone in ricerca.

La Fondazione **promuove momenti di riflessione, preghiera e dialogo interreligioso**, che nascono dal nostro modo di vivere e accogliere, seguendo l'esempio del Cardinale Carlo Maria Martini, che ci ha chiesto di essere un laboratorio di fraternità, dialogo e convivialità. Alla Casa della Carità si celebrano quindi le liturgie della tradizione cattolica e, al contempo, si condividono le solennità di altre religioni e confessioni, in particolare quelle dei suoi ospiti.

Ogni anno la Casa della Carità propone il **Cammino di spiritualità**: un percorso di riflessione aperto a tutti, a partire da alcuni brani della Bibbia, nel quale i partecipanti sono accompagnati da biblisti e teologi. Il percorso iniziato nel 2023 ha invitato i partecipanti a riflettere sul tema della **pace** e si è articolato in un ciclo di 5 incontri in presenza, che hanno visto la partecipazione di 18 persone per ogni evento, ed un ciclo di 2 incontri online, con la partecipazione di 8 persone ad incontro.

Per approfondire, clicca qui: [Spiritualità: proposte per persone pensanti | Casa della Carità](#)

Percorsi di conoscenza e volontariato

La Casa della Carità ospita spesso, nella sua sede, gruppi di cittadini che vogliono conoscere la Fondazione, entrare in relazione con le persone che vi abitano e mettersi a disposizione per alcune attività di volontariato. Si tratta, in alcuni casi, di giornate singole, in altri, di periodi residenziali più lunghi. In particolare, è forte la richiesta da parte di gruppi di giovani: scuole, parrocchie e oratori, scout e associazioni. Per la Fondazione, si tratta di importanti occasioni per far conoscere le proprie attività e il proprio pensiero, per **dialogare con la cittadinanza**, per **raccogliere spunti e stimoli** sulle tematiche delle quali si occupa.

Nel 2023 il numero delle persone che ha visitato la Casa della Carità è cresciuto ulteriormente, in linea con il trend post pandemico, arrivando a 592 visitatori, la maggior parte dei quali giovani (sul totale, solo circa 30 persone erano adulti): si è trattato di 120 studenti, 147 scout e 325 persone provenienti dai gruppi parrocchiali. Inoltre, solamente 2 persone sono giunte singolarmente; tutti gli altri visitatori appartenevano a gruppi provenienti dalla Lombardia (13 gruppi), da fuori regione (12 gruppi) o, in un caso, dall'estero (Francia). 8 di questi gruppi si sono fermati più giorni presso la Casa della Carità per svolgere attività di volontariato.

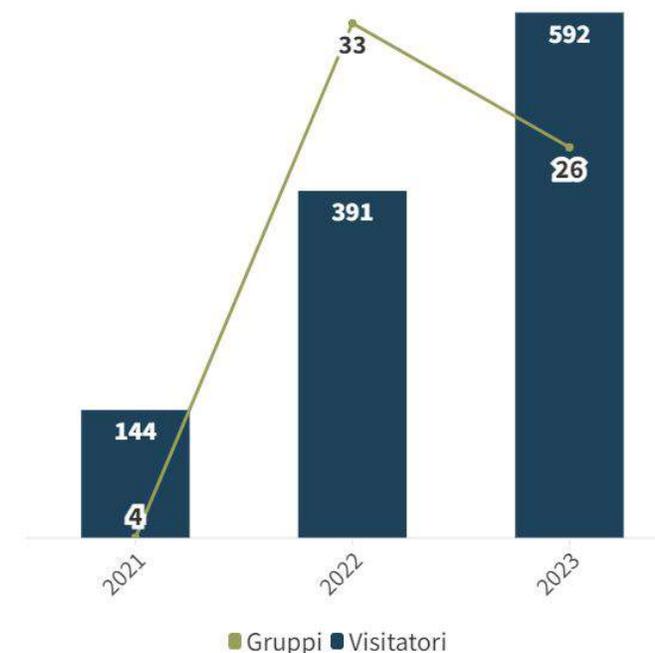


Grafico 25. Percorsi di conoscenza e volontariato
Persone coinvolte



COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

[NGO8 | NGO10]

La Casa della Carità ha una particolare attenzione per la comunicazione, in tutti i suoi aspetti: comunicazione istituzionale, rapporti con i media, relazioni con gli stakeholder e comunicazione per la raccolta fondi.

La comunicazione e la raccolta fondi della Fondazione sono fortemente in sintonia con i valori e la mission e mettono sempre al primo posto le persone ospiti, prestando grande attenzione al rispetto per le loro storie.

Gli obiettivi vengono raggiunti tramite strategie e tecniche che tengano conto delle istanze etiche e sociali della Casa della Carità.

A partire dalla sua esperienza sociale quotidiana, la Casa della Carità **propone riflessioni all'interno del dibattito pubblico locale e nazionale.**

Inoltre, l'area comunicazione e fundraising della Casa della Carità si impegna a dare voce alle tante persone altrimenti invisibili, anche attraverso le storie di vita di quanti sono accolti o seguiti dalla Fondazione.

L'obiettivo è trasformare queste storie in momenti di riflessione politica e culturale sui bisogni della città, contribuendo così a riempire di contenuti concreti un dibattito pubblico che non sia urlato, ma costruttivo per la collettività.

Fundraising

L'attività di raccolta fondi riveste un ruolo cruciale per la Casa della Carità: grazie alle donazioni dei cittadini e ai contributi da enti, la Fondazione svolge tutte le attività sociali e culturali non coperte da fondi pubblici provenienti da progetti, convenzioni o accreditamenti.

La comunicazione della Casa della Carità si rivolge ai donatori con cadenza regolare, principalmente tramite lettere cartacee e digitali sulla vita quotidiana delle persone ospiti, sulle riflessioni politiche e spirituali che animano l'agire quotidiano della Fondazione e sulle iniziative culturali. Per raccogliere le storie degli ospiti e per avere aggiornamenti in merito alle diverse attività della Fondazione, l'area lavora in **stretta collaborazione con i servizi, i progetti e gli operatori.** Presta, inoltre, grande attenzione alla privacy degli ospiti e alla loro sensibilità in fase di scrittura delle comunicazioni che vengono inviate ai donatori. **La Casa della Carità ha l'impegno di massima trasparenza e correttezza nei confronti dei propri stakeholder e, di conseguenza, anche nei confronti dei propri sostenitori** in relazione al proprio operato e adotta principi di trasparenza e correttezza nella gestione di donazioni, liberalità e contributi.

Come stabilito dal Codice Etico della Fondazione, le risorse ricevute vengono utilizzate secondo criteri di efficacia, pertinenza ed efficienza. **Al donatore è riconosciuta la possibilità di richiedere informazioni in merito alle modalità di utilizzo dei fondi donati e ai risultati conseguiti grazie a suddette donazioni.** Inoltre la Fondazione garantisce, se richiesto, il rispetto dell'anonimato del donatore.

Un dettagliato rapporto delle attività di raccolta fondi è presente nella sezione *Rendiconto economico*.

Comunicazione

Negli ultimi anni l'attività di comunicazione della Casa della Carità si è concentrata particolarmente sull'ampliamento della base utenti provenienti dai canali di comunicazione diretti, quali il sito istituzionale della Fondazione, i canali social e la newsletter, rispetto ai canali indiretti che caratterizzano maggiormente l'attività dell'ufficio stampa.

Nelle pagine che seguono si mostrano le maggiori evidenze che hanno caratterizzato il 2023 dei diversi strumenti di comunicazione utilizzati dalla Fondazione.

Sito web

Nel 2023 si conferma il **trend di crescita generale** dei canali diretti che ha caratterizzato gli ultimi anni. Se questo è più evidente per quanto riguarda i canali social, lo è meno ad un primo sguardo ai dati relativi al sito web della Fondazione. Questo perchè nel 2022 era stata avviata una campagna sponsorizzata attraverso i canali social per l'acquisizione di nuovo pubblico, che prevedeva l'atterraggio sul sito istituzionale, incrementandone di fatto il traffico. Se si osservano i dati relativi al 2023 comparati al 2021, infatti, il trend risulta in crescita anche relativamente al sito web.

Nel 2023 sono state create **126 nuove pagine** all'interno del sito web della Fondazione.

Per quanto riguarda i contenuti, le pagine più visitate nel 2023 risultano essere, dopo l'home page del sito, quelle che riguardano l'ospitalità residenziale: prima fra tutte la pagina che fornisce informazioni in merito agli alloggi per persone in difficoltà (**Ospitalità famiglie e singoli in appartamento**), seguita dalla pagina dedicata all'**Ospitalità adulti in difficoltà** e all'accoglienza presso la **Tillanzia**, a conferma delle tendenze che caratterizzano in modo crescente il contesto sociale attuale. Questo trend è comprovato anche dalle ricerche effettuate tramite Google Search dalle persone che approdano al sito della Casa della Carità: dopo la ricerca generica della Fondazione, le maggiori richieste riguardano infatti la **ricerca di alloggi per persone in difficoltà**.

Grafico 26. Sito web
Utenti totali

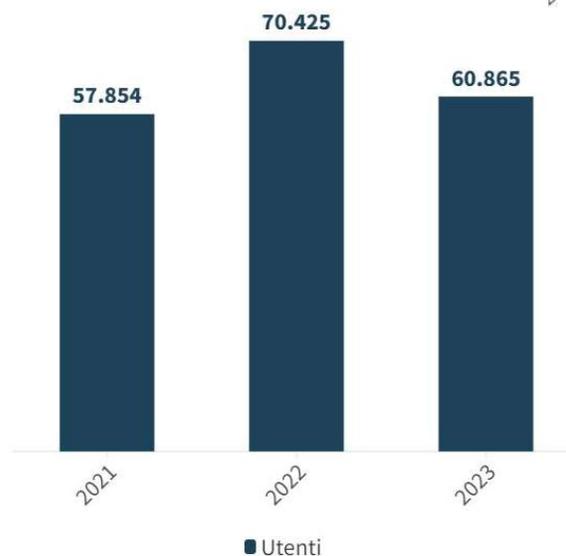


Grafico 27. Sito web
Accessi

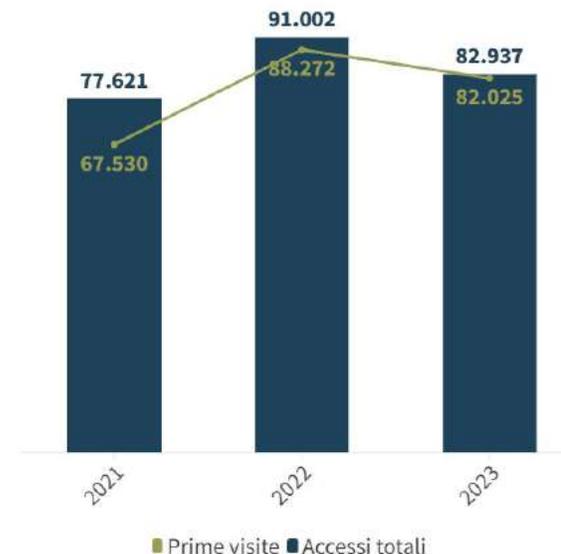
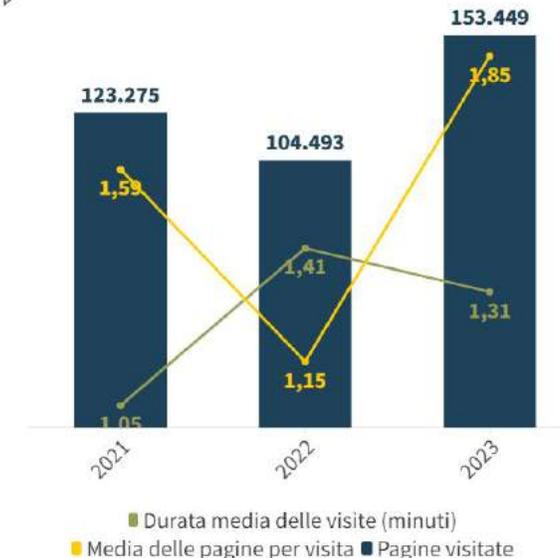


Grafico 28. Sito web
Visite





I grafici presenti in questa pagina mostrano la provenienza degli accessi effettuati al sito web della Fondazione. Dal primo grafico si evince **l'ampio numero di Paesi dai quali le persone accedono al sito istituzionale**, tra i quali spicca l'Italia con 73.948 visite.

Trattandosi di un valore outlier, per poter apprezzare le variazioni nei volumi di accesso tra i vari Paesi nel secondo grafico è stato rimosso il valore relativo alle visite effettuate dall'Italia.

Grafico 29. Sito web

Paesi da cui è stato raggiunto il sito della Fondazione

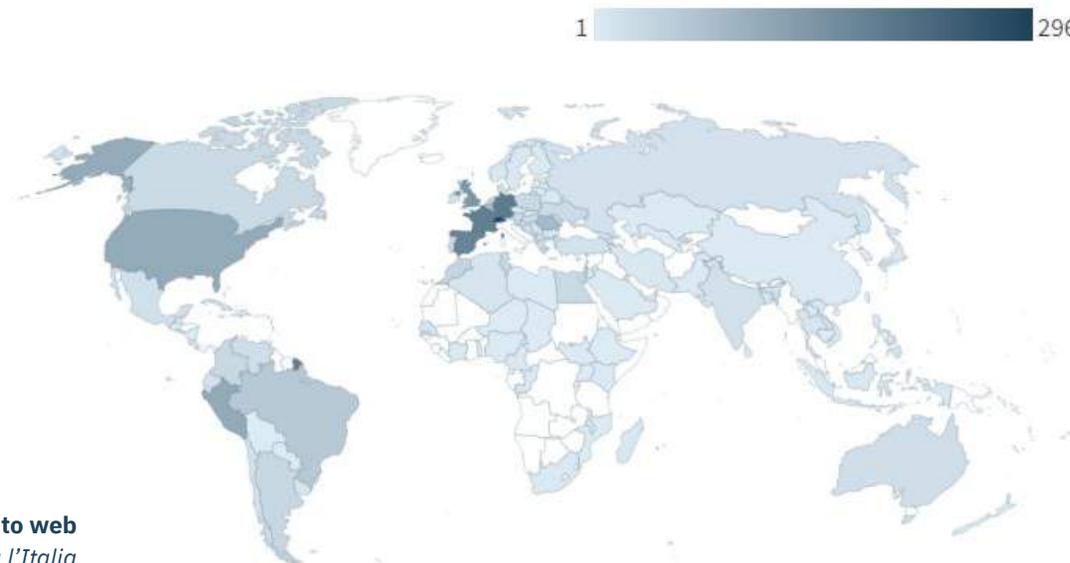


Grafico 30. Sito web

Paesi da cui è stato raggiunto il sito della Fondazione, esclusa l'Italia

Canali social

Come anticipato, tra i canali social si assiste ad una tendenza di crescita generale in cui emerge in particolare l'aumento dei follower Instagram. Risulta invece in calo il numero di utenti Twitter in quanto, non essendo questo considerato uno strumento di comunicazione strategico per la Casa della Carità, di fatto viene poco utilizzato.

Grafico 31. Canali social
Iscritti per canale

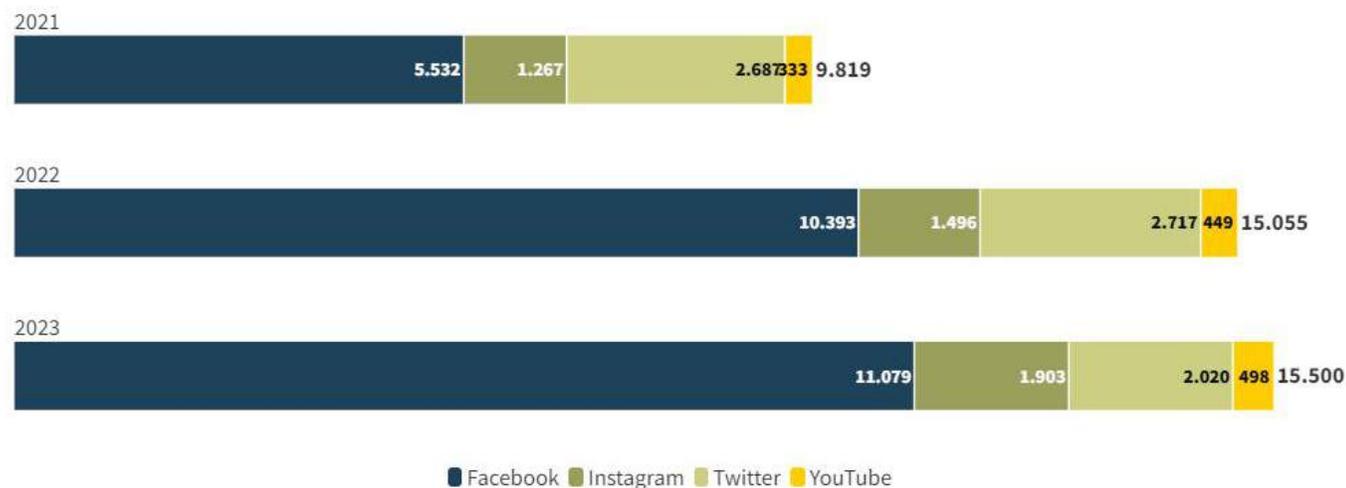
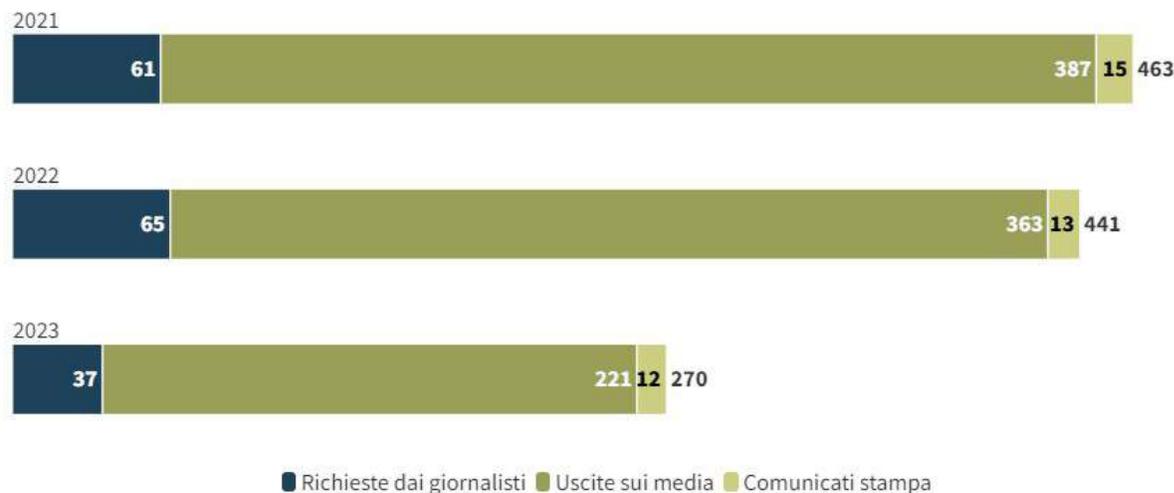


Grafico 32. Ufficio stampa



Ufficio stampa

Le prese di posizione pubbliche della Fondazione sono frutto di confronto tra presidenza, direzione generale, responsabili d'area coinvolti e area comunicazione e fundraising. In alcuni casi di particolare importanza, gli argomenti sui quali verranno fatte delle dichiarazioni vengono discussi collegialmente nel corso delle riunioni dell'area comunicazione e fundraising oppure insieme ai responsabili d'area.

Come già accennato, nel 2023 è proseguito il trend di decrescita delle attività legate all'ufficio stampa in quanto la Fondazione ha considerato maggiormente strategico concentrarsi sulle attività di comunicazione sui suoi canali digitali.

Newsletter

Nel 2023 è proseguita l'esperienza già consolidata nel corso del 2022 della newsletter mensile della Fondazione, avviata nel 2021, che raggiunge sia gli stakeholder interni della Fondazione (in particolare dipendenti e volontari), sia quelli esterni: donatori e sostenitori, simpatizzanti, rappresentanti delle istituzioni con cui la Casa della Carità collabora e membri di altre organizzazioni.

Come si evince dal grafico presente in questa pagina, **il pubblico raggiunto in media dalle newsletter mensili si è ampliato notevolmente**, frutto di campagne ad hoc veicolate tramite i canali social.

Tuttavia, **si è ridotto il tasso di apertura media delle newsletter**, forse proprio a causa della tipologia del nuovo pubblico coinvolto: in linea generale è probabile infatti che la newsletter non si presti ad essere uno strumento idoneo per gli utenti social, abituati ad un tipo di comunicazione più sintetica ed immediata. Andando infatti ad analizzare il tasso di apertura di uno strumento assimilabile per caratteristiche alla newsletter, ossia le DEM di benvenuto inviate a tutti i nuovi iscritti, si evidenzia come queste

vengano visualizzate dal 53% degli utenti che si iscrivono spontaneamente al sito della Casa della Carità oppure che hanno partecipato ad uno degli eventi organizzati dalla Fondazione, quindi caratterizzati da un alto livello di coinvolgimento, mentre il tasso di apertura scende drasticamente in caso di pubblico proveniente dai canali social (la DEM in questo caso viene aperta in media solo dal 22% dei nuovi iscritti), meno coinvolto e fedele in quanto proveniente da un bacino molto più vasto e dispersivo. Possiamo pertanto ragionevolmente supporre che il tasso di apertura delle newsletter segua le stesse dinamiche.

Al fine di rendere la newsletter mensile uno **strumento più efficace e mirato**, dopo le attività finalizzate all'ampliamento del bacino di pubblico svolte nel 2023, a partire dal 2024 è previsto l'avvio di un'attività di affinamento e scrematura delle mailing list della Fondazione, in cui verrà richiesto a coloro che non visualizzano le newsletter della Casa della Carità da oltre un anno di scegliere se proseguire nella ricezione oppure disiscriversi dal servizio.

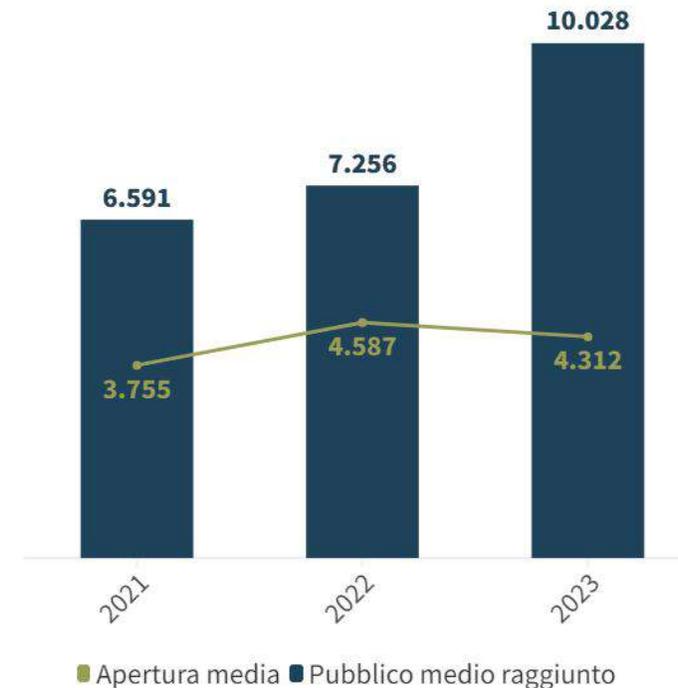


Grafico 33. Newsletter

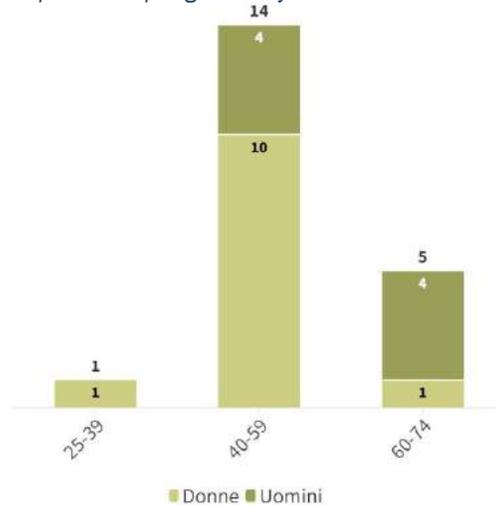
RENDICONTO SOCIALE

ORGANI DIRETTIVI

Per quanto riguarda gli indicatori relativi agli organi direttivi, vengono prese in considerazione le figure presenti all'interno dell'organigramma riportato nel paragrafo *Chi siamo / Governance e organizzazione*, ovvero: Presidenza e Consiglio di Amministrazione, Revisori dei conti, Direzione generale, Comitato di direzione, presidenti Associazione Amici Casa della Carità e Associazione Volontari Casa della Carità. In totale, si tratta di **20 persone**.

Grafico 34. Organi direttivi

Composizione per genere e fascia d'età

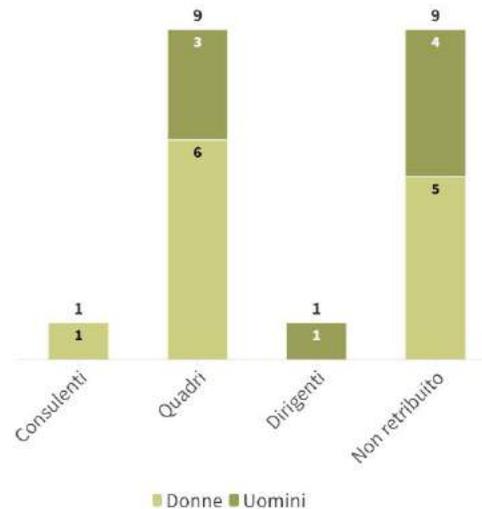


La governance della Fondazione è a prevalenza femminile (12 donne e 8 uomini), ed è composta per il 75% da persone sopra i 50 anni di età.

Il 45% dei suoi membri non percepisce retribuzione dal momento che, **per statuto, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Revisori dei conti non percepiscono emolumenti** e svolgono quindi la loro attività a titolo gratuito.

Grafico 35. Organi direttivi

Composizione per genere e qualifica



Rapporto con la comunità locale

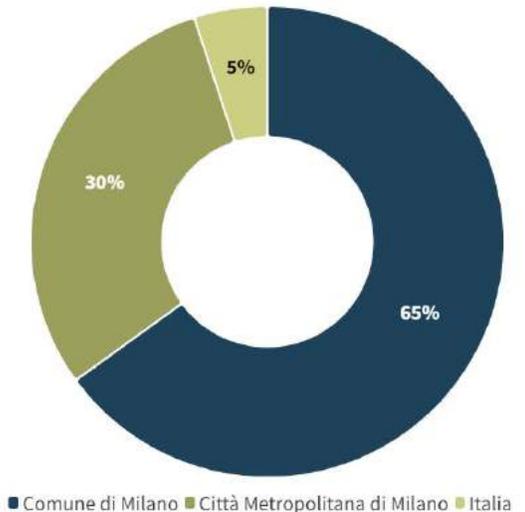
[405-1]

[202-2]

Il rapporto tra la governance della Casa della Carità e la comunità locale, che si calcola tenendo conto della sede della Fondazione nel Comune di Milano e delle località di residenza dei componenti della governance, si conferma molto forte, in crescita rispetto al 2022: **il 95% dei componenti risiede tra il Comune e la Città Metropolitana di Milano** (nel 2022 tale valore si attestava all'80%).

Grafico 36. Organi direttivi

Provenienza



RENDICONTO SOCIALE

LAVORATORI DIPENDENTI

[2-7 | 2-30]

Nel corso del 2023 hanno lavorato per la Casa della Carità **115 dipendenti**.

Tra questi, 66 sono donne (57%) e 49 sono uomini (43%); 90 sono Italiani (78%) e 25 di nazionalità straniera (22%).

La Fondazione applica tre contratti collettivi nazionali di lavoro: Commercio Distribuzione e Servizi, Lavoro giornalistico e UNEBA. Quest'ultimo, il più utilizzato, è il contratto collettivo nazionale di riferimento per il settore socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo.

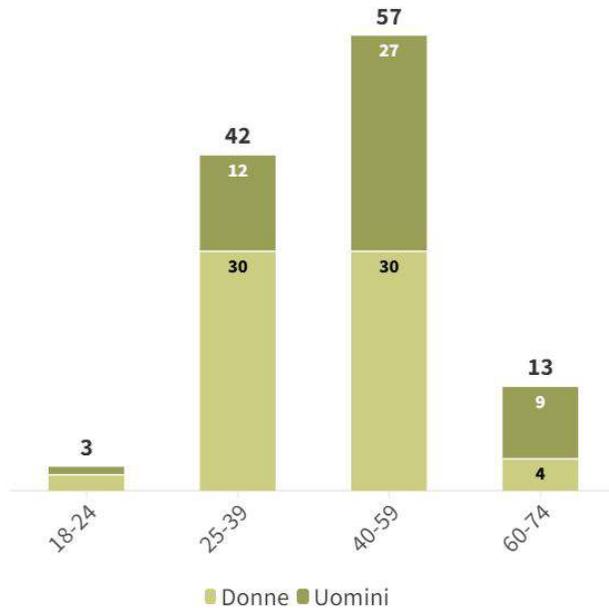


Grafico 37. Lavoratori dipendenti
Composizione per genere e fascia d'età

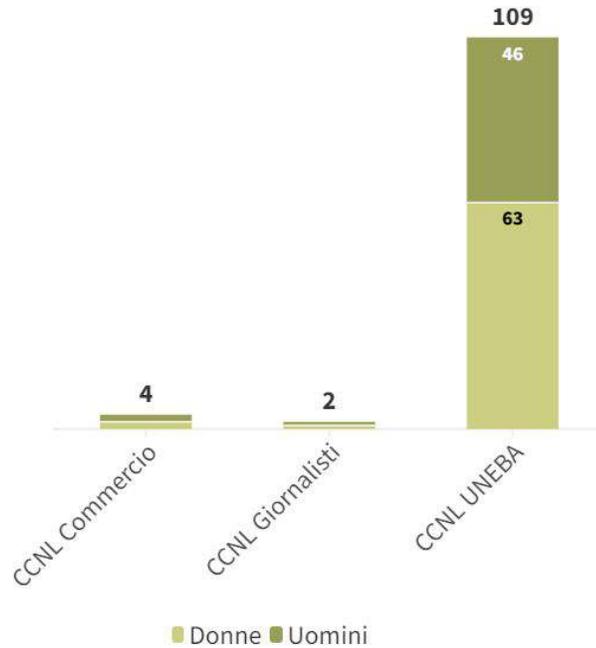


Grafico 38. Lavoratori dipendenti
Composizione per genere e tipologia contrattuale

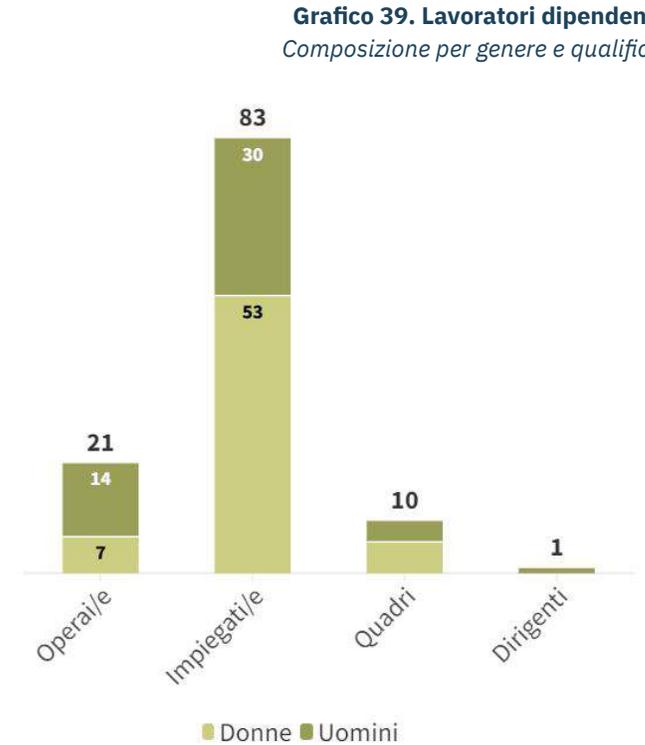


Grafico 39. Lavoratori dipendenti
Composizione per genere e qualifica

RENDICONTO SOCIALE

Il 30% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo determinato. Di questi, quasi la metà è stata assunta nel corso dell'anno con lo scopo di rafforzare l'organico delle équipes che nel 2023 hanno visto crescere sensibilmente la propria operatività, in particolare le équipes impegnate sul progetto Arcturus, nell'ospitalità residenziale (tra cui rientra l'apertura di un ulteriore CAS per l'accoglienza dei profughi ucrainii) e sul progetto Residenza-Mi. L'altra metà circa delle persone con contratto a tempo determinato era stata assunta nel 2022 a seguito dell'attivazione di nuove équipes specifiche per l'accoglienza e l'accompagnamento dei profughi afgani e ucraini e riguarda quindi l'inserimento di nuovi operatori in emergenza, su progetti non strutturali della Fondazione. Nel corso del 2023 **quasi la metà dei contratti a tempo determinato è stata trasformata in contratti a tempo indeterminato** (15 persone).

Inoltre, il 40% dei dipendenti è assunta in modalità part time; questo dato riguarda principalmente gli educatori ed il personale impiegato nelle pulizie. Per capire a quanto ammonti l'effettivo impiego di risorse da parte della Fondazione è quindi utile considerare anche il dato relativo al full time equivalent (FTE), che riparametra l'impiego di dipendenti part time a quello dei dipendenti a tempo pieno. Per il 2023 i 115 dipendenti della Casa della Carità equivalgono a **90,14 FTE**.

Grafico 40. Lavoratori dipendenti

Composizione per genere e scadenza contrattuale

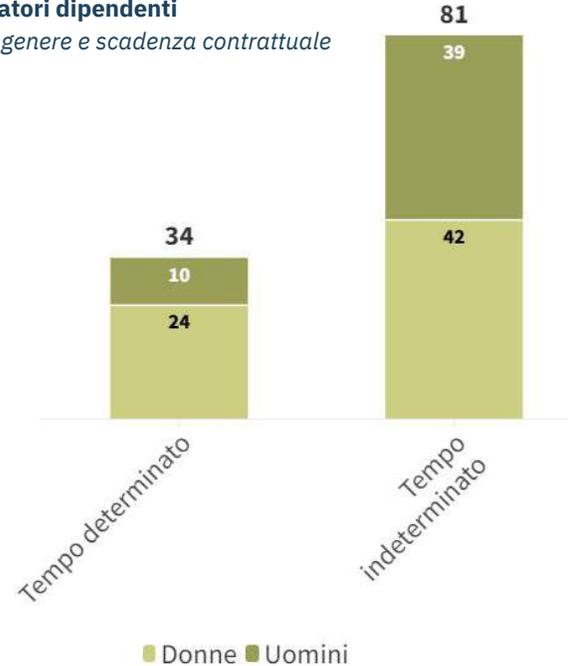
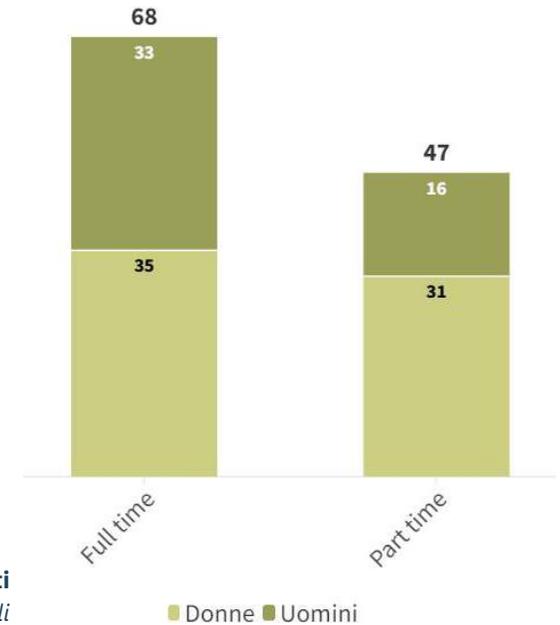


Grafico 41. Lavoratori dipendenti

Composizione per genere e ore contrattuali



RENDICONTO SOCIALE

Livelli di retribuzione aziendale [405-2]

La retribuzione media annua aziendale è superiore di circa il **9,69%** rispetto ai minimi salariali previsti dai **Contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento**. Nel caso delle donne il rapporto tra la retribuzione media annua aziendale e i minimi salariali del CCNL è superiore del 8,26%. Nel caso degli uomini, il rapporto tra la retribuzione media annua aziendale e i minimi salariali del CCNL è superiore del 11,69%.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda percepita in media dalle lavoratrici donne e quella degli uomini, per le categorie per cui è possibile fare confronto (e cioè CCNL Commercio e UNEBA), è pari al 101,77% per i quadri, 105,20% per gli impiegati e 130,13% per gli operai. Tale rapporto è stato ottenuto dividendo la somma totale del reddito annuo lordo (RAL) percepito dalle donne per la RAL percepita dagli uomini per ogni categoria.

Trattamento economico nuovi assunti [2-20 | 202-1]

I nuovi assunti nel corso del 2023 sono stati inquadrati nei livelli contrattuali previsti per il tipo di funzione, con la retribuzione prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento. Non vi sono differenze di genere. La Fondazione, infine, per scelta, non applica il Trattamento economico progressivo (TEP) previsto dal contratto Uneba per i nuovi assunti, consentendo di fatto una migliore retribuzione iniziale, grazie a scatti di anzianità, ROL e

quattordicesima mensilità.

Nuove assunzioni e turnover [401-1]

Nel 2023 sono state assunte 18 persone, pari a 9,01 FTE. Di queste, 12 sono donne (6,50 FTE) e 6 uomini (2,51 FTE).

Il **tasso di turnover**, calcolato senza differenziare tra contratti a tempo determinato e contratti a tempo indeterminato e considerando gli FTE, per il 2023 è pari al **13,12%**, con uno scostamento di 14 punti percentuali tra il **tasso di turnover femminile (17%) e maschile (8,23%)**.

Piani benefit e pensionistici [201-3 | 401-2]

Piano benefit

Non sono previste differenze nell'erogazione dei benefit tra contratti a tempo indeterminato e determinato.

Con la mensilità di maggio 2023 i dipendenti con contratto nazionale UNEBA hanno beneficiato di buoni spesa erogati nell'ambito del piano welfare aziendale, per una somma complessiva pari a circa € 19.200.

Piani pensionistici

La stragrande maggioranza dei dipendenti ha scelto di lasciare il Trattamento di fine rapporto in azienda, ad eccezione di due dipendenti e del dirigente, il cui contratto prevede l'utilizzo del TFR come forma di finanziamento per la previdenza complementare.

Tutti i dipendenti godono di forme di assistenza sanitaria integrativa, in base a quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro.

Premi

Nel 2023 la Fondazione ha erogato a tutti i suoi dipendenti i premi di risultato relativi all'anno 2022. La somma complessiva è stata di circa € 29.000 lordi detassati e decontribuiti, pari a un premio di risultato annuale forfettario di € 400 per ogni dipendente a tempo pieno, riparametrato per i dipendenti part time. L'erogazione del premio è avvenuta in una tranche a novembre 2023.

Sgravi fiscali [401-4]

Nel 2023 la Fondazione ha beneficiato degli sgravi fiscali a favore delle assunzioni per 12 dipendenti, 10 dei quali per la trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato e 2 per l'assunzione di giovani con contratto a tempo indeterminato. Il contributo complessivo ammonta a circa € 15.100.

Periodo minimo di preavviso in merito alle modifiche operative [402-1]

Non sono previsti periodi minimi di preavviso. Le modifiche operative e i cambiamenti organizzativi vengono concordati di volta in volta dalla direzione generale con i responsabili delle aree organizzative e con i lavoratori interessati.

RENDICONTO SOCIALE

Salute e sicurezza sul lavoro

Documento di valutazione dei rischi [403-2]

La Fondazione risulta in regola in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in quanto dotata del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008.

Rappresentante dei lavoratori [403-4]

È presente un **rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** che, come da normativa vigente, è stato eletto dall'assemblea dei lavoratori e partecipa all'attività formativa prevista secondo le scadenze date dall'Accordo Stato Regioni e ai sensi del D. Lgs 81/08.

Infortuni, malattie e congedi parentali [401-3 | 403-9 | 403-10]

Nel 2023 il tasso di infortuni, che comprende anche gli infortuni che avvengono nel tragitto casa-lavoro, è stato pari a 0.

Rispetto al 2022 il tasso di malattia, che comprende patologie non riconducibili a malattie professionali, è aumentato per le donne, ma si è ridotto per gli uomini in misura maggiore, comportando un tasso medio inferiore all'anno precedente.

Infine nel 2023, come negli anni precedenti, **il diritto alla**

maternità obbligatoria è stato usufruito da tutte le persone che ne hanno fatto richiesta. Il tasso di rientro dopo il congedo parentale è stato pari al 100%.

Le attività svolte dai dipendenti della Fondazione, ad eccezione di quelle amministrative, sono considerate a rischio per le sole lavoratrici in stato di gravidanza.

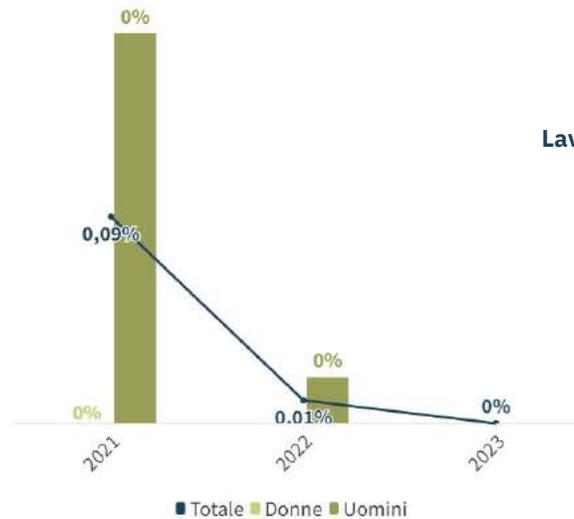


Grafico 42.
Lavoratori dipendenti
Tasso di infortuni

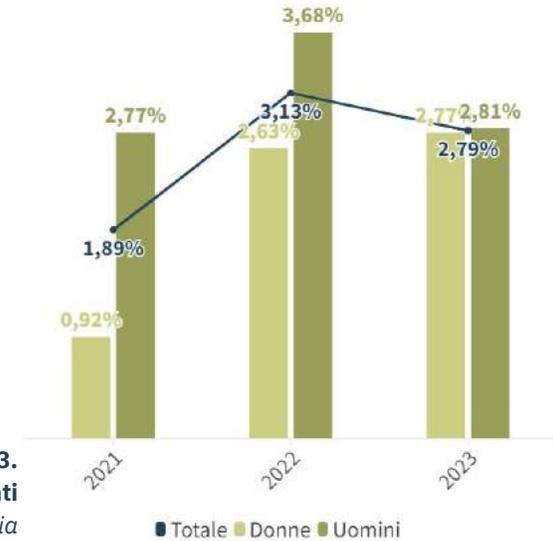


Grafico 43.
Lavoratori dipendenti
Tasso di malattia

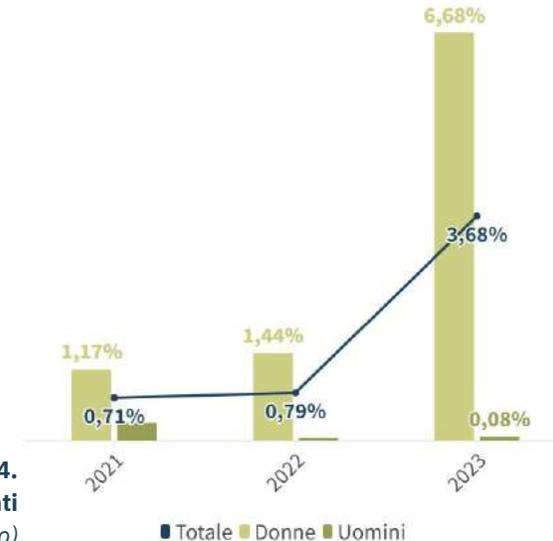


Grafico 44.
Lavoratori dipendenti
Tasso di congedo parentale (obbligatorio e facoltativo)

RENDICONTO SOCIALE

LAVORATORI NON DIPENDENTI

Nel corso del 2023 hanno collaborato con la Casa della Carità **41 lavoratori non dipendenti**.

Tra questi, 23 sono donne (56%) e 18 sono uomini (44%); 30 sono Italiani (73%) e 11 di nazionalità straniera (27%).

I lavoratori non dipendenti partecipano alle attività della Fondazione attraverso tre tipologie contrattuali: Co.co.co e Collaborazioni occasionali (collaboratori) e Partita IVA (consulenti) e sono impiegati principalmente sui progetti: i consulenti a partita IVA sono occupati maggiormente nell'area sanitaria, mentre tra le collaborazioni spiccano i mediatori culturali.

Tutti i lavoratori non dipendenti collaborano con la Fondazione in modalità part time. Per capire a quanto ammonti l'effettivo impiego di risorse da parte della Fondazione è quindi utile considerare anche il dato relativo agli FTE: per il 2023, i 41 collaboratori della Casa della Carità equivalgono a **7,04 FTE**.

Grafico 45.
Lavoratori non dipendenti
Composizione per genere e fascia d'età

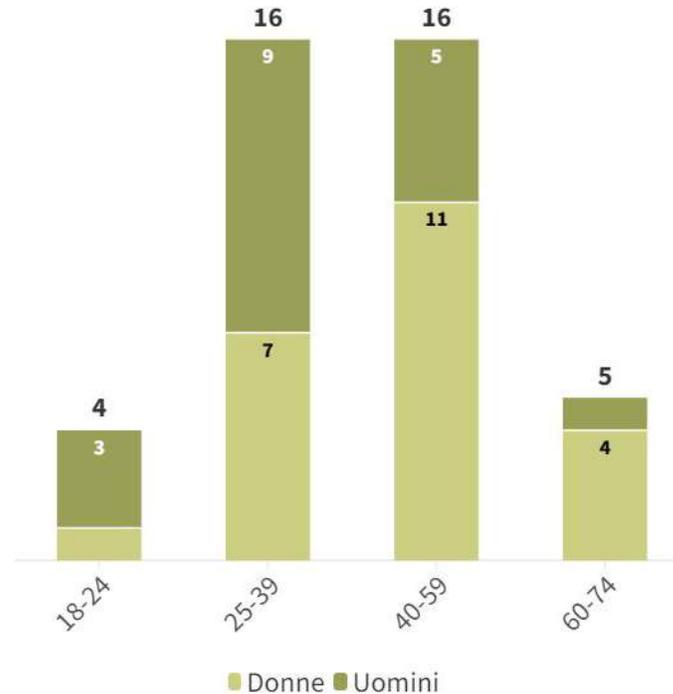
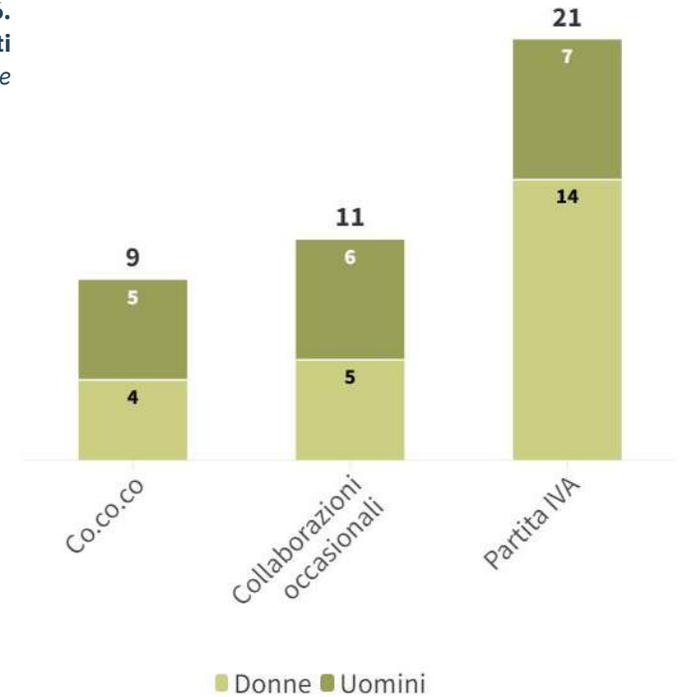


Grafico 46.
Lavoratori non dipendenti
Composizione per genere e tipologia contrattuale



[2-8]

RENDICONTO SOCIALE

VOLONTARI

Nel 2023 il numero di volontari è cresciuto ulteriormente: sono infatti 129 le persone iscritte all'Associazione Volontari Casa della Carità.

Anche le ore di volontariato registrate, pari a 9.126, sono state in netto aumento.

Dal 2016 viene calcolata una valorizzazione economica dell'impegno dei volontari della Casa della Carità. Sulla base dei costi del personale dipendente della Fondazione, è stato calcolato un costo medio orario di € 15,94 che, moltiplicato per il numero complessivo di ore di volontariato, porta a una **valorizzazione economica annuale pari a € 145.468** (contro € 85.008 dell'anno precedente).

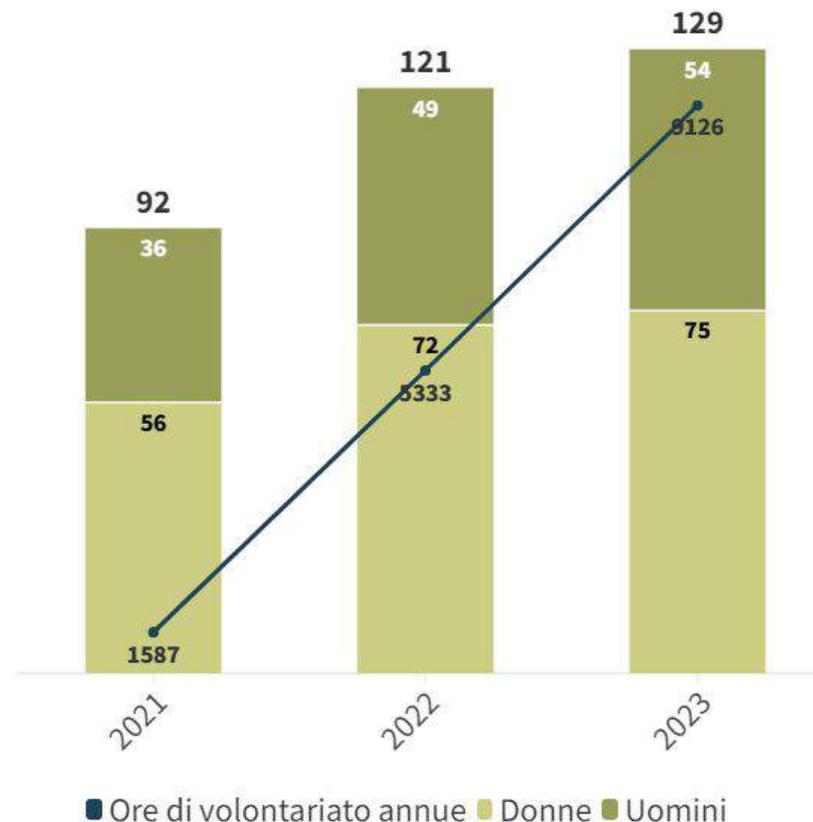


Grafico 47. Volontari

RENDICONTO SOCIALE

FORMAZIONE

[2-24 | 404-2]

Nel corso del 2023 è proseguito il percorso avviato l'anno precedente nell'ambito del ripensamento organizzativo della Fondazione, scaturito dal programma Regaliamoci Futuro.

Con l'obiettivo di **sviluppare competenze per ritrovare la coesione** all'interno e tra i diversi gruppi di lavoro e per **recuperare la convergenza tra gli ideali e i valori della Casa della Carità, le strategie attuabili ed il suo operato**, il percorso si è articolato in alcuni appuntamenti di supervisione e accompagnamento, dedicati al Direttivo della Fondazione, per sviluppare la capacità di riconoscere e apprezzare il **valore delle differenze, capire e gestire i conflitti** e ritrovare la coesione a partire da **obiettivi condivisi**.

Altri importanti momenti di formazione sono stati organizzati in occasione dell'avvio delle attività operative di presa in carico e cura del progetto **Arcturus**. Sono stati

infatti pianificati due cicli formativi, uno dedicato a tutti gli operatori coinvolti nel progetto, l'altro rivolto agli operatori dirigenti di ATS, agli infermieri dirigenti dei distretti del territorio ed ai professionisti per le nuove Case della Comunità.

Il **ciclo di incontri offerto agli operatori** si è svolto nei mesi di maggio e giugno e, a partire dai 4 pilastri del modello, si è articolato su quattro moduli principali che hanno affrontato i temi dei **diritti** legati all'**immigrazione** e alla **fragilità**, del **disagio mentale** e della **relazione di cura**, e due moduli di approfondimento incentrati sui temi del **carcere e territorio** e della gestione di situazioni di **pericolosità sociale**.

Il **ciclo di appuntamenti dedicato a ai dirigenti ed ai professionisti** operanti sul progetto si è proposto di approfondire e riflettere sul modello di medicina territoriale verso la Casa della Comunità, a partire dalla

popolazione target del progetto Arcturus. Il percorso, tenuto da relatori degli enti del Terzo Settore e dei centri di ricerca partner del progetto, si è svolto in modalità laboratoriale per consentire spazi di interazione, scambio, dialogo tra le parti e confronto, condivisione di stimoli e opportunità di riflessione reciproca e si è sviluppato su cinque moduli tra ottobre e dicembre che hanno trattato i temi della **grave marginalità**, delle azioni collettive per una **cura integrata**, della **medicina territoriale** con l'approccio della *comprehensive and integrated care* per un nuovo paradigma di salute, dei **diritti sanitari e alla cura** e un approfondimento sullo stesso progetto Arcturus.

Durante il corso dell'anno sono state effettuate anche delle sessioni di formazione specifiche per le diverse équipe della Fondazione, legate all'operatività quotidiana della Casa della Carità.

RENDICONTO ECONOMICO

GRATUITÀ



Premessa indispensabile al rendiconto economico della Fondazione è il concetto della **gratuità**. Con gratuità non si intende dire che alcune attività sono libere ed altre a pagamento: **tutte le attività della Casa della Carità sono totalmente gratuite per le persone in difficoltà che ne usufruiscono.**

Quello che cambia è la modalità di sostegno delle attività della Fondazione: alcune attività sono finanziate da fondi pubblici provenienti da progetti, convenzioni o accreditamenti; altre, invece, sono **portate avanti grazie alle donazioni dei cittadini o ai contributi di enti.** In questo caso, si tratta di interventi realizzati in maniera gratuita che, senza i donatori, non sarebbero possibili.

Nel 2023, **il 40,8% delle attività della Casa della Carità**

è stato realizzato in maniera gratuita. Le attività in gratuità consentono alla Fondazione di rispondere alle richieste di aiuto che non possono essere accolte dai servizi istituzionali e di sperimentare soluzioni innovative di ospitalità.

Il valore della gratuità nel 2023 è risultato inferiore rispetto all'anno precedente (54,9%) in quanto i contributi pubblici ricevuti per la sperimentazione del progetto Arcturus sono andati a coprire, proprio per la natura stessa dell'intervento, anche alcune attività della Casa della Carità di supporto al progetto che tipicamente venivano realizzate in maniera gratuita. È un **dato positivo**, perché segna la strada verso l'inclusione, da parte dei servizi istituzionali, di richieste che finora il sistema non permette di essere accolte.

RENDICONTO ECONOMICO

BILANCIO CONSOLIDATO

[201-1]

Dal punto di vista economico, l'anno 2023 è stato caratterizzato dal proseguimento della guerra tra Russia e Ucraina e dall'ulteriore crisi e guerra in Medio Oriente.

Se un miglioramento si è parzialmente registrato nel comparto dei costi energetici, si è però mantenuto **l'impatto negativo dell'andamento dell'inflazione e delle relative conseguenze sui prezzi.**

Ulteriore elemento che ha caratterizzato l'anno è stato il consolidamento della cosiddetta *Amministrazione condivisa*, con lo sviluppo delle attività di co-programmazione e co-progettazione con gli enti pubblici (nel nostro caso, principalmente con il Comune di Milano e con ATS Città Metropolitana di Milano) per le principali attività strutturali realizzate, andando a sostituire in maniera significativa le gare d'appalto ed il sistema delle convenzioni.

Nonostante gli elementi di contesto esposti e nonostante, come lo scorso anno, il Comune di Milano non abbia corrisposto il contributo annuale di € 100.000,00, nel 2023 il bilancio della Fondazione registra un **risultato**

positivo (+ € 101.070,48). Riprende quindi il **trend di crescita** degli ultimi anni, con il consolidamento e l'ulteriore sviluppo delle attività della Fondazione, arrivando complessivamente ad un volume di quasi 7 milioni.

Valore aggiunto

Nel 2023 **il valore aggiunto globale netto è aumentato del 37,3%** rispetto al 2022.

Questo risultato è dovuto principalmente ad **un ottimo andamento del portafoglio titoli** della Fondazione, che ha registrato un **+149%** rispetto allo scorso anno.

In aggiunta, **il valore della produzione è aumentato del 17,5%** grazie, in larga misura, ad un aumento dei ricavi da convenzioni e contributi su progetti da parte degli enti pubblici. Tra questi, risultano particolarmente rilevanti i contributi legati alla sperimentazione del progetto Arcturus, l'estensione delle attività di co-progettazione da parte del Comune di Milano e l'aumento dei contratti con

la Prefettura di Milano grazie all'apertura, nel 2023, del CAS Adriano in aggiunta al CAS Pusiano.

Si registra invece una riduzione nei ricavi da donazioni e raccolta fondi, dovuto in parte ad un minor investimento nelle attività di acquisizione di nuovi donatori ed, in parte, ad un calo dei grandi donatori. **La riduzione dei ricavi da donazioni e raccolta fondi** si attesta complessivamente a **-8,6%, migliore rispetto al dato di benchmark nazionale**, pari a -19%.

Per quanto riguarda la distribuzione del valore aggiunto, **la remunerazione del personale, anche nel 2023, si conferma la voce più importante, con un aumento del 13,3% rispetto al 2022.**

Sono aumentate anche: la remunerazione dell'azienda (+156,3%), grazie a al risultato positivo di esercizio rispetto all'anno scorso e all'accantonamento di riserve per la ristrutturazione di Casa Nido; la remunerazione del capitale di credito (+307,5%) a causa degli oneri bancari.

Nella pagina che segue si riportano le tabelle con i dettagli delle voci che vanno a comporre il valore aggiunto.

RENDICONTO ECONOMICO

Tabella 1. Valore aggiunto

	2023	2022	2021
Valore della produzione	€ 6.733.100	€ 5.731.594	€ 5.010.397
Costi intermedi di produzione	€ 2.631.148	€ 2.553.385	€ 1.994.615
Valore aggiunto caratteristico lordo	€ 4.101.953	€ 3.178.208	€ 3.015.782
Componenti accessori e straordinari	€ 63.205	€ -128.909	€ 181.342
Valore aggiunto globale lordo	€ 4.165.157	€ 3.049.299	€ 3.197.124
Ammortamenti d'esercizio	-€ 102.684	-€ 90.969	-€ 109.655
Valore aggiunto globale netto	€ 4.062.473	€ 2.958.330	€ 3.087.468

Tabella 2. Valore aggiunto

Distribuzione del valore aggiunto

	2023	2022	2021
Remunerazione personale	€ 3.706.276	€ 3.271.763	€ 2.881.516
Remunerazione pubblica amministrazione	€ 48.731	€ 73.930	€ 116.657
Remunerazione capitale di credito	€ 42.305	€ 10.381	€ 4.022
Remunerazione azienda (risultato d'esercizio + variazione delle riserve)	€ 235.160	€ -417.744	€ 85.273
Valore aggiunto globale netto	€ 4.062.473	€ 2.958.330	€ 3.087.468

RENDICONTO ECONOMICO

Valore della produzione

[NGO8]

Il valore della produzione è costituito, per il 65%, da proventi ed attività tipiche della Fondazione e per il 34% dai ricavi ottenuti da donazioni e raccolta fondi.

Il grafico presente in questa pagina mostra la crescita e la composizione del valore della produzione nell'ultimo triennio.

Nelle pagine che seguono si evidenziano i dati di dettaglio delle due voci principali.



Grafico 48. Valore della produzione

Valore della produzione nell'ultimo triennio

RENDICONTO ECONOMICO

Proventi e ricavi da attività tipiche

La voce Proventi e ricavi da attività tipiche riguarda tutti i fondi che la Casa della Carità riceve da organizzazioni pubbliche e private per portare avanti la sua mission.

Come accade ormai da anni, una quota rilevante dei proventi è composta da **contributi e contratti con le diverse istituzioni dello Stato italiano**.

Grafico 49. Valore della produzione

Composizione dei proventi da attività tipiche

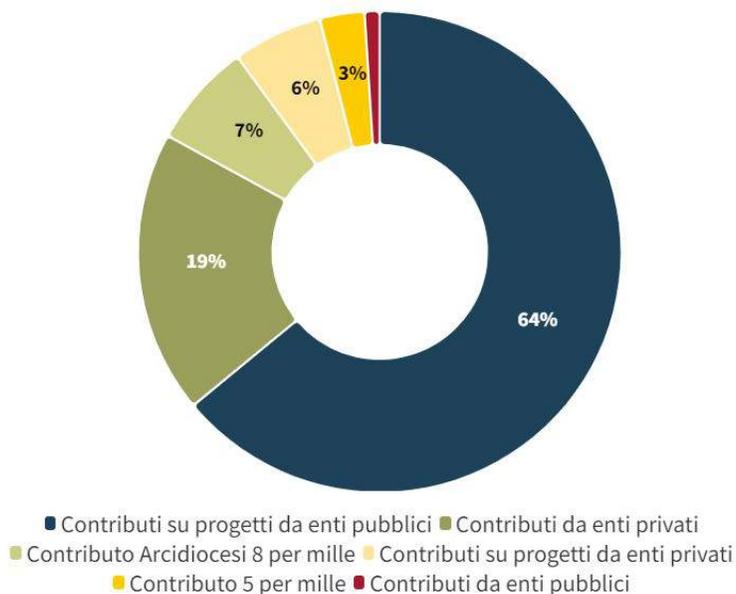


Tabella 3. Valore della produzione

Proventi da attività tipiche

	2023	2022	2021
Contributo Arcidiocesi 8 per mille	€ 200.000	€ 100.000	€ 100.000
Contributo 5 per mille	€ 87.502	€ 90.430	€ 146.833
Contributo energetico Terzo Settore	€ 20.810	-	-
Contributi da enti e privati	€ 571.600	€ 519.600	€ 475.000
Contributi su progetti da enti pubblici	€ 1.883.079	€ 964.199	€ 145.308
Contributi su progetti da enti privati	€ 188.011	€ 187.686	€ 303.336
Convenzioni enti pubblici	€ 1.385.682	€ 1.133.000	€ 1.530.016
Convenzioni enti privati	€ 28.960	€ 21.648	€ 33.560
Proventi da attività tipiche	€ 4.365.644	€ 3.016.563	€ 2.734.053

RENDICONTO ECONOMICO

Il **5 per mille** a bilancio 2023 riguarda le scelte espresse dai cittadini nel 2022.

Nella tabella 3. Valore della produzione | Proventi da attività tipiche, il valore appare in linea con la somma ricevuta nel 2022. Se, da un lato, il contributo complessivo mostra una lievissima flessione, risulta in crescita l'importo medio di ciascuna donazione.

Nel 2023 la Casa della Carità ha collaborato con **enti pubblici, enti ecclesiastici, aziende, associazioni e fondazioni**, i cui contributi più significativi sono dettagliati nella tabella 5. Valore della produzione | Contributi da enti pubblici e privati.

	2023	2022	2021
Contributo totale	€ 87.502	€ 90.430	€ 72.559
Importo scelte	€ 85.087	€ 87.890	€ 70.545
N° scelte	1.560	1.711	1.260
Donazione media	€ 55	€ 51	€ 56

Tabella 4.
Valore della produzione
Contributo 5 per mille

Ente	Contributo
Fondazione Cariplo	€ 400.000
Novo Millennio per progetto <i>Diogene</i>	€ 85.000
Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli per progetto <i>Proviamociassieme</i>	€ 75.000
Fondazione Rocca	€ 40.000
Fondazione Azimut	€ 30.500
Fondazione Alberto e Franca Riva Onlus	€ 30.000
Fondazione DeAgostini	€ 30.000
Fondazione Deutsche Bank	€ 30.000
Rudra S.p.A.	€ 30.000
Mafra Charity Foundation	€ 25.000
Amici di Francesco Onlus	€ 18.000
Fondazione BPM	€ 15.000
Fondazione Nicola Trussardi	€ 11.100
Promo.ter Unione	€10.000

Tabella 5.
Valore della produzione
Contributi da enti pubblici e privati

RENDICONTO ECONOMICO

Donazioni e raccolta fondi

Nel 2023 la **raccolta fondi ha rappresentato un terzo delle entrate**, con una flessione del 13% rispetto al 2022. Tuttavia, se si considera anche il contributo 5 per mille ed il contributo da privati, raggiunge il **45%**.

A fare da contrappeso alla riduzione dei ricavi dovuta ai minori investimenti nelle attività di acquisizione di nuovi donatori ed alla riduzione delle erogazioni da parte dei

grandi donatori, si ritrova il trend di crescita delle donazioni regolari, delle donazioni on line e dei lasciti ed eredità.

Inoltre, come nell'anno precedente sono state ricevute due donazioni per un valore complessivo di € 13.570, destinate specificatamente all'erogazione di **due borse di studio** per il finanziamento del percorso universitario di ragazze e ragazzi seguiti o accolti presso la Casa della

Carità, provenienti da famiglie in condizioni di disagio. Le due donazioni sono state effettuate con la consapevolezza che la condizione di partenza non deve essere una discriminante, premiando quindi il desiderio di impegnarsi nello studio oltre il percorso previsto dall'istruzione obbligatoria. Accanto alla borsa di studio, la Casa della Carità offre tutto il supporto educativo e formativo necessario.

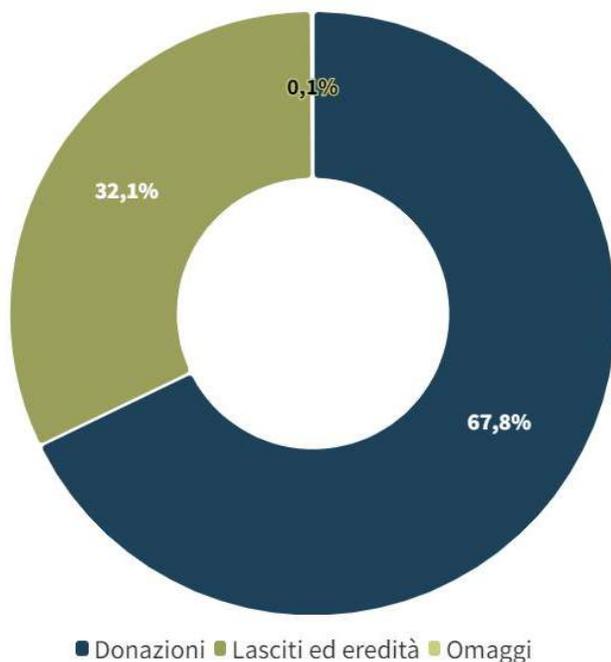


Tabella 6. Valore della produzione

Donazioni e raccolta fondi

	2023	2022	2021
Donazioni	€ 1.564.077	€ 1.866.899	€ 1.890.617
Lasciti ed eredità	€ 740.014	€ 726.965	€ 322.262
Omaggi	€ 2.156	€ 71.227	€ 1.551
Donazioni e raccolta fondi	€ 2.306.247	€ 2.665.090	€ 2.214.430

Grafico 50. Valore della produzione

Composizione di donazioni e raccolta fondi

RENDICONTO ECONOMICO

Catena di fornitura

[2-6]

La catena di fornitura della Casa della Carità è ampia e variegata, ma le forniture più rilevanti dal punto di vista economico sono un numero ridotto.

Nel 2023 le maggiori forniture hanno riguardato: i **servizi di raccolta fondi**, che, nonostante i minori investimenti, rappresentano l'11% dei costi complessivi; l'acquisto di **servizi di ristorazione** destinati a ospiti, lavoratori e volontari della Fondazione, i cui costi sono aumentati di un terzo rispetto al 2022 a causa dell'aumento dei prezzi e del numero di pasti erogati; le spese per **acquisti variabili a favore degli ospiti**, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, carte prepagate per l'acquisto di generi alimentari e spese sanitarie; le **utenze** della sede di via Brambilla e degli altri edifici in cui hanno luogo le attività di accoglienza.

Criteri di valutazione dei fornitori

[2-24]

La Fondazione è dotata di una procedura per valutare i propri fornitori, avviata nel 2016. A ciascun fornitore viene somministrato un **questionario**, compilato dal legale

rappresentante dell'ente al quale vengono allegati alcuni documenti, tra cui la copia dell'Iscrizione Registro imprese C.C.I.A.A., del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della polizza assicurativa. Vengono inoltre richieste **informazioni sulla struttura organizzativa dell'impresa**, sulle modalità di pagamento, sul Modello di organizzazione, gestione e controllo (D.Lgs. 231/2001) e sui sistemi di gestione aziendale per la qualità (UNI EN ISO 9001), di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001) e per la sicurezza (UNI ISO 45001). Infine, tra le caratteristiche che vengono prese in considerazione per redigere la valutazione del fornitore, **puntualità, flessibilità e prezzo** vengono prese in maggiore considerazione, dato il tipo di attività che svolge la Fondazione, spesso legate ad urgenze ed emergenze.

Rapporto tra fornitori e comunità locale

[204-1]

La Fondazione conferma il suo stretto rapporto con la comunità locale, generando positive ricadute economiche sul territorio nel quale opera. **Il 56% del valore delle forniture della Fondazione viene acquistato nel Comune di Milano e nella Città Metropolitana.**

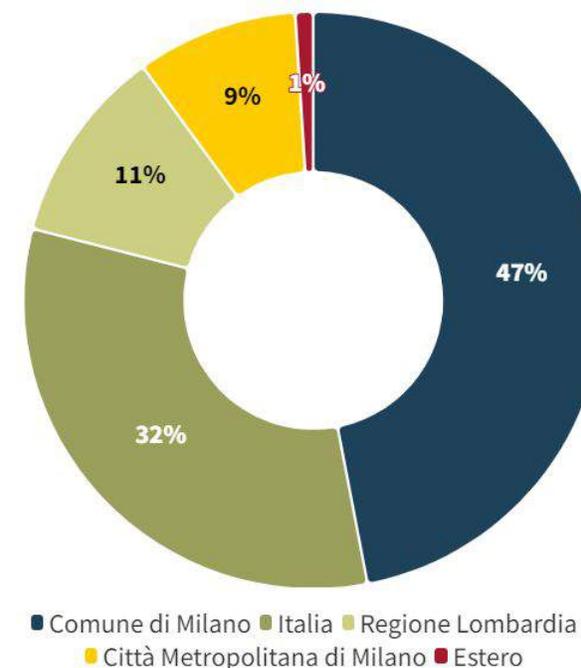


Grafico 51. Catena di fornitura
Rapporto con la comunità locale

RENDICONTO ECONOMICO

Attività finanziate con fondi pubblici [NGO8]

La Casa della Carità può ricevere finanziamenti dalle istituzioni secondo tre diverse modalità: attraverso **progetti, convenzioni e accreditamenti**.

Nel primo caso, il progetto viene presentato dalla Fondazione all'ente pubblico e, qualora venga finanziato, contiene già tutti i dettagli del rapporto con l'ente pubblico stesso.

Nel secondo caso, la Casa della Carità firma con l'ente pubblico un contratto, i cui contenuti riprendono il capitolato della gara d'appalto o le attività decise in coprogettazione.

Gli accreditamenti, infine, hanno dei documenti di riferimento validi per tutti gli organismi accreditati, dei quali anche la Fondazione segue le indicazioni. Solo in tre casi (La Tillanzia, Casa Nido e Casa Francesco) l'accredito prevede una Carta dei servizi, che la Casa della Carità ha stilato.

Contributi statali [201-4]

La Fondazione ha i benefici fiscali garantiti a tutti gli enti non commerciali. Inoltre, per il ramo Onlus, beneficia degli sgravi previsti dalla normativa vigente per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Investimenti [203-1]

Nel 2023 la Fondazione ha registrato € 3.050 di investimenti per immobilizzazioni materiali, legate all'acquisto di una caldaia destinata ad un appartamento di proprietà che la Fondazione utilizza per le proprie attività di accoglienza.

Sono stati inoltre registrati € 102.107 di investimenti per immobilizzazioni immateriali, comprensivi dei lavori di ristrutturazione presso la sede di via Brambilla per la creazione di uno spazio dedicato al PUA del progetto Arcturus, di arredi destinati a Casa Francesco e per l'acquisto di due furgoni.

Infine, è stata iscritta una immobilizzazione per un investimento non soggetto ad ammortamento per un valore di € 47.630, relativamente all'acquisto di un appartamento situato all'interno del complesso della Fondazione SON Speranza Oltre Noi. Il valore complessivo dell'immobile ammonta a € 247.630, di cui € 200.000 erano già stati scritti nel 2022.

Profilo di rischio del portafoglio [2-24]

Il profilo di rischio della Casa della Carità, secondo il quale vengono gestiti i titoli che compongono il patrimonio della Fondazione, è approvato dal Consiglio di Amministrazione. È un documento all'interno del quale sono stabiliti i **criteri, di natura finanziaria ed etica**, secondo i quali la Casa della Carità effettua i suoi investimenti. Si sottolinea, in particolare, tra i limiti di responsabilità sociale, l'attenzione rivolta agli emittenti di titoli azionari e obbligazionari compresi nell'universo investibile fornito da **Etica Sgr**.

RENDICONTO AMBIENTALE

CONSUMI

[302-1 | 302-2 | 302-4]

Per il calcolo dei consumi della Fondazione sono stati considerati i dati relativi al consumo di metano, elettricità e acqua della sede di via Brambilla ed il consumo di carburante complessivo da parte dei mezzi della flotta aziendale.

Flotta aziendale

Il parco auto, a disposizione di operatori e volontari secondo determinate procedure, è composto da 8 mezzi di cui 2 a benzina, 3 a diesel, 1 a GPL, 1 a metano e 1 ibrido.

Nel 2023 **tutti i valori relativi alla flotta aziendale si sono ridotti all'incirca del 10%**: le percorrenze complessive, i consumi di carburante e, conseguentemente, le emissioni di CO₂. Per il 2023 abbiamo inoltre stimato un consumo di energia conseguente all'utilizzo della flotta aziendale pari a 210.000 MJ¹.

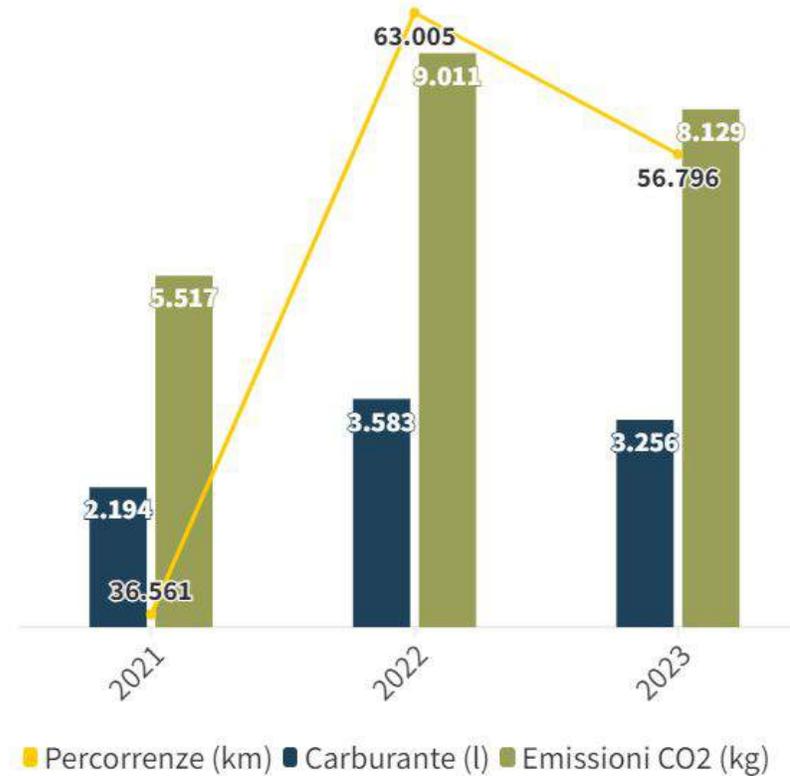


Grafico 52. Flotta aziendale

¹ Per il calcolo delle emissioni e dell'energia consumata per i mezzi a GPL, metano e ibrido, data l'impossibilità, allo stato attuale delle rilevazioni, di identificare con precisione il chilometraggio effettuato con ciascun tipo di carburante, i parametri di calcolo sono stati equiparati a quelli relativi alla benzina, considerata come la tipologia di carburante maggiormente utilizzata durante le percorrenze.

Fonti: Gruppo Hera (Emissioni CO₂); ENEA (consumo di energia)

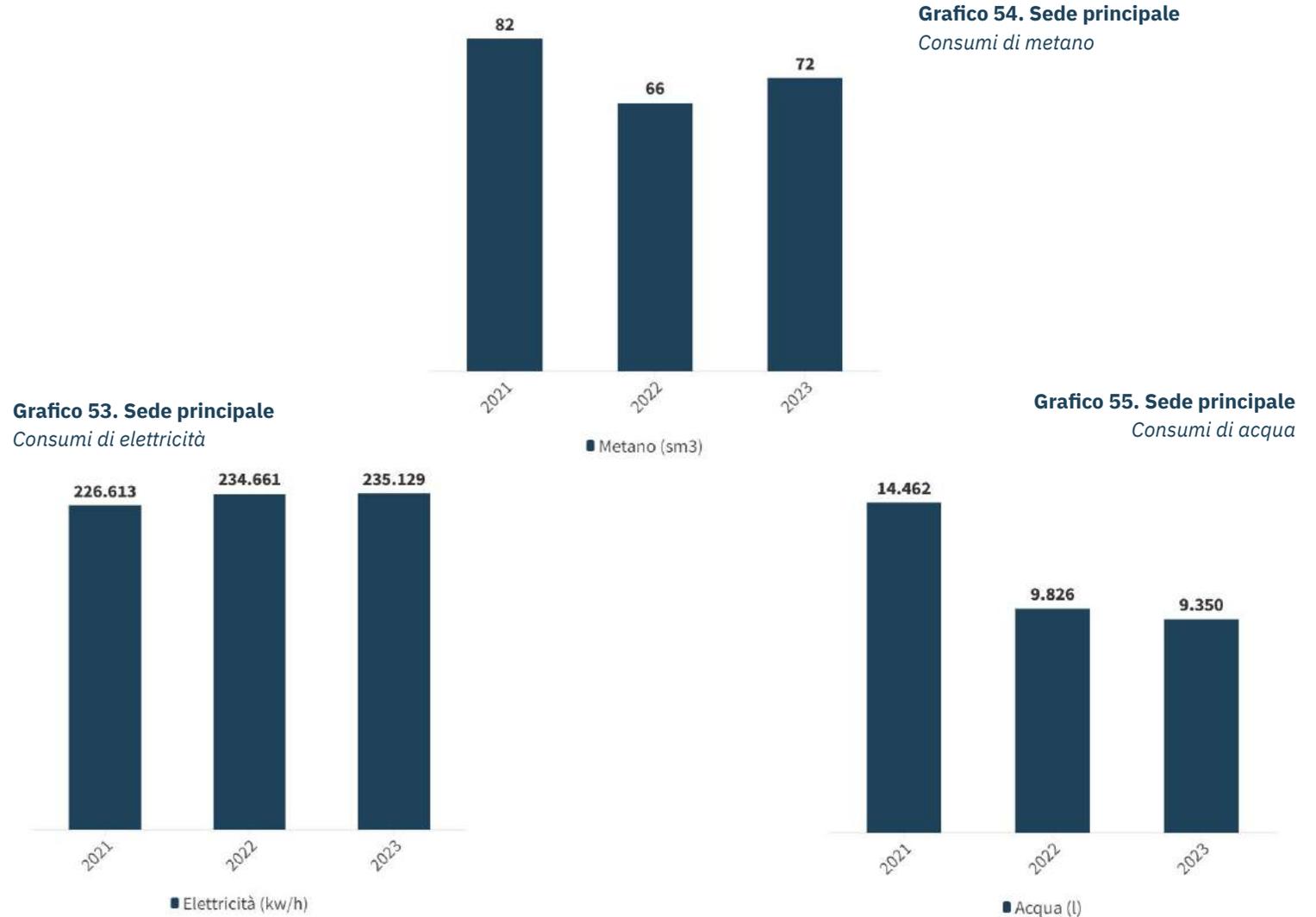
RENDICONTO AMBIENTALE

Sede principale

Per quanto riguarda i dati specifici relativi alla sede principale della Fondazione, in generale non si rilevano variazioni significative: il consumo di elettricità è rimasto sostanzialmente invariato, i consumi di metano sono aumentati indicativamente del 10%, mentre **i consumi di acqua si sono ridotti del 5% circa**. Quest'ultimo dato è particolarmente significativo in quanto la riduzione è avvenuta **nonostante l'incremento di accessi al servizio Docce** di cui al paragrafo *Il nostro lavoro | Accoglienza | Attività diurne*, il che sta ad indicare che le azioni intraprese a partire dal 2022 (sistema di ottimizzazione dell'acqua in uso alle docce con acqua già miscelata e attenzione generale alla riduzione degli sprechi, come nel caso dell'irrigazione all'interno del cortile della sede della Fondazione, la cui frequenza è stata ridotta adeguando l'attività alla necessità reale) stanno producendo risultati positivi.

Per quanto riguarda i consumi elettrici, la Fondazione si avvale della fornitura di A2A Energia che prevede, all'interno del proprio mix energetico, un uso di **fonti rinnovabili pari al 48,88%**, rispetto ad una media nazionale pari al 36,84%¹ (dato fornito da A2A Energia aggiornato al 2022).

¹ Fonte: A2A Energia, dato aggiornato al 2022



RENDICONTO AMBIENTALE

RIFIUTI

[306-2 | 306-3]

Rifiuti urbani

La modalità di conteggio dei rifiuti si basa su una stima data dalla capienza dei bidoni utilizzati per la raccolta di ciascuna tipologia di rifiuto per il numero degli stessi nell'arco dell'anno.

Nel 2023 i consumi di plastica e metallo sono rimasti sostanzialmente invariati, mentre si sono **ridotti mediamente di un terzo** i rifiuti di vetro, carta e cartone ed organici prodotti.

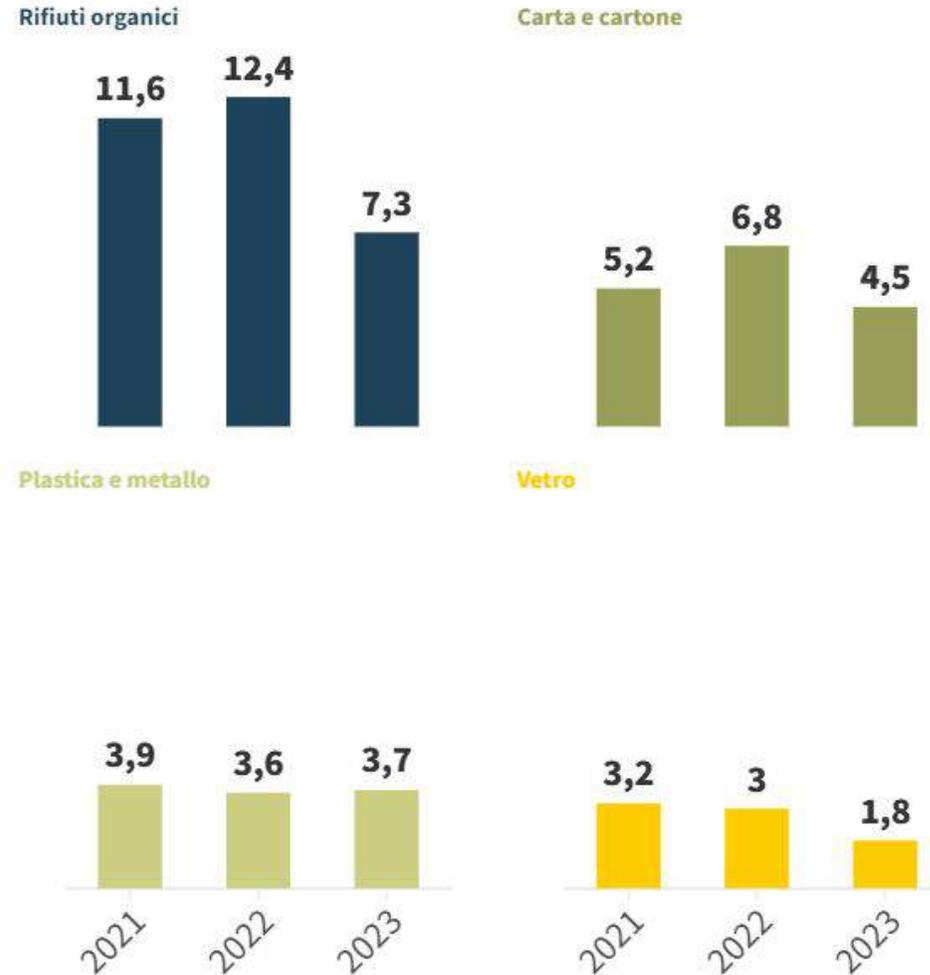


Grafico 56. Rifiuti
Rifiuti urbani prodotti (t)

RENDICONTO AMBIENTALE

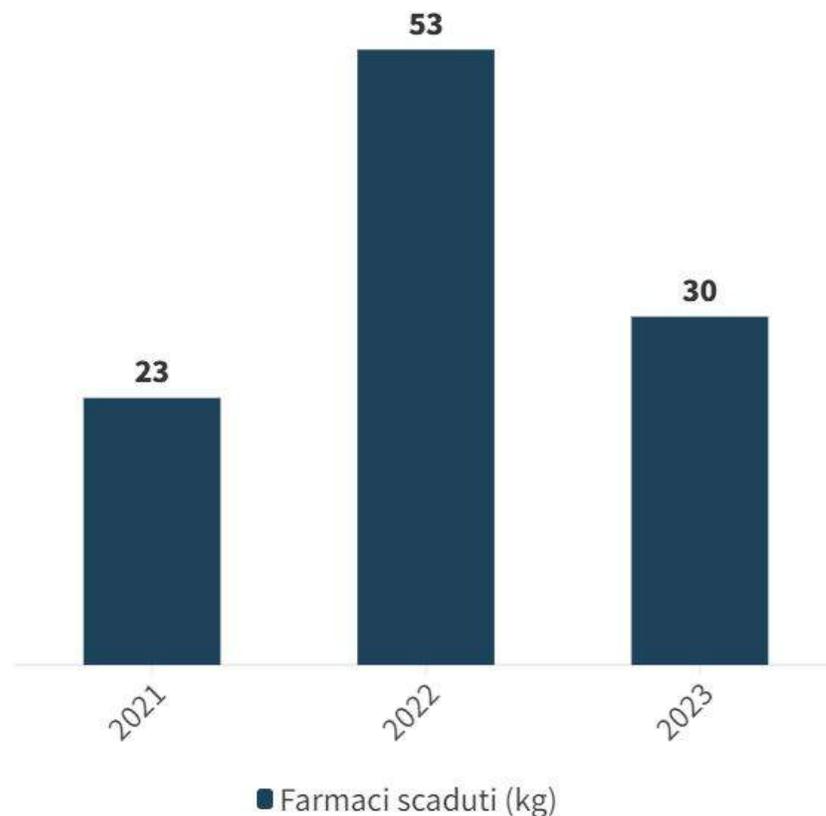


Grafico 57. Rifiuti speciali pericolosi

Rifiuti speciali pericolosi

Tra i rifiuti speciali pericolosi si annoverano unicamente i **farmaci scaduti** che, nel 2023, si sono **ridotti del 43%** rispetto all'anno precedente. Questo dato è in linea con il trend generale degli ultimi anni, se si considera l'eccezionalità del 2022, che aveva visto un aumento dei farmaci donati alla Casa della Carità - per loro natura più prossimi alla scadenza rispetto ai farmaci in vendita - ed un'operazione straordinaria di pulizia delle giacenze.

La Casa della Carità, per le operazioni di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi, si avvale dei servizi erogati da EcoEridania, azienda di comprovata esperienza nelle attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti di origine sanitaria e industriale, valutata secondo i criteri stabiliti dalla Fondazione per la valutazione dei propri fornitori di cui al paragrafo *Rendiconto economico | Catena di fornitura | Criteri di valutazione dei fornitori*.

RENDICONTO AMBIENTALE

Rifiuti speciali non pericolosi

Nel 2023 si assiste ad una significativa riduzione di alcuni rifiuti speciali non pericolosi. **Diminuisce infatti il numero di toner utilizzati del 20% e la produzione di rifiuti sanitari quasi del 40%.** Resta invece stabile il consumo di tubi fluorescenti.

La scelta della Fondazione di realizzare unicamente la **versione digitale** del presente Bilancio di sostenibilità rientra nelle azioni volte a contenere i consumi, in questo caso di carta, e la produzione di rifiuti non necessari, quali i toner per la stampa.

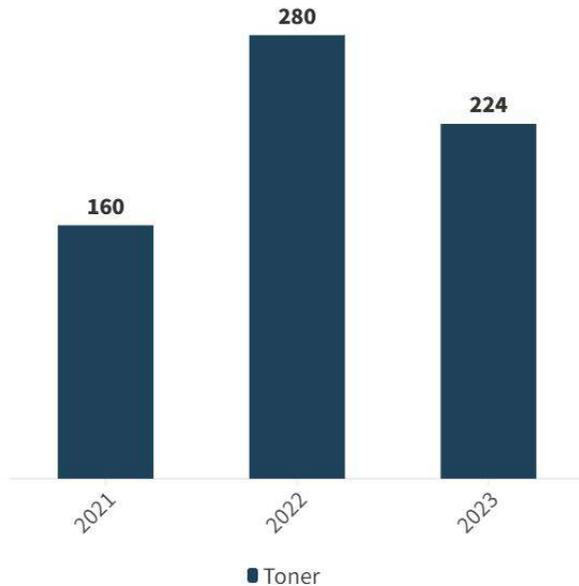


Grafico 58. Rifiuti speciali non pericolosi
Toner esauriti

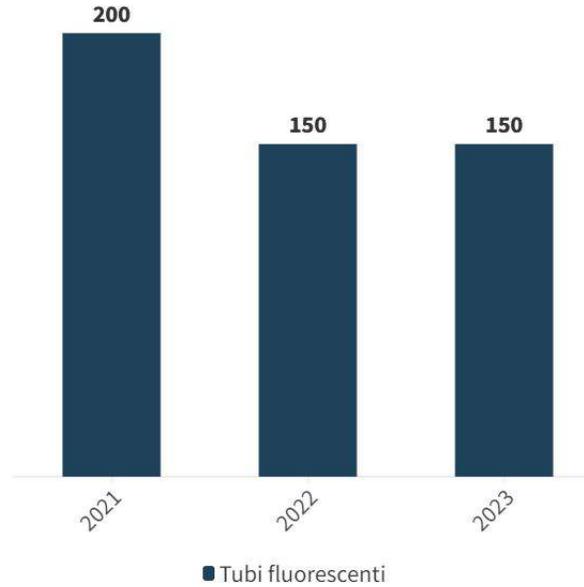


Grafico 59. Rifiuti speciali non pericolosi
Tubi fluorescenti

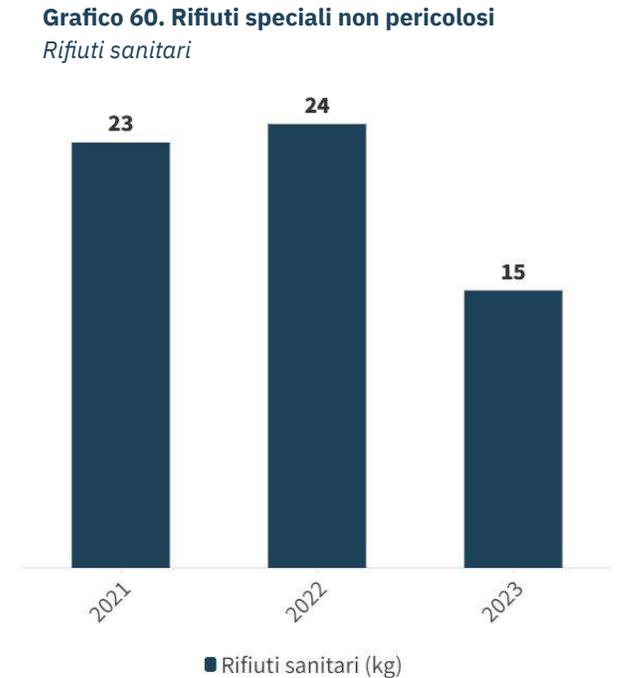


Grafico 60. Rifiuti speciali non pericolosi
Rifiuti sanitari

INDICE DEI CONTENUTI GRI CON RIFERIMENTI

Dichiarazione d'uso	La Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - Versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 2 Informative generali Versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica Il perimetro di analisi Chi siamo Governance e organizzazione
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica Il perimetro di analisi
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica Il Bilancio di sostenibilità della Casa della Carità Nota metodologica Il perimetro di analisi
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica Revisione delle informazioni
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica Assurance esterna
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Il 2022 della Casa della Carità Stakeholder engagement Gli stakeholder della Casa della Carità Le persone accolte dalla Casa della Carità Chi siamo Una Casa in trasformazione Il nostro lavoro Rendiconto economico Bilancio consolidato Catena di fornitura

INDICE DEI CONTENUTI GRI CON RIFERIMENTI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 2 Informative generali Versione 2021	2-7 Dipendenti	Stakeholder engagement Gli stakeholder della Casa della Carità Le persone che lavorano per la Casa della Carità Chi siamo Le persone della Casa della Carità Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Stakeholder engagement Gli stakeholder della Casa della Carità Le persone che lavorano per la Casa della Carità Chi siamo Le persone della Casa della Carità Rendiconto sociale Lavoratori non dipendenti
	2-9 Struttura e composizione della governance	Chi siamo Governance e organizzazione
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Chi siamo Governance e organizzazione
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Chi siamo Governance e organizzazione
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità
	2-16 Comunicazione delle criticità	Chi siamo Governance e organizzazione
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Trattamento economico nuovi assunti
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente	

INDICE DEI CONTENUTI GRI CON RIFERIMENTI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 2 Informative generali Versione 2021	2-23 Impegno in termini di policy	Chi siamo Vision, mission e valori Chi siamo Certificazioni e accreditamenti
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Rendiconto sociale Formazione Rendiconto economico Bilancio consolidato Catena di fornitura Criteri di valutazione dei fornitori Rendiconto economico Bilancio consolidato Profilo di rischio del portafoglio
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità Stakeholder engagement
	2-30 Contratti collettivi	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti
GRI 3 Temi materiali Versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità Stakeholder engagement Materialità Il processo di determinazione dei temi materiali
	3-2 Elenco dei temi materiali	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità Materialità Il processo di determinazione dei temi materiali Materialità I temi materiali prioritari
	3-3 Gestione dei temi materiali	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità Materialità I temi materiali prioritari Il nostro lavoro

INDICE DEI CONTENUTI GRI CON RIFERIMENTI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 201 Performance economica Versione 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Rendiconto economico Bilancio consolidato
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Piani benefit e pensionistici
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Rendiconto economico Bilancio consolidato Contributi statali
GRI 202 Presenza sul mercato Versione 2016	202-1 Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Trattamento economico nuovi assunti
	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Rendiconto sociale Organi direttivi Rapporto con la comunità locale
GRI 203 Impatti economici indiretti Versione 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Rendiconto economico Bilancio consolidato Investimenti
GRI 204 Prassi di approvvigionamento Versione 2016	204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Rendiconto economico Bilancio consolidato Catena di fornitura Rapporto tra fornitori e comunità locale
GRI 302 Energia Versione 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Rendiconto ambientale Consumi
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	Rendiconto ambientale Consumi
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Rendiconto ambientale Consumi
GRI 306 Rifiuti Versione 2020	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rendiconto ambientale Rifiuti
	306-3 Rifiuti generati	Rendiconto ambientale Rifiuti

INDICE DEI CONTENUTI GRI CON RIFERIMENTI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 401 Occupazione Versione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Nuove assunzioni e turnover
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Piani benefit e pensionistici
	401-3 Congedo parentale	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Salute e sicurezza sul lavoro Infortuni, malattie e congedi parentali
GRI 402 Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali Versione 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Periodo minimo di preavviso in merito alle modifiche operative
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro Versione 2018	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Salute e sicurezza sul lavoro Documento di Valutazione dei Rischi
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Salute e sicurezza sul lavoro Rappresentante dei lavoratori
	403-9 Infortuni sul lavoro	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Salute e sicurezza sul lavoro Infortuni, malattie e congedi parentali
	403-10 Malattia professionale	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Salute e sicurezza sul lavoro Infortuni, malattie e congedi parentali
GRI 404 Formazione e istruzione Versione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Rendiconto sociale Formazione

INDICE DEI CONTENUTI GRI CON RIFERIMENTI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 405 Diversità e pari opportunità Versione 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Rendiconto sociale Organi direttivi
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Livelli di retribuzione aziendale
G4 NGO Versione 2013	NGO8 Fonti di finanziamento per categoria, cinque principali donatori e valore monetario del loro contributo	Il nostro lavoro Comunicazione e fundraising Rendiconto economico Bilancio consolidato Valore della produzione Rendiconto economico Bilancio consolidato Attività finanziate con fondi pubblici
	NGO10 Aderenza agli standard per le attività di fundraising e comunicazione	Il nostro lavoro Comunicazione e fundraising

CREDITI E RINGRAZIAMENTI

Il Bilancio di sostenibilità 2023 è stato realizzato grazie alla collaborazione di un gruppo di lavoro di operatori e volontari della Casa della Carità composto da:

Laura Arduini	Roberto Gala	Marzia Ravazzini
Maurizio Azzollini	Tea Geromini	Valentina Rigoldi
Stefano Bianchi	Gaia Jacchetti	Bianca Rizzo
Luisa Brembilla	Doudou Kouma	Iole Romano
Giorgio Caimi	Gaia Lauri	Elisabetta Rossi
Vanessa Caputo	Gabriele Liaci	Simona Sambati
Vita Casavola	Emanuele Manzini	Cristina Sampietro
Silvano D'Aprile	Padre Alessandro Maraschi	Tiziana Scardilli
Fiorenzo De Molli	Silvia Mastrangelo	Emanuele Schmidt
Gabriele De Stefani	Diego Mazzocchi	Don Paolo Selmi
Donatella De Vito	Chiara Mazzucco	Generoso Simeone
Ciro Di Guida	Peppe Monetti	Massimiliano Soldati
Gemma Di Marino	Serena Pagani	Cecilia Trotto
Pietro Fiorito	Matteo Pugliese	Cristina Viganò

Si ringraziano inoltre Marco Garofalo e Bruno Zanzottera per le fotografie

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

Nelle pagine che seguono si riportano i dati di approfondimento relativi alle singole attività di accoglienza della Casa della Carità:



Sintesi dell'attività



Sede di svolgimento del progetto



Convenzioni



N° di posti a disposizione



Partner

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | Ospitalità adulti in difficoltà



Nella sua sede di via Brambilla, la Casa della Carità ospita persone in difficoltà, alle quali propone percorsi personalizzati di accompagnamento. Alcuni posti in convenzione sono dedicati a persone vulnerabili dal punto di vista fisico o psichico, altri a richiedenti asilo e rifugiati con problemi di salute mentale.

Per approfondire, clicca qui: [Ospitalità adulti in difficoltà | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano



70



Comune di Milano (SAI - Sistema di accoglienza e integrazione; RST - Residenza sociale temporanea; Progetto R2 - Recovery in Rete); ATS Città Metropolitana di Milano (Arcturus)



Associazione San Fedele; Caritas Ambrosiana; Cooperativa Farsi Prossimo; Fondazione Progetto Arca; Opera San Francesco per i poveri; Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano; Consorzio SIR Solidarietà in rete; Corpo Italiano di soccorso dell'Ordine di Malta - Gruppo di Milano; Medici volontari italiani

Grafico 61.
Ospitalità adulti in difficoltà
Ospitalità nell'ultimo triennio

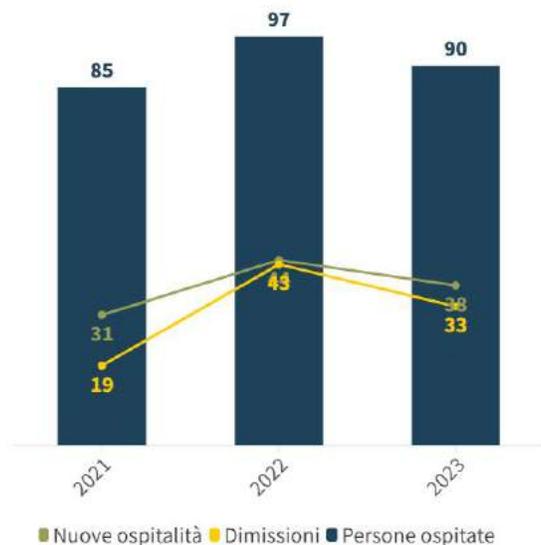


Grafico 62.
Ospitalità adulti in difficoltà
Paesi di provenienza delle
persone accolte

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

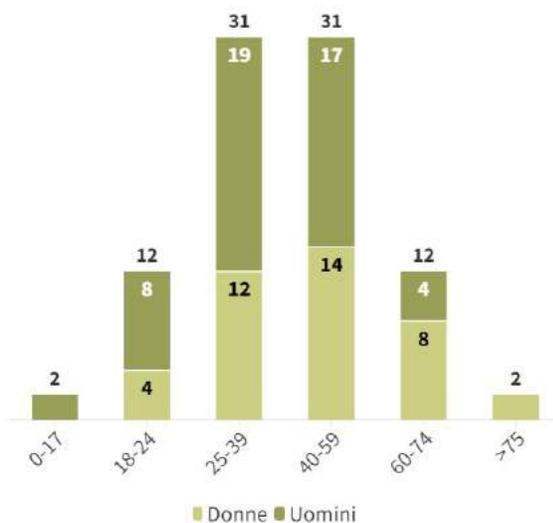


Grafico 63.
Ospitalità adulti in difficoltà
Composizione delle persone accolte per genere ed età

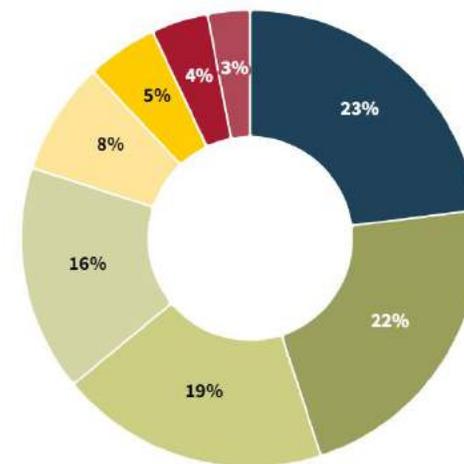


Grafico 64.
Ospitalità adulti in difficoltà
Composizione delle principali caratteristiche all'arrivo

■ Difficoltà economica/abitativa ■ Vulnerabilità psicosociale ■ Disabilità e/o problemi di salute ■ Esclusione sociale o familiare
■ Difficoltà lavorativa ■ Domanda di protezione internazionale ■ Dipendenze patologiche ■ Altro

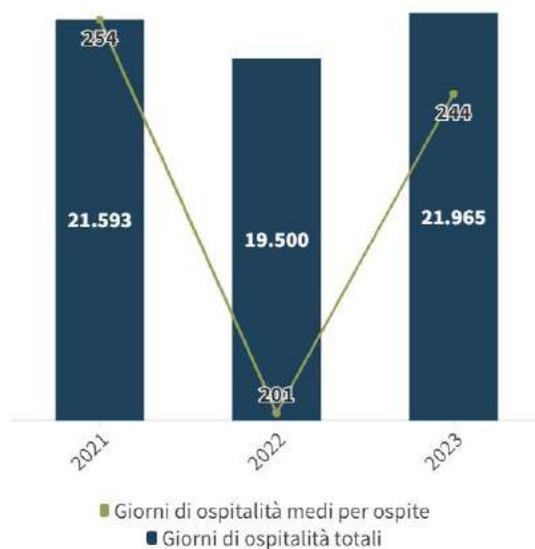


Grafico 65.
Ospitalità adulti in difficoltà
Giorni di ospitalità annui nell'ultimo triennio

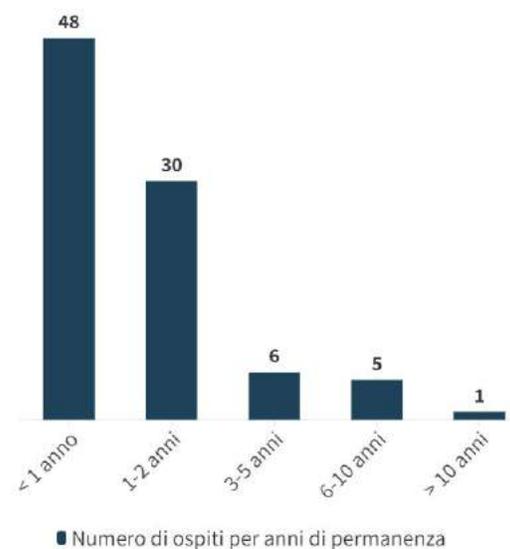


Grafico 66.
Ospitalità adulti in difficoltà
Tempo di permanenza delle persone accolte

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | **La Tillanzia**



La Tillanzia è una casa di accoglienza per donne in condizioni di precarietà socio-economica, che hanno con sé uno o più figli minori. Le donne sono seguite nel loro percorso verso l'autonomia e sono supportate con consulenze di tipo legale, medico, psicologico, psichiatrico e per la ricerca lavorativa, attraverso la creazione di una rete di relazioni con la comunità territoriale.

Per approfondire, clicca qui: **Casa di accoglienza per donne sole e bambini: La Tillanzia**



Congregazione Suore del Preziosissimo Sangue, Milano (Cimiano)



40



Comune di Milano (RST - Residenzialità sociale temporanea; Comunità genitore-bambino)



Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS)

Grafico 67. La Tillanzia
Ospitalità nell'ultimo triennio

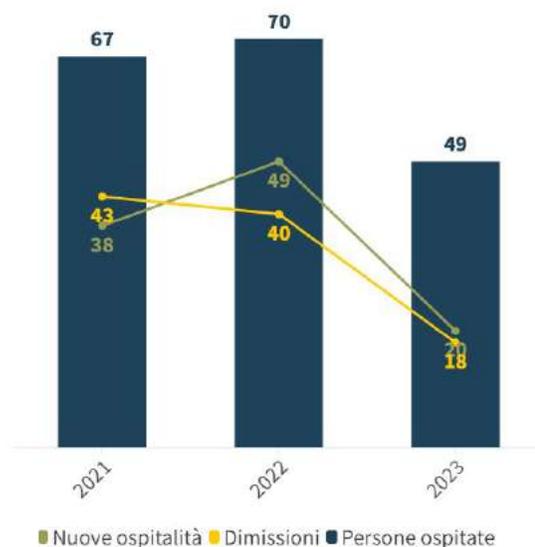


Grafico 68. La Tillanzia
Paesi di provenienza delle persone accolte

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

Grafico 69. La Tillanzia

Composizione delle persone accolte per genere ed età

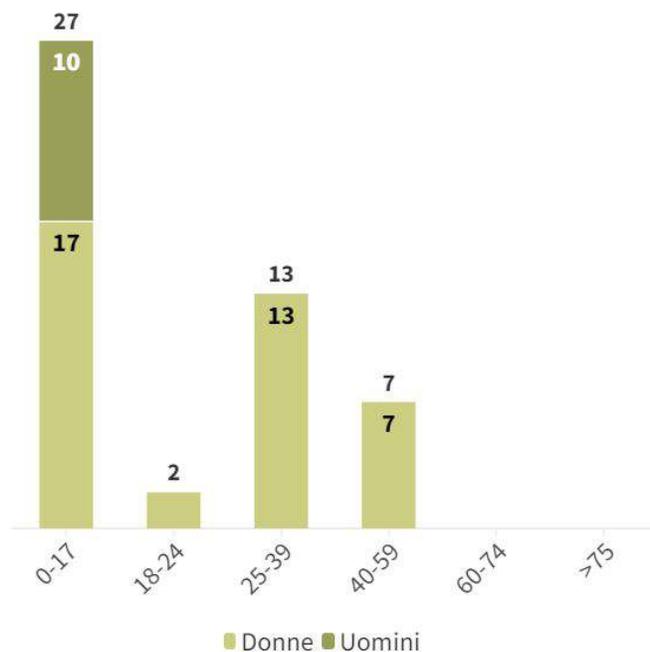


Grafico 70. La Tillanzia

Giorni di ospitalità annui nell'ultimo triennio

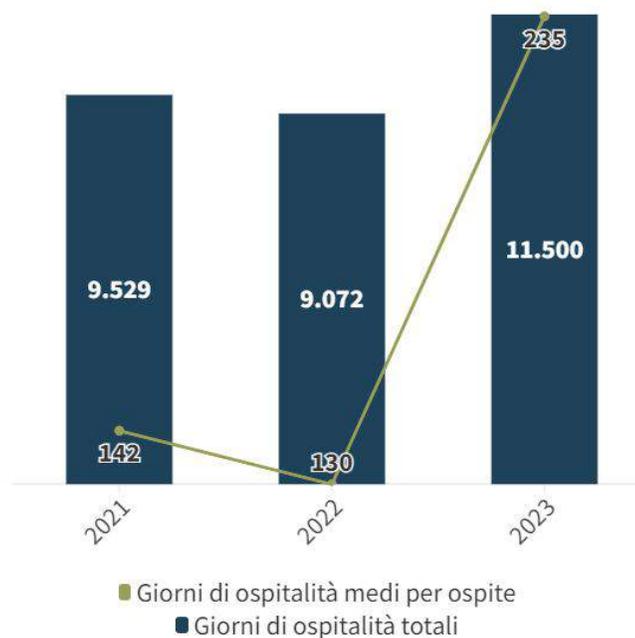
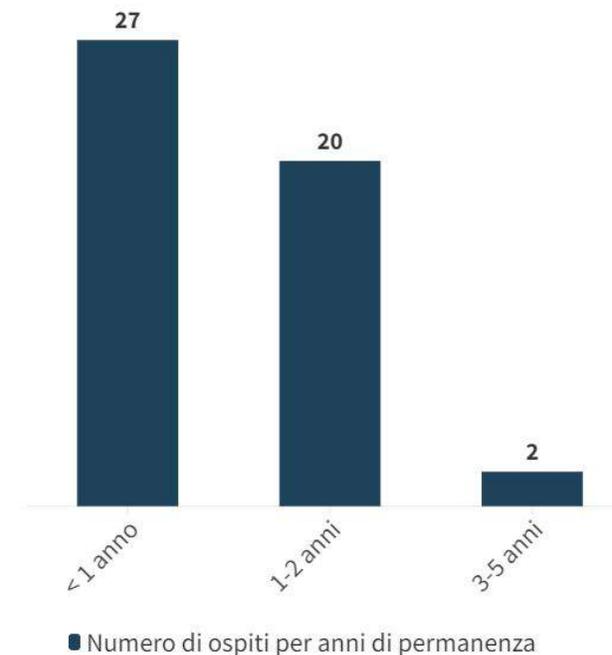


Grafico 71. La Tillanzia

Tempo di permanenza delle persone accolte



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | Casa Francesco



Casa Francesco è la comunità alloggio composta da due appartamenti per l'autonomia che accoglie minori stranieri non accompagnati (MSNA): giovani stranieri che arrivano in Italia da soli, senza genitori o altri adulti di riferimento, che portano sulle spalle un bagaglio di vita pesante e sono accomunati dall'esperienza di un viaggio lungo mesi, se non anni.

Per approfondire, clicca qui: [Accoglienza MSNA: comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati](#)



Via Ucelli di Nemi, Milano (Ponte Lambro)



8



Comune di Milano (SAI - Sistema di accoglienza e integrazione)



Amici di Francesco Onlus; Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS); Cooperativa Sociale La Cordata; Cooperativa Sociale Tuttinsieme

Grafico 72. Casa Francesco
Ospitalità nell'ultimo triennio

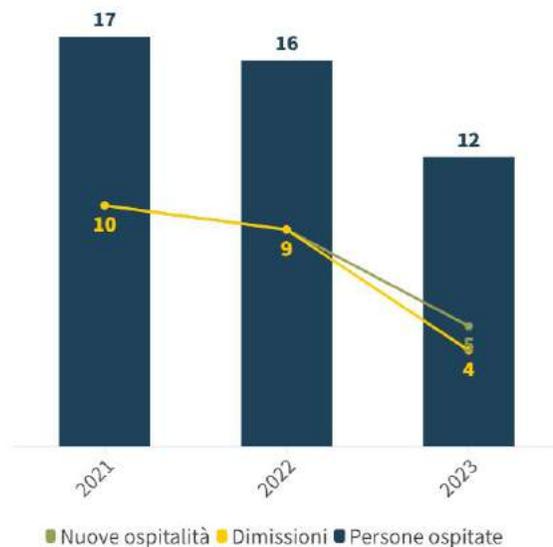


Grafico 73. Casa Francesco
Paesi di provenienza delle persone accolte

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

Grafico 74. Casa Francesco

Composizione delle persone accolte per genere ed età

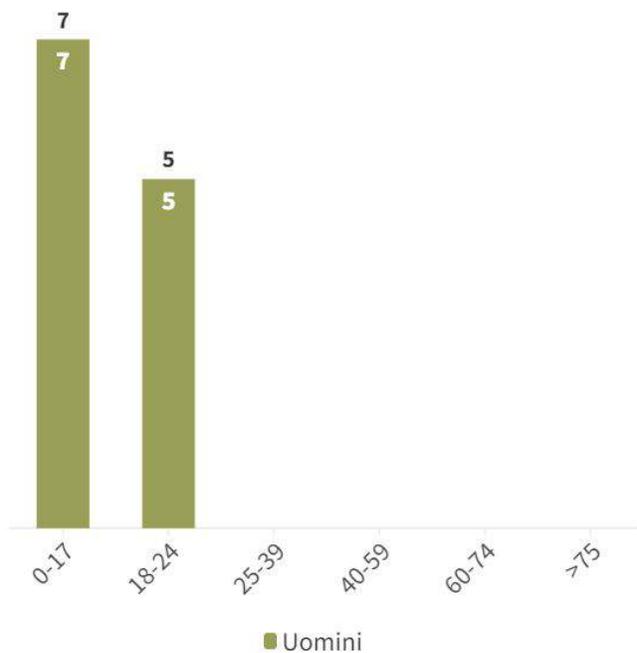


Grafico 75. Casa Francesco

Giorni di ospitalità annui nell'ultimo triennio

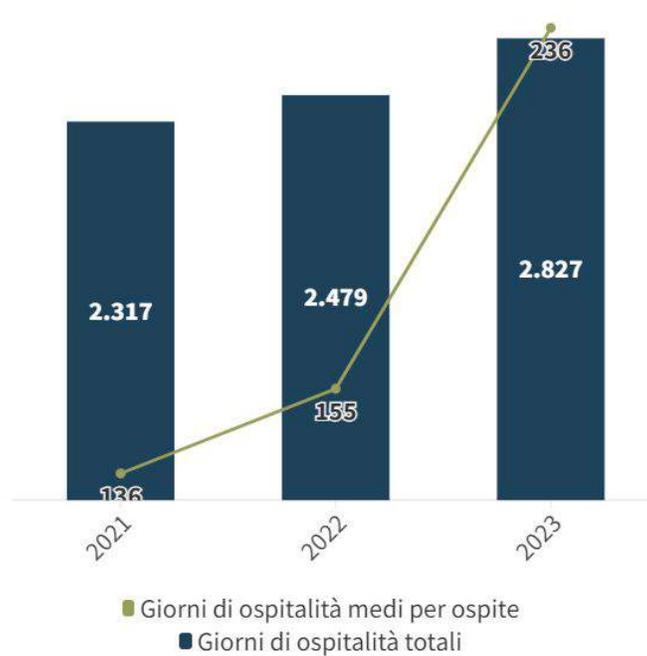
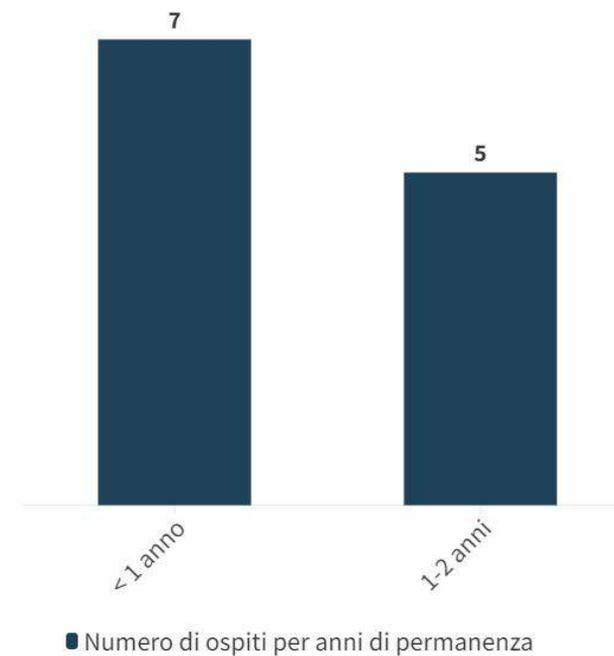


Grafico 76. Casa Francesco

Tempo di permanenza delle persone accolte



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | Casa Nido



Casa Nido nasce come spazio per sostenere la genitorialità. Qui vengono accolte, in appartamenti per l'autonomia, famiglie e nuclei mono-parentali in condizioni di precarietà socio-economica o con una storia di isolamento e solitudine. Grazie all'accompagnamento delle operatrici, le mamme e i papà hanno la possibilità di imparare a sviluppare le proprie risorse personali e genitoriali, partendo dalle piccole cose della vita quotidiana.

Per approfondire, clicca qui: [Accoglienza per donne sole e famiglie: Casa Nido](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano



5



Comune di Milano (Accreditamento)

Grafico 77. Casa Nido
Ospitalità nell'ultimo triennio

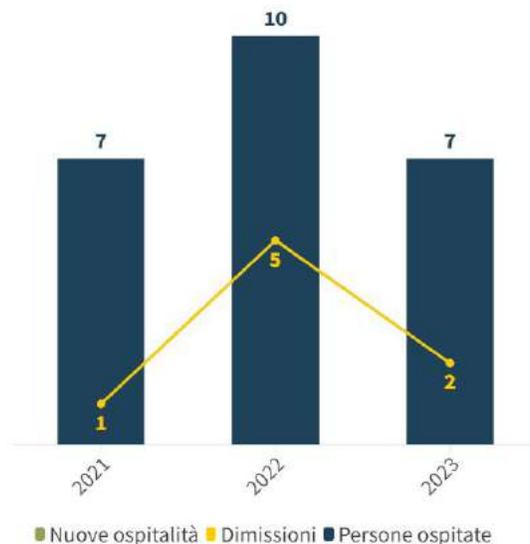


Grafico 78. Casa Nido
Paesi di provenienza delle persone accolte

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

Grafico 79. Casa Nido

Composizione delle persone accolte per genere ed età

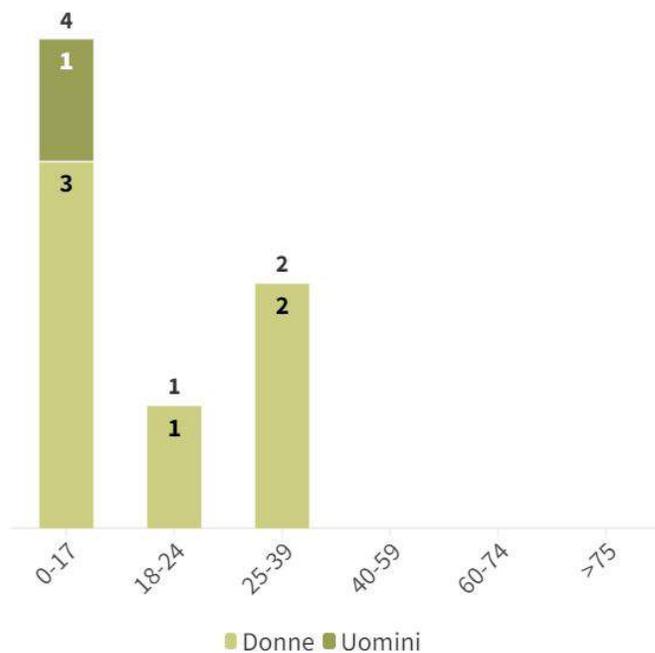


Grafico 80. Casa Nido

Giorni di ospitalità annui nell'ultimo triennio

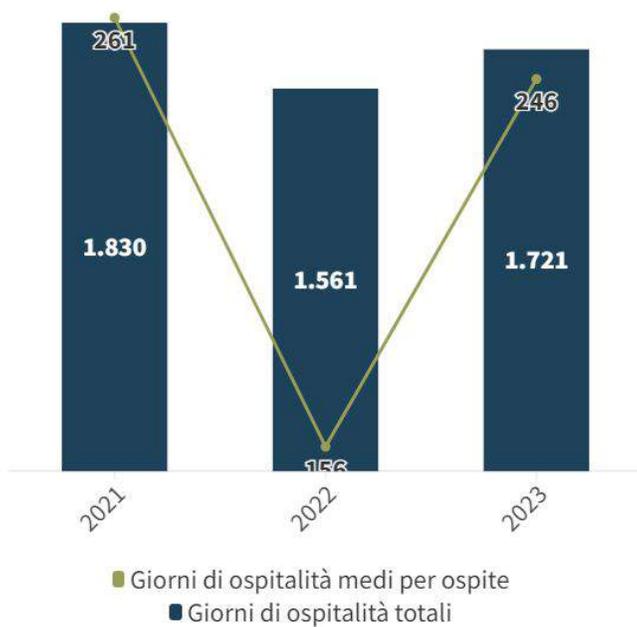
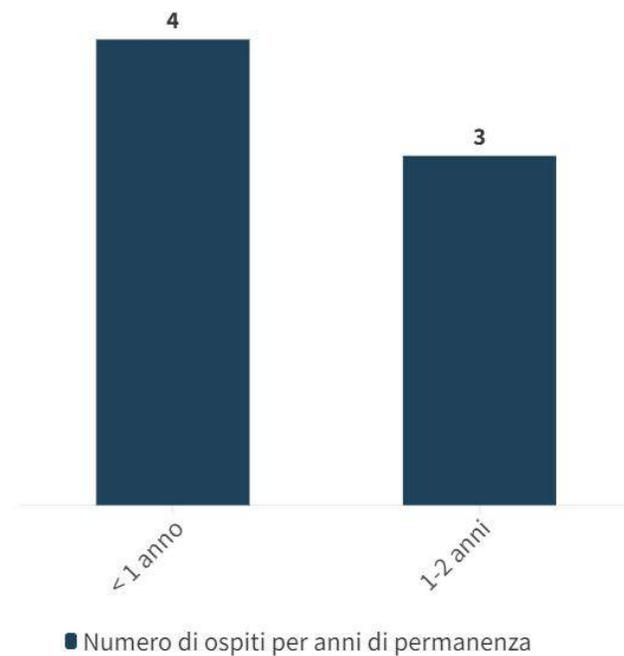


Grafico 81. Casa Nido

Tempo di permanenza delle persone accolte



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | Ospitalità famiglie in emergenza abitativa



La Casa della Carità accoglie famiglie senza un'abitazione a seguito di uno sfratto, perché non possono più sostenere il mutuo o l'affitto, perché non riescono ad accedere al mercato dell'alloggio o perché vivono in insediamenti formali o informali. Sono accolte in un Centro di Autonomia Abitativa (CAA), dove sono supportate da un'équipe multidisciplinare che costruisce, insieme a ciascuna di loro, un progetto personalizzato. Particolare attenzione è rivolta all'empowerment femminile e ai minori.

Per approfondire, clicca qui: [Ospitalità famiglie in emergenza abitativa | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità e Centro di Solidarietà Ambrosiana (CeAS), Milano (Parco Lambro)



60 (13 unità abitative)



Comune di Milano (RST - Residenzialità sociale temporanea)



Centro di Solidarietà Ambrosiana (CeAS)

Grafico 82. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa
Ospitalità nell'ultimo triennio

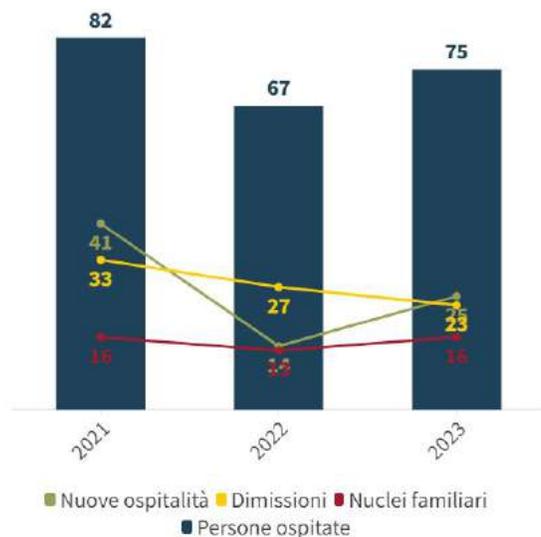


Grafico 83. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa
Paesi di provenienza delle persone accolte

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

Grafico 84. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa
Composizione delle persone accolte per genere ed età

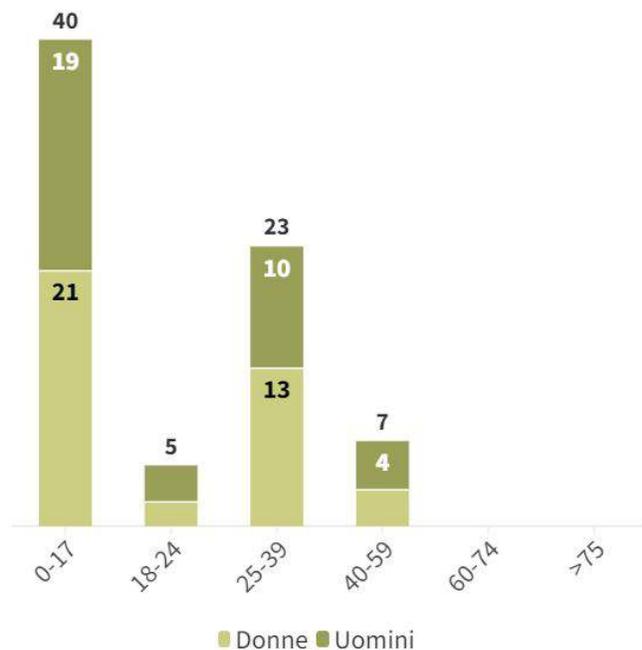


Grafico 85. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa
Giorni di ospitalità annui nell'ultimo triennio

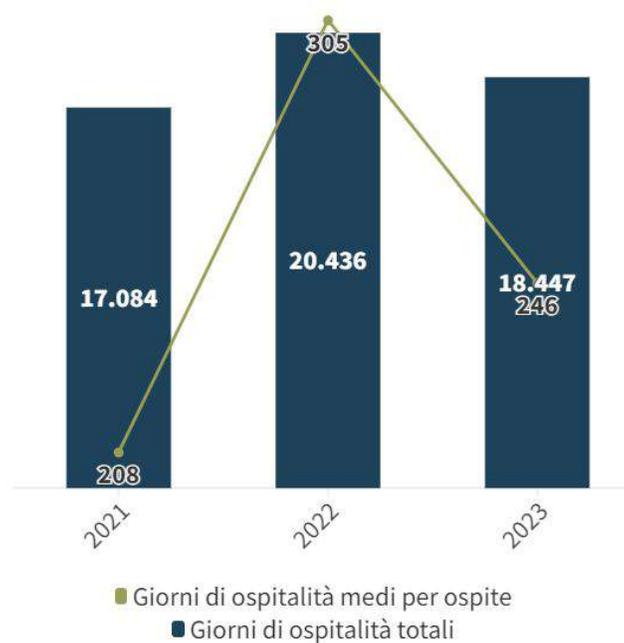
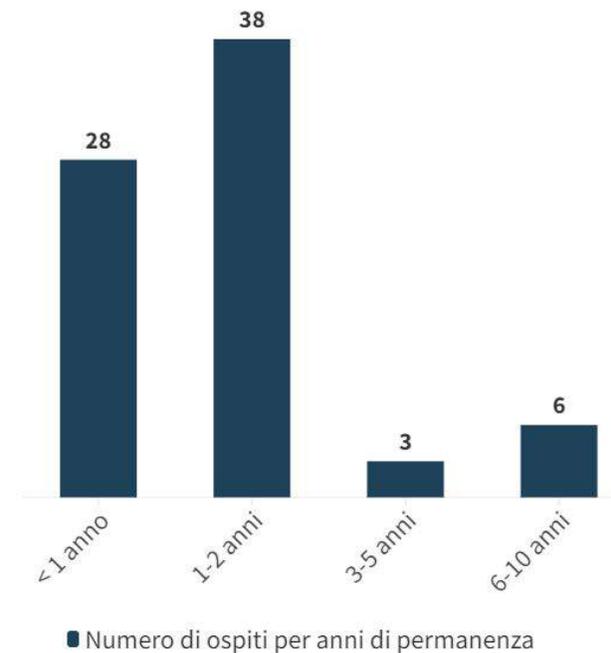


Grafico 86. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa
Tempo di permanenza delle persone accolte



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | Ospitalità famiglie e singoli in appartamento



Le ospitalità in appartamento sono destinate principalmente ad ex ospiti della Casa della Carità che hanno raggiunto un maggiore grado di indipendenza per continuare il loro percorso verso l'autonomia, persone che hanno subito uno sfratto o persone in difficoltà economica e sociale.

Per approfondire, clicca qui: [Alloggi per persone in difficoltà | Casa della Carità](#)



Territorio della città di Milano



60 appartamenti



Comune di Milano (RST - Residenzialità sociale temporanea)

Grafico 87. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento
Ospitalità nell'ultimo triennio

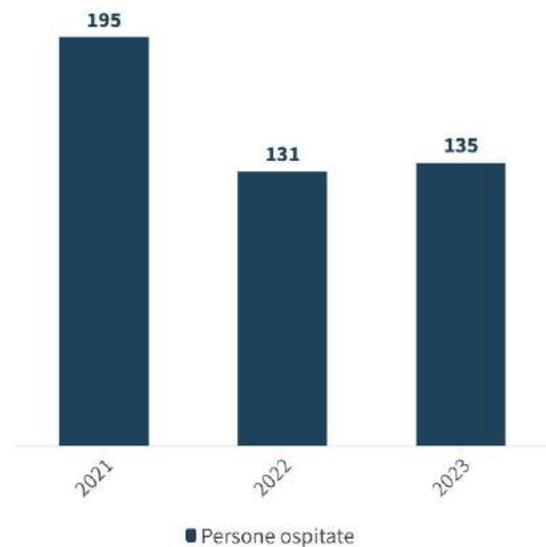


Grafico 88. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento
Paesi di provenienza delle persone accolte

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

Grafico 89. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento
Composizione delle persone accolte per genere ed età

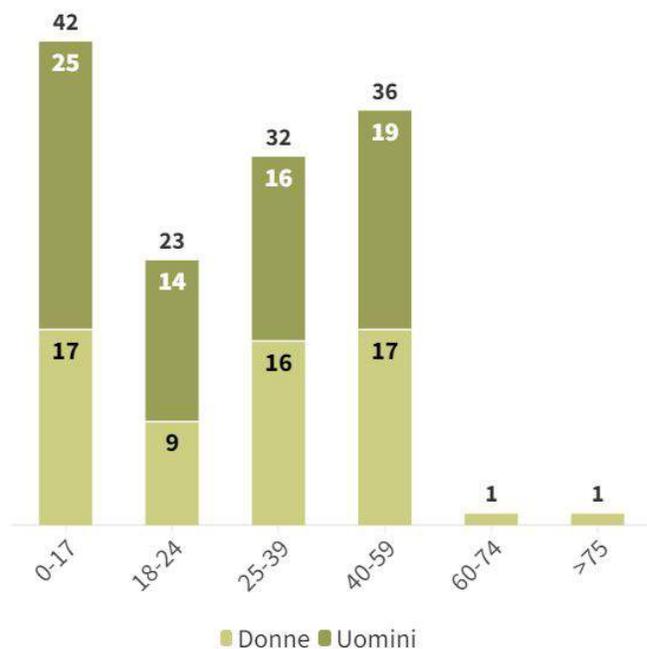


Grafico 90. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento
Giorni di ospitalità annui nell'ultimo triennio

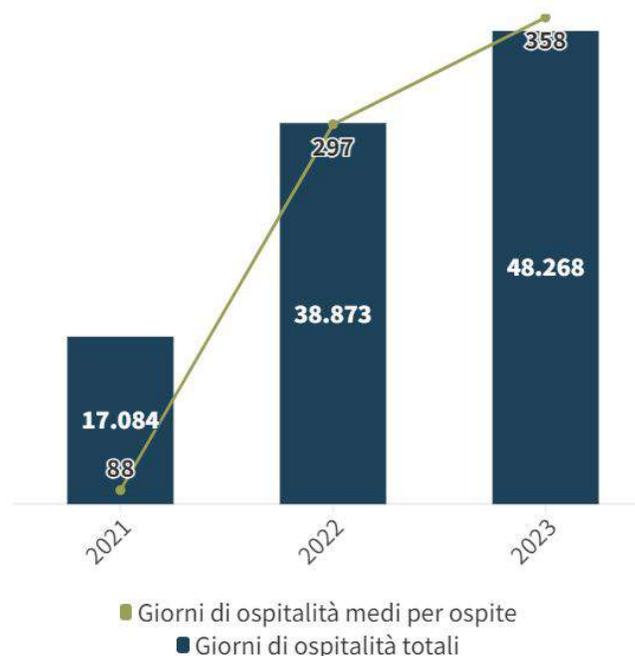
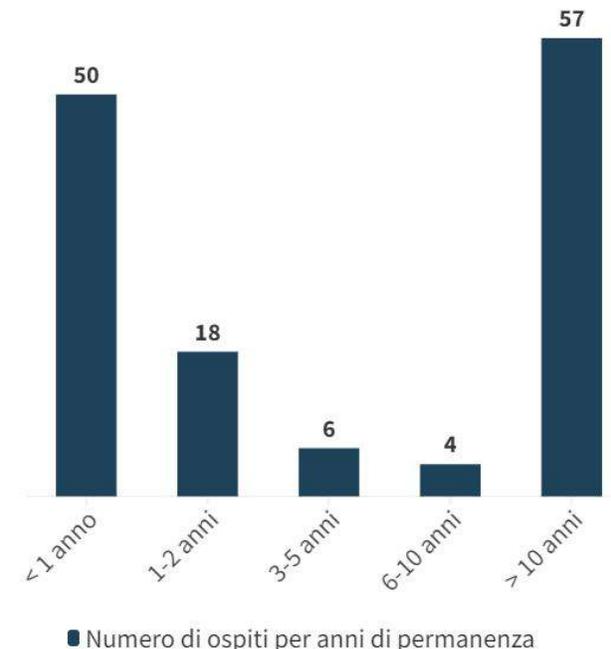


Grafico 91. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento
Tempo di permanenza delle persone accolte



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | **Accoglienza in emergenza**



Nel settembre 2021, la Casa della Carità ha avviato un progetto di accoglienza per i profughi afgani: donne, bambini e uomini che sono stati evacuati dal Paese a seguito del ritorno al potere dei talebani. A partire dal mese di marzo è iniziata anche l'accoglienza dei profughi ucraini in fuga dalla guerra, perlopiù donne e minori le cui famiglie sono state spezzate dall'obbligo, per gli uomini, di restare nel Paese a combattere. Le persone accolte sono ospitate in appartamenti e altri spazi di accoglienza e sono seguite e affiancate dagli operatori della Casa della Carità, tra cui educatori ed educatrici, personale medico, psichiatrico e legale, insieme a mediatori culturali.

Per approfondire, clicca qui: **L'accoglienza della Casa per i profughi afgani - Ucraina: la Casa accoglie 40 profughi - Milano**



Proges Cooperativa Sociale Servizi alla Persona, Milano (Adriano) e Centro di Solidarietà Ambrosiana (CeAS), Milano (Parco Lambro)



80



Prefettura di Milano (CAS - Centri di accoglienza sanitaria); Comune di Milano (SAI - Sistema di accoglienza e integrazione)



Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS)

Grafico 92.
Accoglienza in emergenza
Ospitalità nell'ultimo triennio

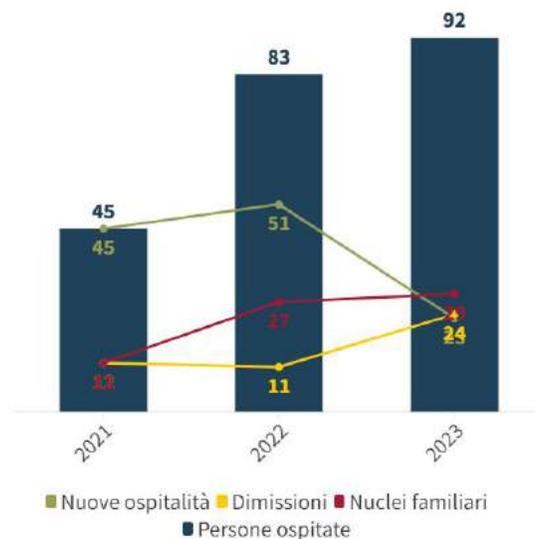


Grafico 93.
Accoglienza in emergenza
Paesi di provenienza delle persone accolte

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

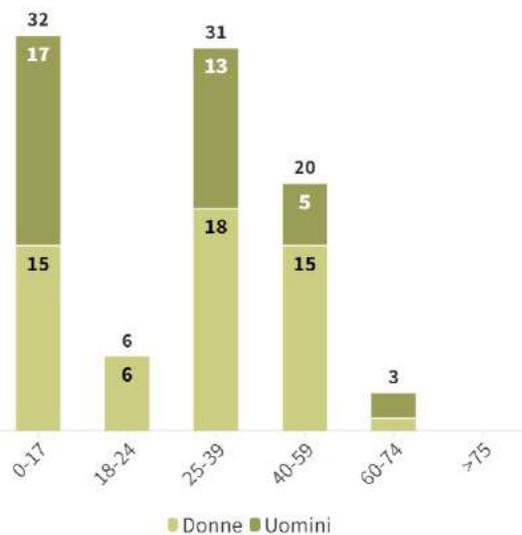


Grafico 94.
Accoglienza in emergenza
Composizione delle persone accolte per genere ed età

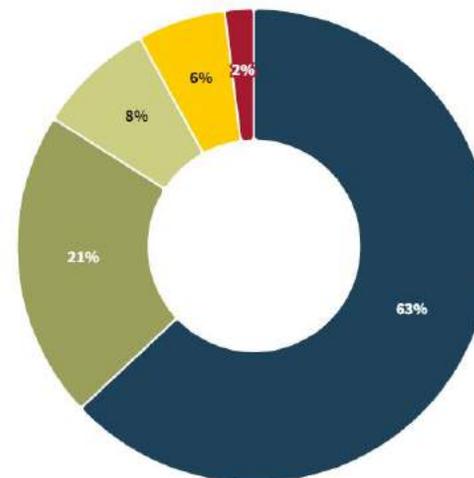


Grafico 95.
Accoglienza in emergenza
Composizione delle principali caratteristiche all'arrivo

■ Domanda di protezione internazionale ■ Ragazzi a rischio dispersione scolastica
 ■ Disabilità e/o problemi di salute ■ Vulnerabilità psicosociale ■ Esclusione sociale o familiare

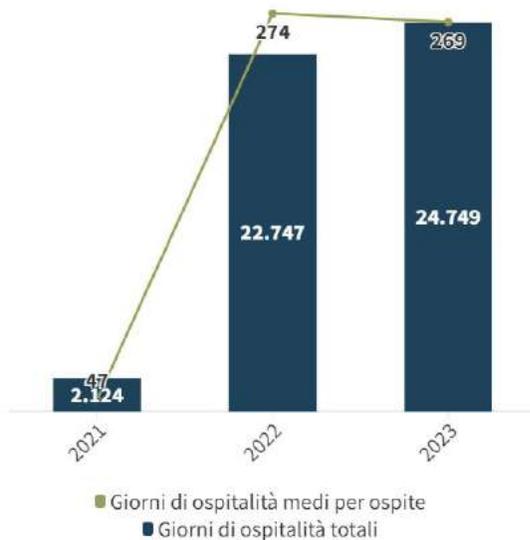


Grafico 96.
Accoglienza in emergenza
Giorni di ospitalità annui nell'ultimo triennio

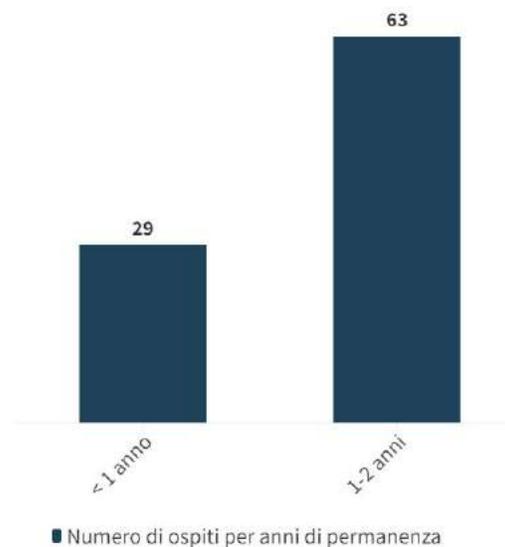


Grafico 97.
Accoglienza in emergenza
Tempo di permanenza delle persone accolte

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ DIURNE | Cura della salute



La Casa della Carità ha sempre avuto al centro delle sue riflessioni il tema della salute. Per questo la salute, fisica e mentale, è uno dei primi aspetti della persona di cui medici e operatori della Fondazione si prendono cura. Agli ambulatori si rivolgono in primo luogo gli ospiti della Fondazione, ma sono aperti a tutte le persone con cui la Casa della Carità entra in contatto e che hanno bisogno di una prima visita o di un orientamento ai servizi sanitari pubblici.

Per approfondire, clicca qui: [Ambulatori sociali medici e psichiatrici | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano



ATS Città Metropolitana di Milano (Arcturus)



Associazione San Fedele; Caritas Ambrosiana; Cooperativa Farsi Prossimo; Fondazione Progetto Arca; Opera San Francesco per i poveri; Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano; Consorzio SIR Solidarietà in rete; Corpo Italiano di soccorso dell'Ordine di Malta - Gruppo di Milano; Medici volontari italiani

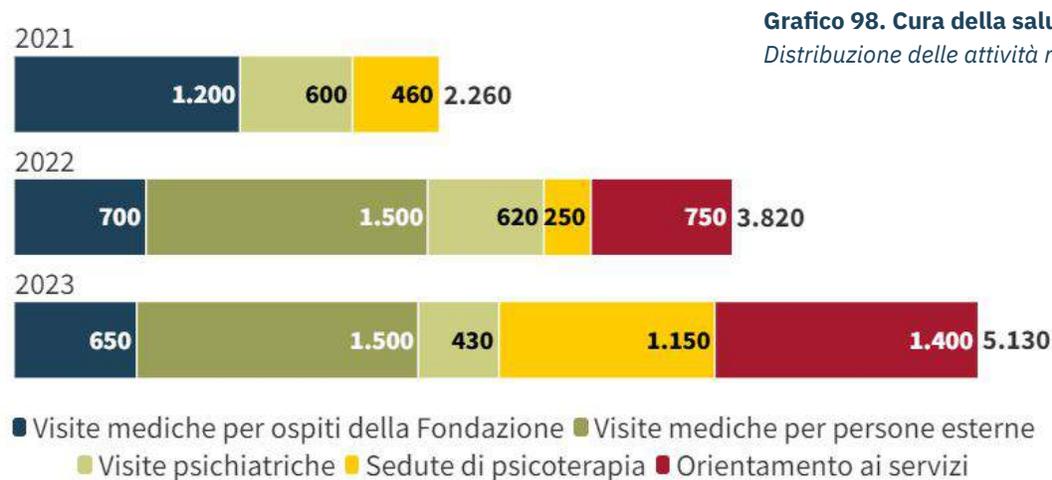
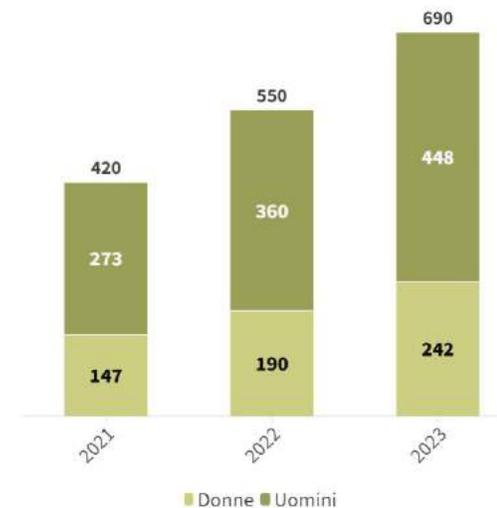


Grafico 99. Cura della salute
Personae visitate nell'ultimo triennio



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ DIURNE | **Centro di ascolto**



Il Centro d'ascolto è il primo approdo per le persone in difficoltà che chiedono aiuto alla Fondazione. Operatori e volontari ascoltano e orientano ai servizi offerti dalla Casa della Carità o, quando questo non è possibile, verso altre realtà di sostegno, cercando di offrire risposte ai bisogni di chi hanno davanti.

Per approfondire, clicca qui: [Centro di ascolto | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano

Grafico 100. Centro di ascolto

Persone ascoltate nell'ultimo triennio

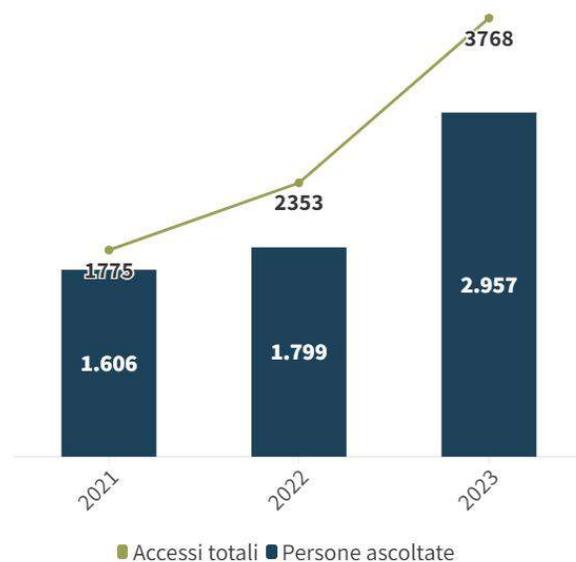


Grafico 101. Centro di ascolto

Paesi di provenienza delle persone accolte



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

Grafico 102. Centro di ascolto

Composizione delle persone accolte per genere ed età

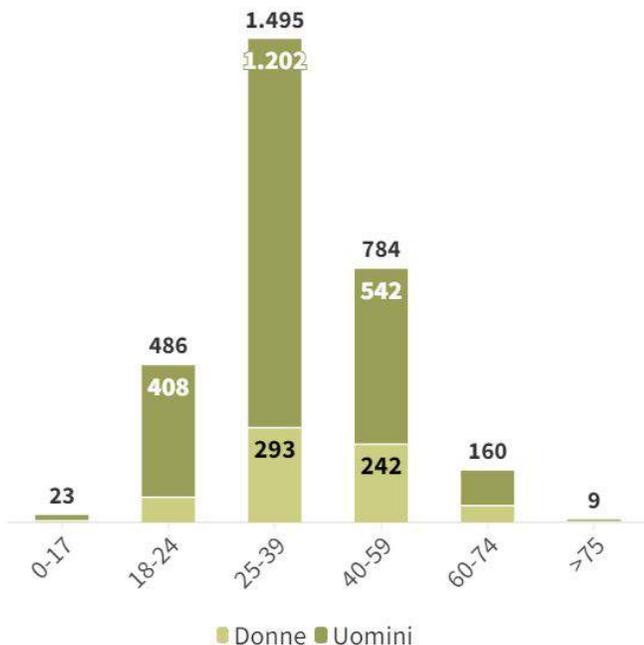
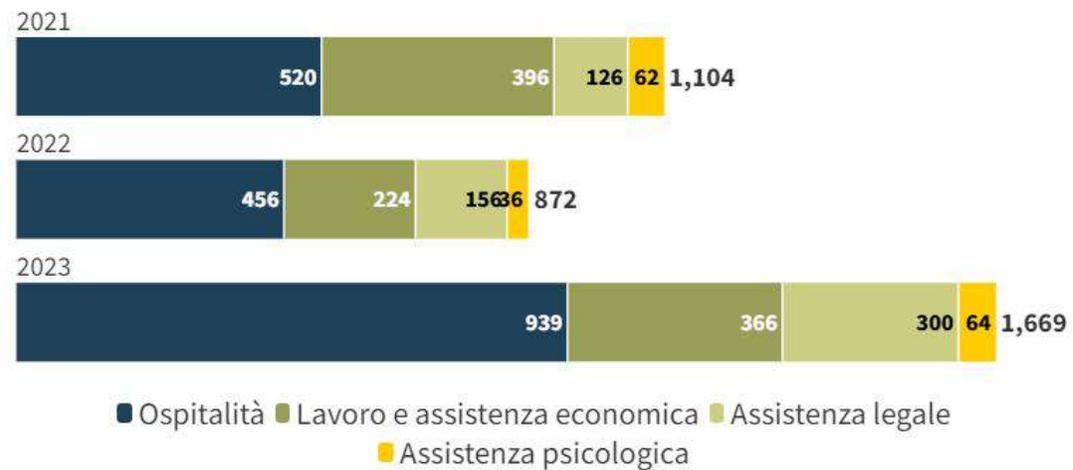


Grafico 103. Centro di ascolto

Principali richieste di aiuto nell'ultimo triennio



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ DIURNE | **Sportello di tutela legale**



La Casa della Carità tutela i diritti di cittadinanza delle persone più fragili, offrendo consulenza giuridica gratuita. Tuttavia, in molti casi le persone che si rivolgono alla Casa della Carità faticano a comprendere quali siano i loro veri bisogni. Per questo, il sostegno giuridico si trasforma spesso in una presa in carico globale della persona, per la soluzione di altri problemi rimasti in un primo momento inespressi.

Per approfondire, clicca qui: [Sportello di Tutela e Consulenza Legale | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano

Grafico 104. Sportello di tutela legale

Personne seguite nell'ultimo triennio

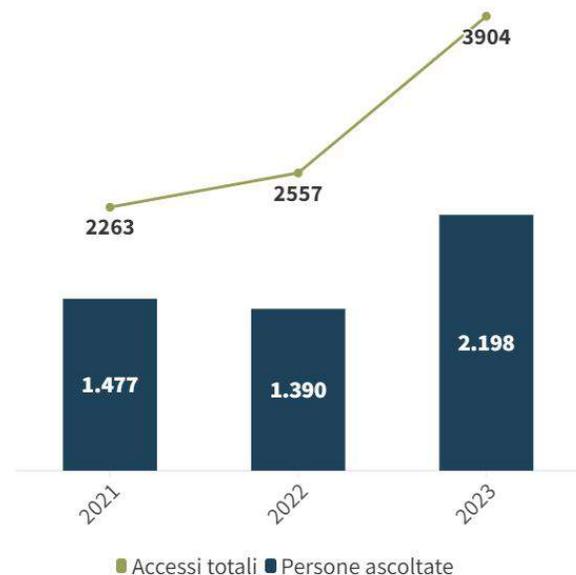


Grafico 105. Sportello di tutela legale

Paesi di provenienza delle persone accolte



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

Grafico 106. Sportello di tutela legale
Composizione delle persone accolte per genere ed età

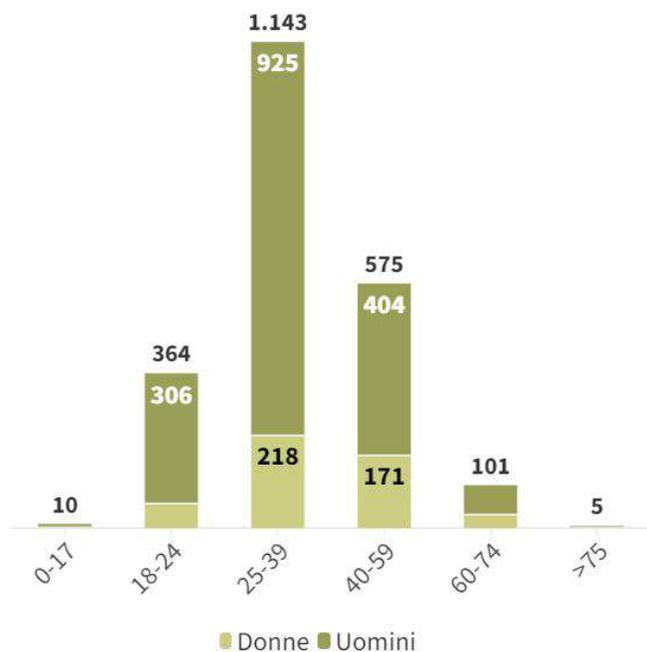
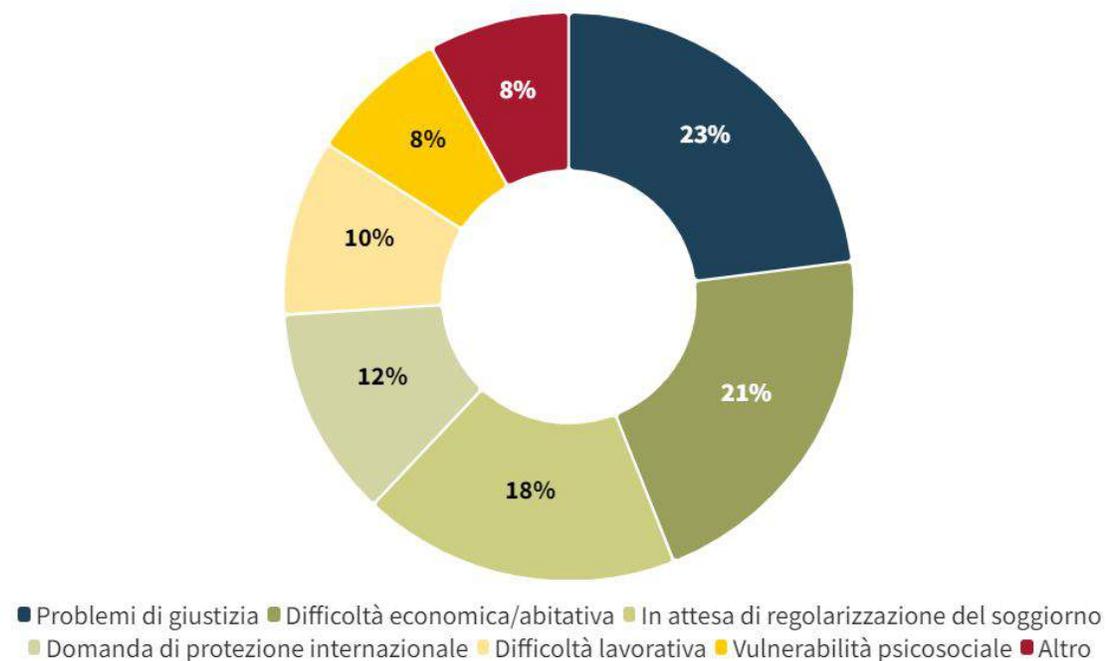


Grafico 107. Sportello di tutela legale
Composizione delle principali caratteristiche all'arrivo



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ DIURNE | **Docce e guardaroba**



Una doccia calda e un vestito pulito sono importantissimi per chi non ha una casa. La possibilità di lavarsi e cambiarsi garantisce dignità. Per questo, da sempre, la Fondazione offre un servizio Docce e guardaroba alle persone in difficoltà che non sono sue ospiti. Le persone senza dimora che accedono al servizio possono inoltre riposare in uno spazio protetto e accogliente, dove bere una bevanda calda e fare merenda, ed usufruire degli altri servizi della Casa della Carità quali Centro d'ascolto, ambulatorio medico e psichiatrico, sportello di tutela legale e laboratori terapeutici.

Per approfondire, clicca qui: [Docce per persone senza dimora | Casa della Carità - Guardaroba | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano

Grafico 108. Docce e guardaroba

Persone accolte nell'ultimo triennio

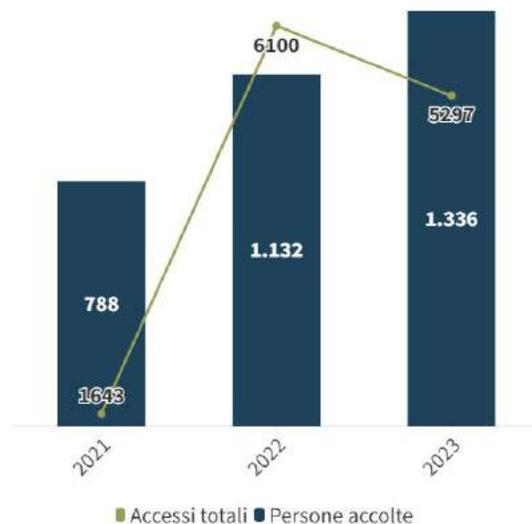


Grafico 109. Docce e guardaroba

Composizione delle persone accolte per genere ed età

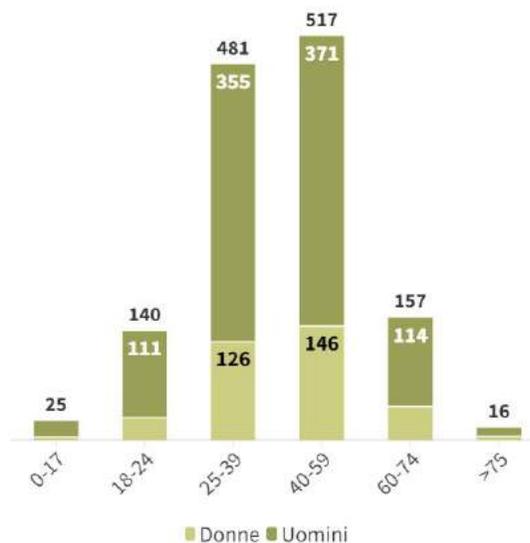
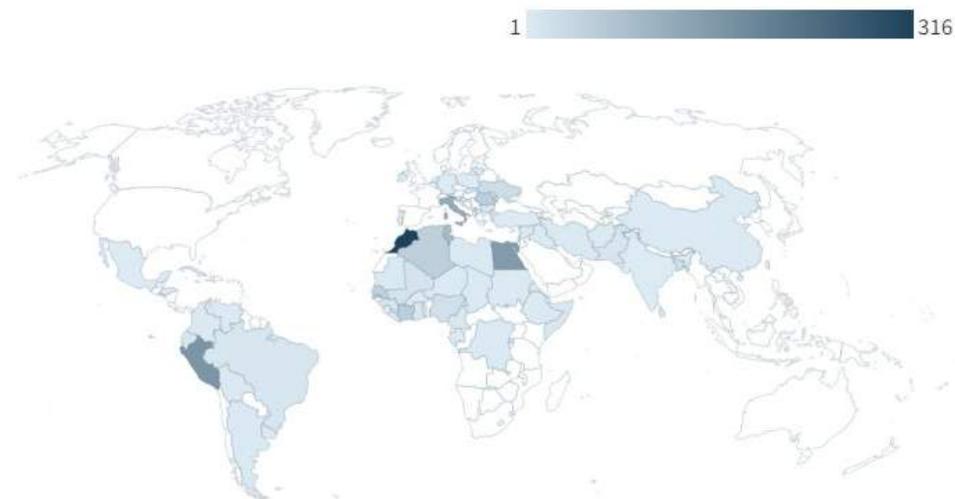


Grafico 110. Docce e guardaroba

Paesi di provenienza delle persone accolte



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ DIURNE | **Laboratori MigrArte**



La Casa della Carità sostiene adulti in difficoltà nel loro percorso di uscita dall'esclusione sociale anche attraverso laboratori di arteterapia, sartoria, scrittura creativa e teatro. L'arte si rivela uno strumento perfetto per creare integrazione e inclusione. Attraverso il linguaggio universale dei colori e delle emozioni, infatti, anche le persone che faticano a esprimersi a parole o non conoscono l'italiano, riescono a raccontare le proprie storie e a far emergere i propri bisogni. Per gli ospiti stranieri, in particolare, l'espressione artistica è un modo per creare un ponte tra la terra d'origine e quella che li accoglie.

Per approfondire, clicca qui: [Laboratori creativi e di socializzazione | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano

Grafico 111. Laboratori MigrArte
Persone seguite nell'ultimo triennio

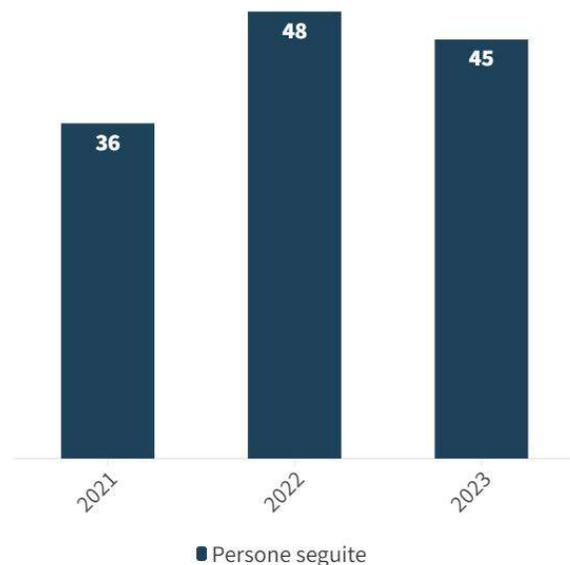


Grafico 112. Laboratori MigrArte
Paesi di provenienza delle persone seguite



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

Grafico 113. Laboratori MigrArte

Composizione delle persone seguite per genere ed età

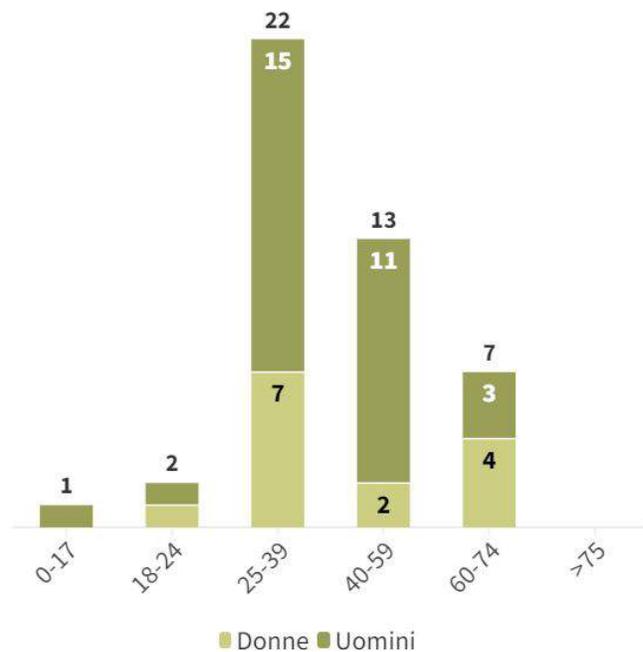
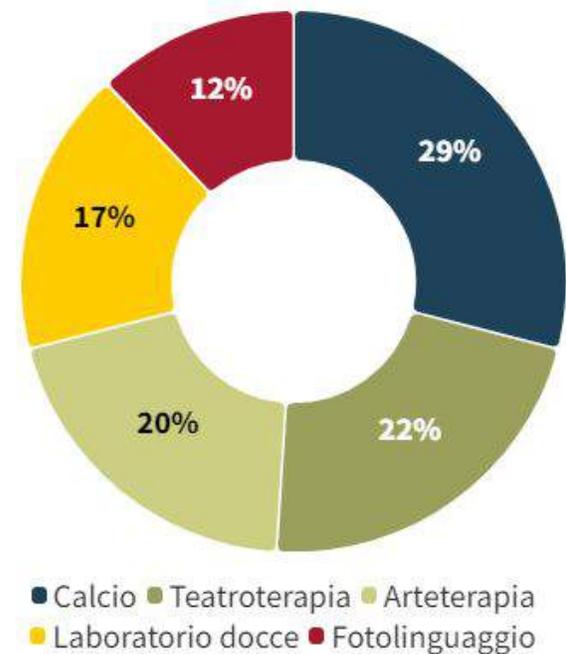


Grafico 114. Laboratori MigrArte

Composizione delle tipologie di laboratorio



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ DIURNE | Casa Anziani



Da sempre la Casa della Carità, attraverso il progetto Casa Anziani, accoglie un gruppo di anziani soli del quartiere, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e contrastare la solitudine delle persone anziane. Per tutti sono i "nonni" della Casa della Carità e due volte alla settimana trascorrono la giornata in via Brambilla. Gli operatori della Casa della Carità si fanno carico di queste persone a 360 gradi, supportandole ed orientandole nei momenti più delicati della loro vita.

Per approfondire, clicca qui: [Centro diurno per anziani: i nonni della Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano

Grafico 115. Casa Anziani

Personne seguite nell'ultimo triennio

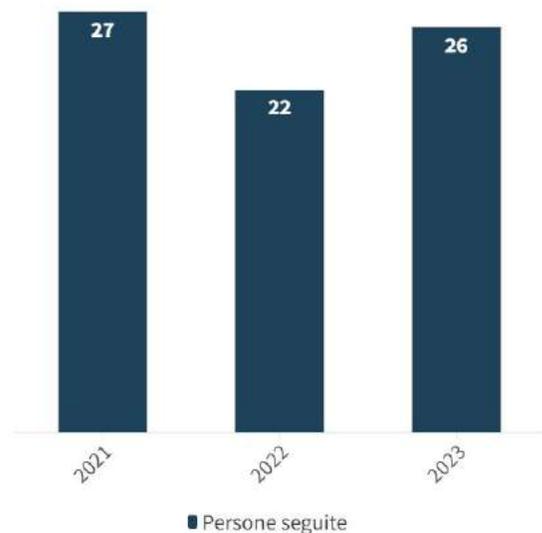


Grafico 116. Casa Anziani

Composizione delle persone seguite per genere ed età

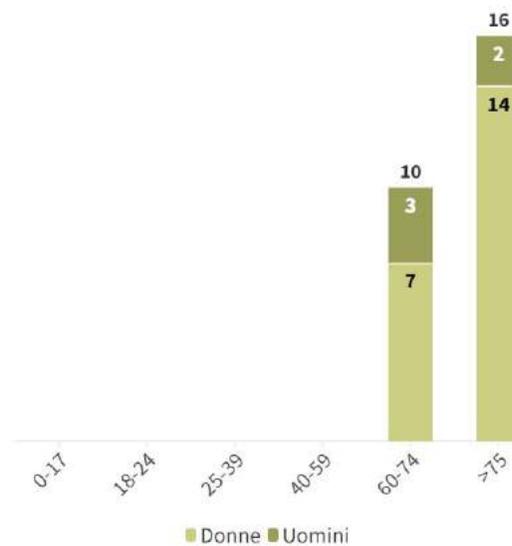


Grafico 117. Casa Anziani

Paesi di provenienza delle persone seguite



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ DIURNE | **Scuola di italiano**



La Scuola di italiano per stranieri è uno dei principali servizi promosso dalla Casa della Carità a disposizione delle persone straniere, che hanno così la possibilità di conseguire una conoscenza di base della nostra lingua. L'apprendimento della lingua è infatti una preconditione fondamentale per ogni progetto di autonomia e inclusione sociale. La Scuola è promossa e gestita interamente da un gruppo di volontari specializzati, che personalizzano i corsi sulla base delle esigenze dei partecipanti, seguiti in piccoli gruppi. I corsi sono dedicati agli ospiti della Fondazione ed alle persone accolte al Centro diurno.

Per approfondire, clicca qui: [Scuola di italiano per stranieri | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano

Grafico 118. Scuola di italiano

Composizione delle persone seguite per genere ed età

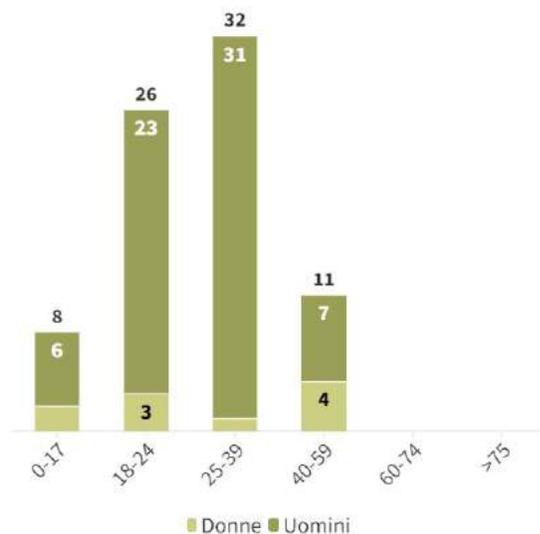
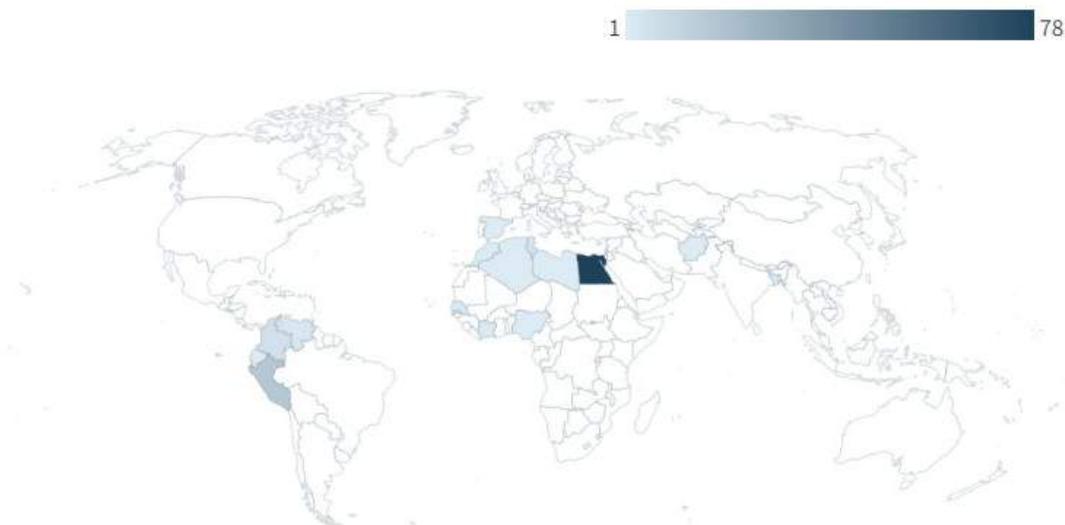


Grafico 119. Scuola di italiano

Paesi di provenienza delle persone seguite



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ DIURNE | **Progetti educativi per detenuti**



La Casa della Carità si spende affinché le pene siano rieducative, come prescritto dalla Costituzione italiana. Per questo, la Fondazione realizza progetti educativi per detenuti ed ex detenuti e progetti in ambito penale, accogliendo richieste di sostituzione della pena, previste per i soli reati di guida in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, richieste di messa alla prova, in cui il procedimento penale per reati minori viene sospeso nella fase di primo grado, prevedendo l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità in favore della collettività, e richieste di volontariato per persone in regime di Articolo 21, in permesso o in affidamento.

Per approfondire, clicca qui: [Progetti Educativi per Detenuti | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano



Regione Lombardia (TAG - Tutta un'altra giustizia)



Associazione Ciessevi Milano, Comune di Milano, Consorzio Vialedeimille, Factory; Cooperativa Farsi Prossimo

Nota

Fino allo scorso anno non erano presenti in questa sezione le richieste di volontariato, pertanto, per consentire una comparazione con gli anni scorsi, i grafici 121 e 122 nella pagina seguente considerano solo le persone seguite in messa alla prova e lavori di pubblica utilità, mentre gli altri grafici di questa sezione considerano il totale delle persone seguite nell'ambito dei Progetti educativi per detenuti.

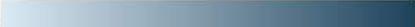
1  21

Grafico 120.
Progetti educativi per detenuti
Paesi di provenienza delle persone seguite



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

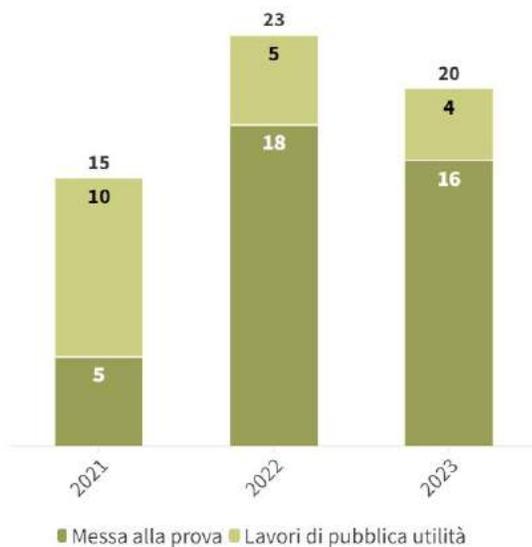


Grafico 121.
Progetti educativi per detenuti
Persone seguite nell'ultimo triennio

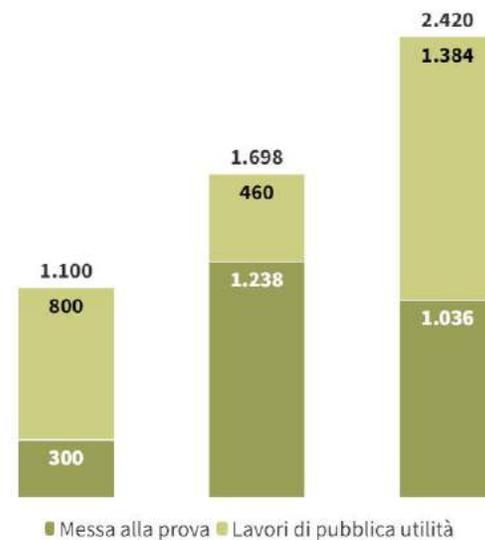


Grafico 122.
Progetti educativi per detenuti
Ore di lavoro svolte nell'ultimo triennio

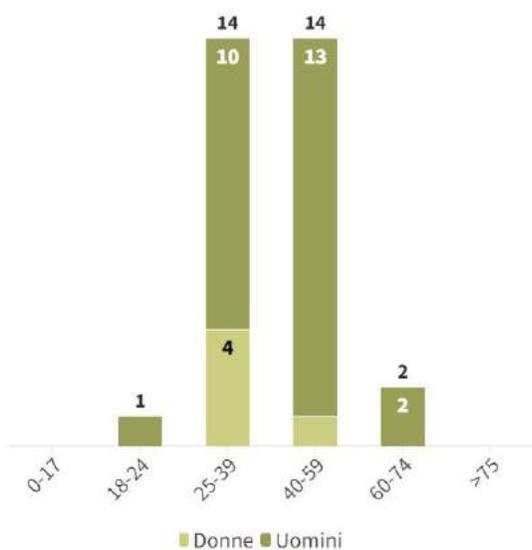


Grafico 123.
Progetti educativi per detenuti
Composizione delle persone seguite per genere ed età

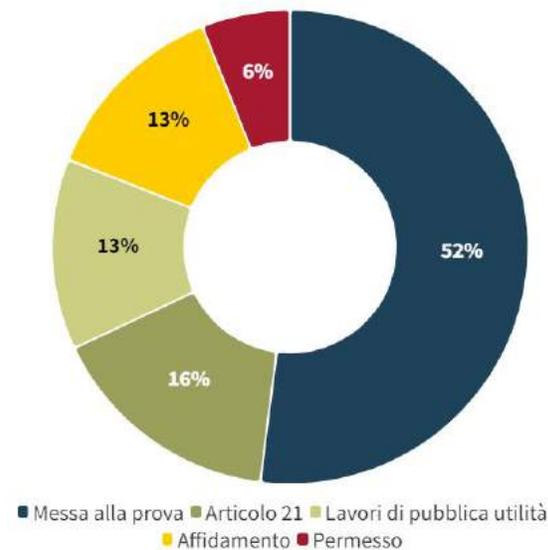


Grafico 124.
Progetti educativi per detenuti
Composizione delle attività

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | **Sportelli per la residenza anagrafica Residenza-Mi**



Residenza-Mi è un servizio dedicato a persone senza dimora presenti sul territorio cittadino e a quelle persone, italiane e straniere, che non hanno la possibilità di indicare un indirizzo di residenza. Avere un luogo dove fissare la residenza, infatti, permette di richiedere documenti come la carta di identità o la tessera sanitaria. E di godere di alcuni diritti fondamentali: dalla salute all'istruzione, dal lavoro al voto.

Per approfondire, clicca qui: [Sportelli per la residenza anagrafica: Residenza-Mi | Casa della Carità](#)



Territorio della città di Milano



Comune di Milano



Caritas Ambrosiana; Cooperativa Farsi Prossimo

Grafico 125. Residenza-Mi

Persone aiutate nell'ultimo triennio

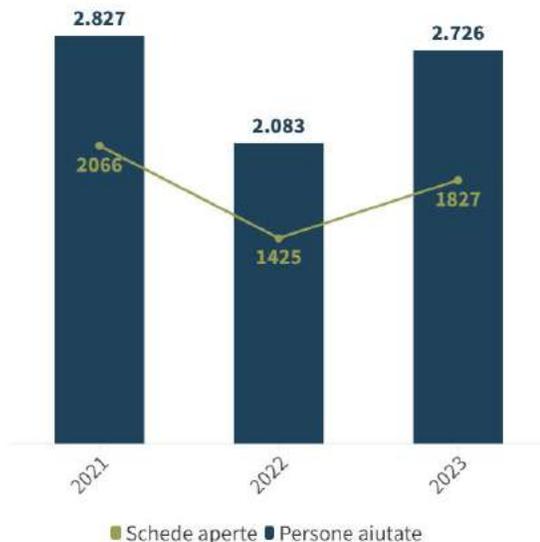


Grafico 126. Residenza-Mi

Paesi di provenienza delle persone aiutate



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

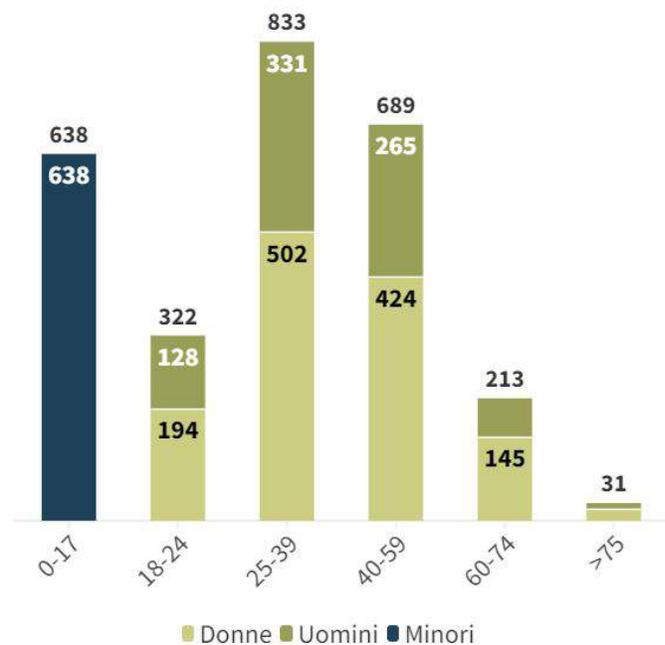


Grafico 127. Residenza-Mi
Composizione delle persone aiutate per genere ed età

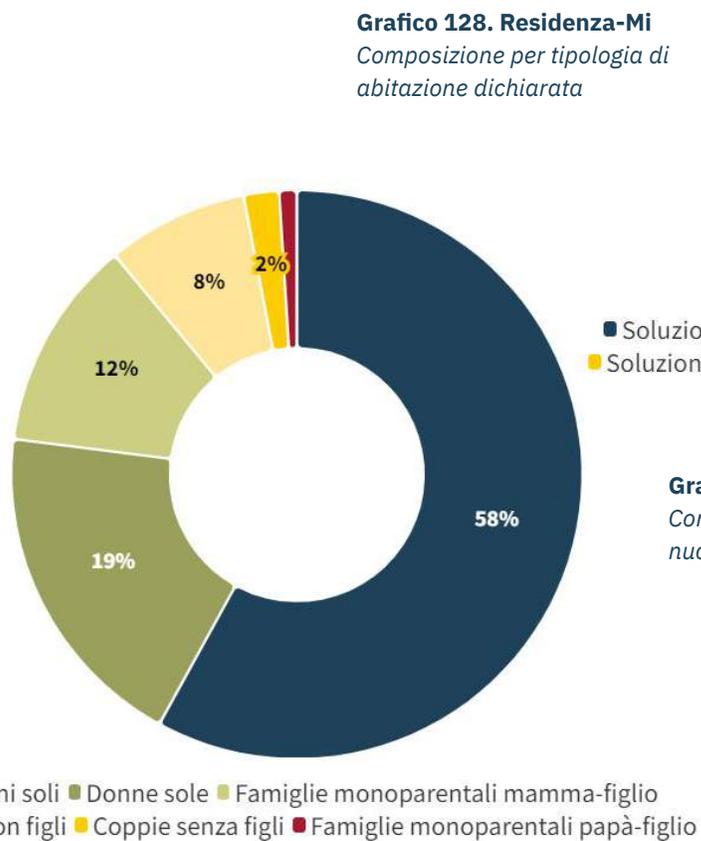


Grafico 128. Residenza-Mi
Composizione per tipologia di abitazione dichiarata

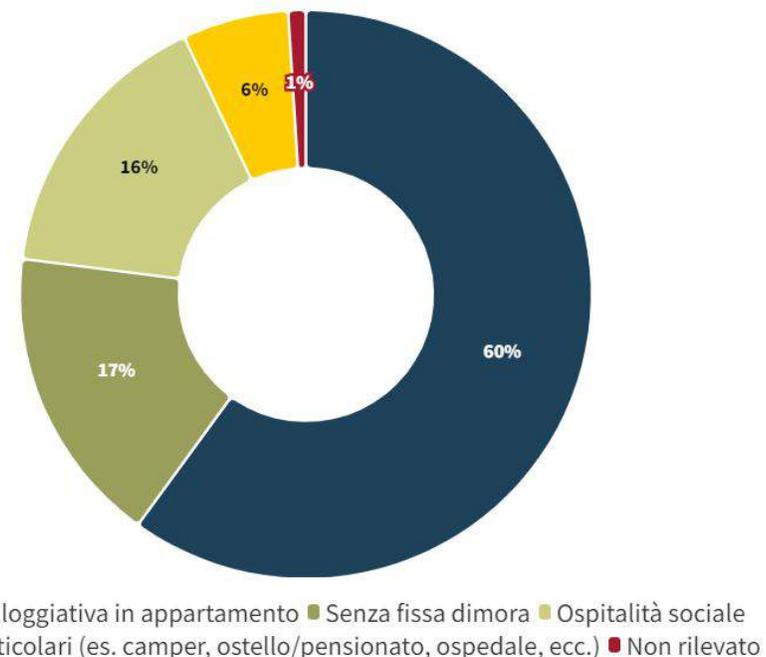


Grafico 129. Residenza-Mi
Composizione per tipologia di nucleo familiare

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | Scegliere insieme la strada di casa



La Casa della Carità offre interventi di aiuto familiare e custodia sociale nell'ambito del progetto Scegliere insieme la strada di casa, realizzato in collaborazione con i Servizi sociali del Comune di Milano e con altri enti del Terzo Settore. I custodi sociali sono operatori sociali che stanno vicino a cittadine e cittadini che vivono in condizioni di fragilità o marginalità sociale, supportandoli nell'accesso ai servizi di prossimità e promuovendo occasioni di socialità.

Per approfondire, clicca qui: [Custodi sociali | Casa della Carità](#)



Municipio 2, Milano



Comune di Milano



COMIN Cooperativa Sociale di Solidarietà; C.R.M. Cooperativa Sociale Onlus; Fondazione Arché

Grafico 130.
Scegliere insieme la strada di casa
Persone seguite nell'ultimo triennio

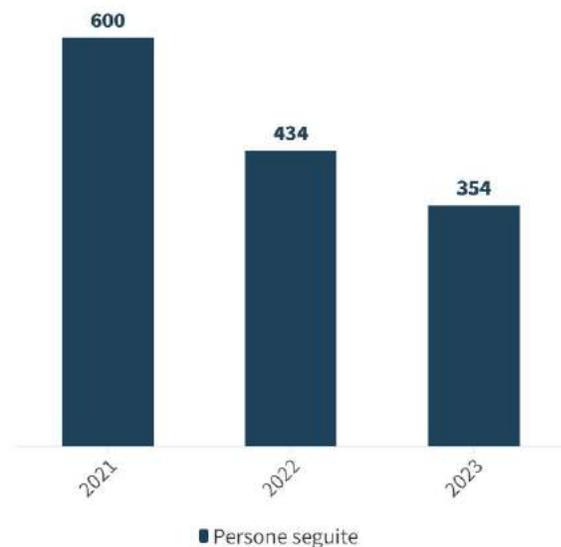
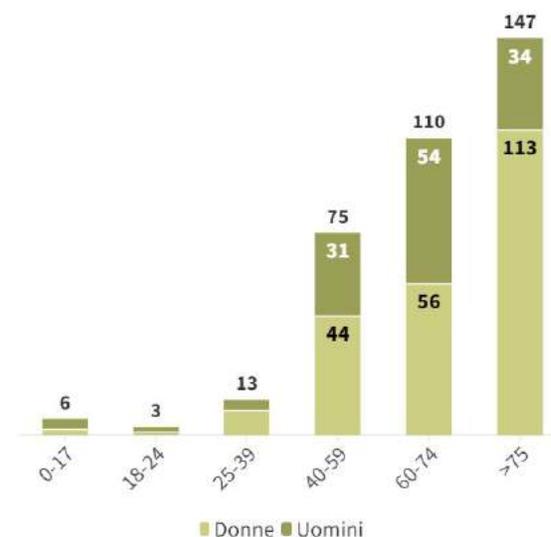


Grafico 131.
Scegliere insieme la strada di casa
Composizione delle persone seguite per genere ed età



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | Centro diurno per la salute mentale a Crescenzagno



L'obiettivo del centro diurno per la salute mentale a Crescenzagno è migliorare le condizioni di vita delle persone seguite dal CPS di zona, rendendole il più possibile autonome nel prendersi cura di sé attraverso laboratori terapeutici, attività di socializzazione, uscite sul territorio e partecipazione a spettacoli ed eventi.

Per approfondire, clicca qui: [Centro Diurno per la Salute Mentale a Crescenzagno | Casa della Carità](#)



Via Padova, Milano (Crescenzagno)



Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico



Centro psicosociale (CPS) 10

Grafico 132.
Centro diurno per la salute mentale
Persone seguite nell'ultimo triennio



Grafico 133.
Centro diurno per la salute mentale
Composizione delle persone seguite per età

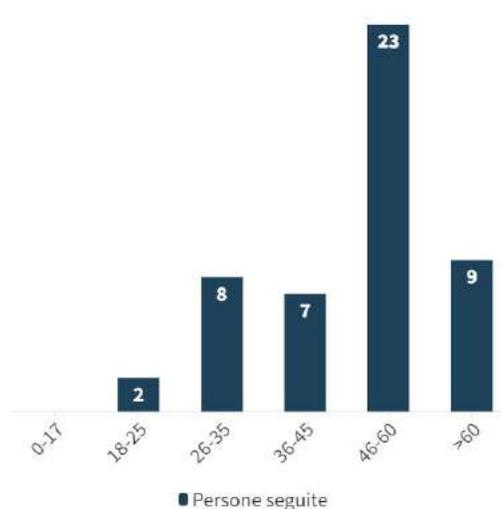
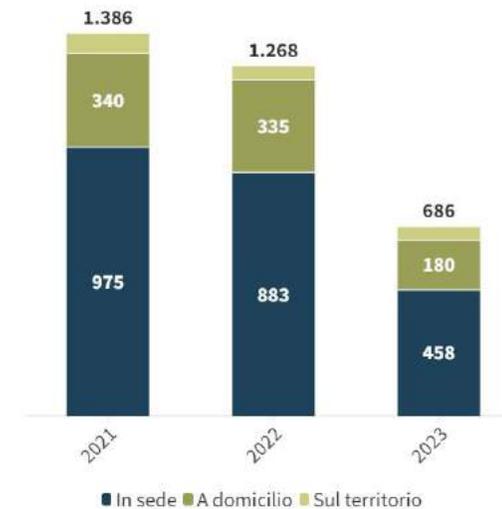


Grafico 134.
Centro diurno per la salute mentale
Interventi effettuati nell'ultimo triennio



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | **Proviamociassieme**



Proviamociassieme è un intervento di sostegno all'abitare autonomo di cittadini con disagio psichico. Il progetto parte dalla convinzione che la sofferenza mentale prolifica laddove alla periferia urbana si sovrappone una periferia sociale. Propone un modello di riabilitazione che va oltre l'intervento sanitario, coinvolgendo e aggregando gli utenti intorno a un progetto comune: la realizzazione di un prodotto artistico, di un film, la creazione di una coreografia. Negli anni, Proviamociassieme ha realizzato diversi cortometraggi e un lungometraggio e ha dato vita alla compagnia di danza I Baldanzosi, composta da ospiti e operatori del progetto.

Per approfondire, clicca qui: [Centro di riabilitazione psicosociale: Proviamociassieme - I Baldanzosi \(@ibaldanzosi\) • Instagram photos and videos](#)



Quartiere Molise-Calvairate, Milano



Comune di Milano



ASST Fatebenefratelli Sacco - Dipartimento Salute Mentale

Grafico 135. Proviamociassieme

Persone seguite nell'ultimo triennio

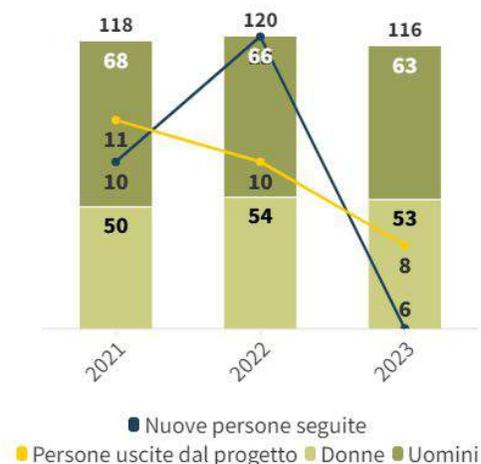


Grafico 136. Proviamociassieme

Composizione delle persone seguite per età

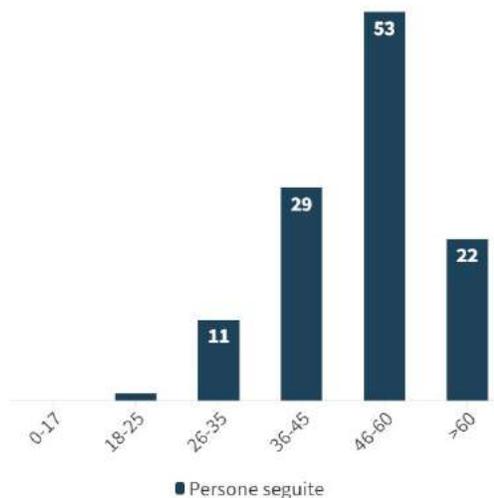
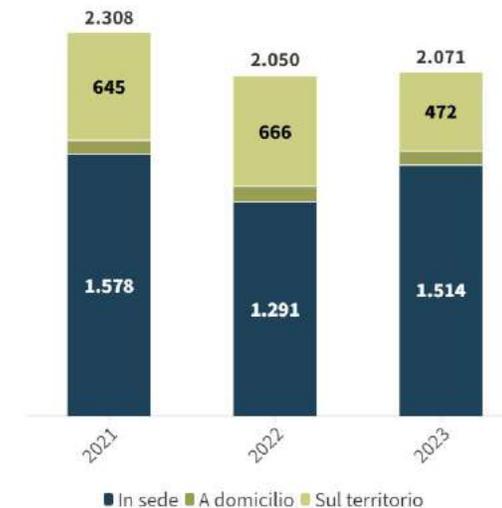


Grafico 137. Proviamociassieme

Interventi effettuati nell'ultimo triennio



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | **Progetti per il contrasto della povertà educativa**



La Casa della Carità segue molti minori che vivono in un contesto di povertà educativa, ancor prima che materiale; sostiene le famiglie e collabora con le scuole. Uno degli obiettivi centrali del progetto è quello di combattere la dispersione scolastica e favorire l'inclusione.

Per approfondire, clicca qui: **Progetti per il contrasto della povertà educativa minorile**



Municipi 2, 3, 7, 8, 9, Milano



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (PON Inclusione)



Fondazione Somaschi; Con i Bambini Impresa Sociale

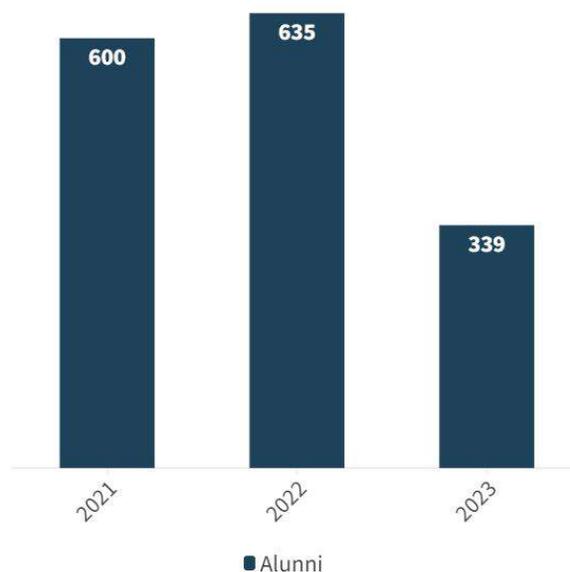


Grafico 138. Progetti per il contrasto della povertà educativa
Alunni seguiti nell'ultimo triennio

APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | **Diogene**



Progetto Diogene nasce dall'esigenza di dare un aiuto alle persone senza dimora con disagio psichico e patologie psichiatriche conclamate attraverso l'incontro, la relazione e la presa in carico, anche sulla strada. L'innovatività dell'intervento consiste nel non restare in attesa di una richiesta di presa in cura che difficilmente arriva, ma nell'andare verso. Gli operatori di Diogene si adattano alle esigenze del senza dimora, ma sono fermi nel segnalare, con la loro presenza, un punto di vista personale e professionale e, attraverso le proprie competenze, favoriscono l'avvio di una relazione empatica.

Per approfondire, clicca qui: [Servizi per Senza Dimora: Progetto Diogene | Casa della Carità](#)



Municipio 2, Milano



Regione Lombardia



ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda; Novo Millennio Cooperativa Sociale; Caritas Ambrosiana; ATS Monza (Ospedale San Gerardo)

Nota

Il grafico 139 è basato su 43 persone e non sul totale di 52 in quanto, per la natura dell'attività, non è sempre possibile conoscere questo tipo di dato.



Grafico 139. Diogene
Paesi di provenienza delle persone seguite



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

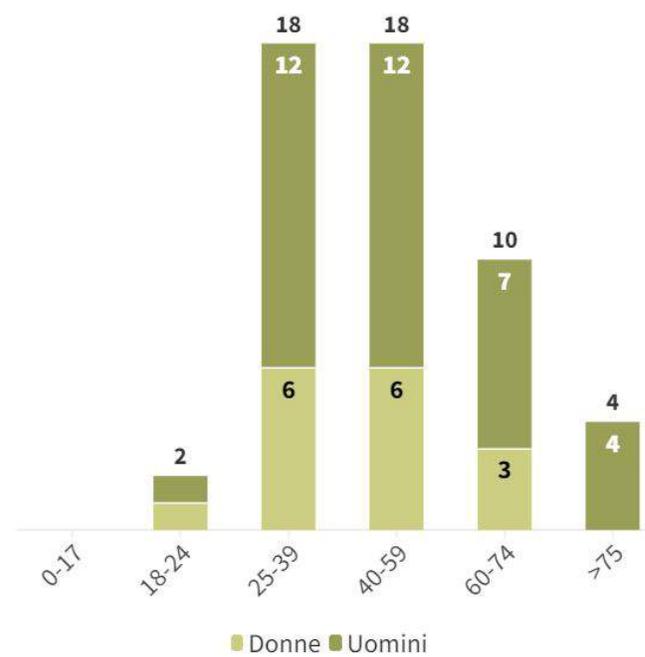
Grafico 140. Diogene

Persone seguite e tipologia di interventi nell'ultimo triennio



Grafico 141. Diogene

Composizione delle persone seguite per genere ed età



APPENDICE 1 | ACCOGLIENZA *Dettaglio delle attività*

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | **Unità mobile Strade Nuove**



L'Unità mobile opera in favore delle persone senza dimora che vivono sul territorio cittadino, per offrire loro cibo e bevande, vestiti, coperte, prodotti per l'igiene personale, ma soprattutto ascolto e vicinanza.

Per approfondire, clicca qui: **Unità di strada mobile serale "Strade nuove"**



Territorio della città di Milano



Comune di Milano



Associazione Volontari Francescani

Grafico 142. Unità mobile Strade Nuove

Persone coinvolte a settimana

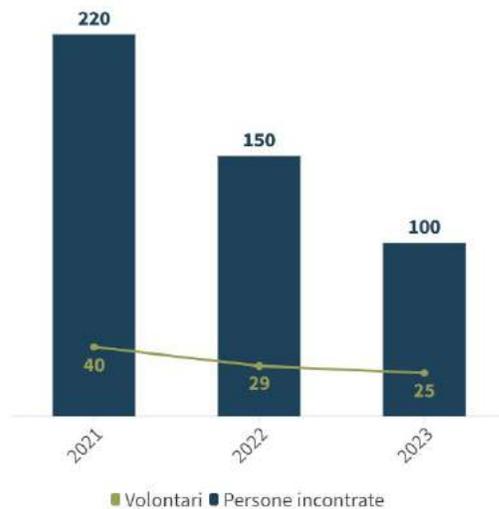


Grafico 143. Unità mobile Strade Nuove

Uscite annue

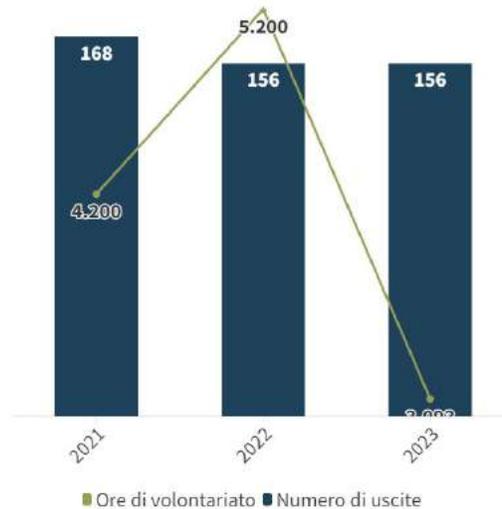
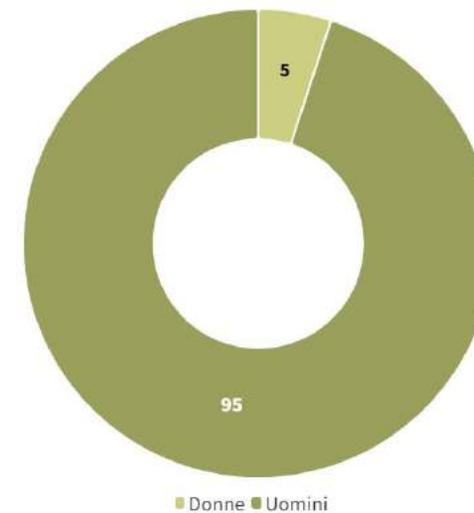


Grafico 144. Unità mobile Strade Nuove

Composizione delle persone incontrate per genere



APPENDICE 2 | LAVORATORI DIPENDENTI *Metodo di calcolo al 31/12*

Si riportano di seguito i dati relativi ai lavoratori dipendenti secondo il metodo di calcolo al 31 dicembre, per ognuno degli anni considerati.

Grafico 145. Lavoratori dipendenti al 31/12

Composizione per genere

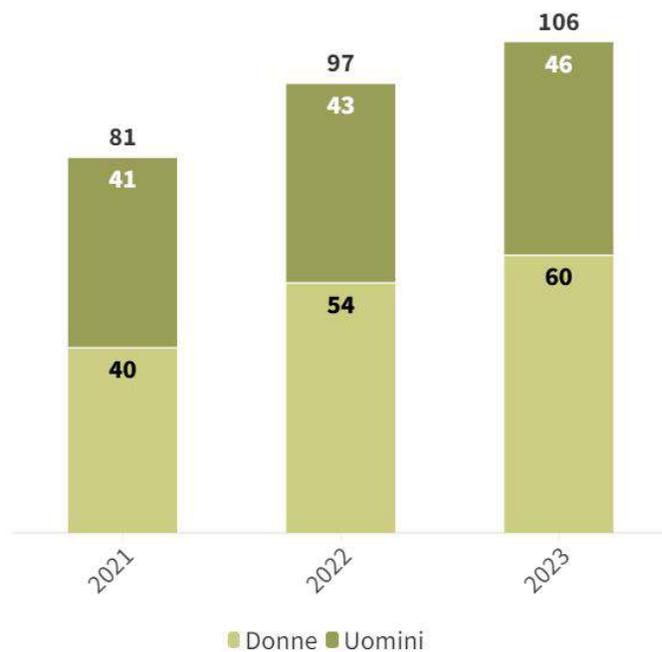


Grafico 146. Lavoratori dipendenti al 31/12

Composizione per età

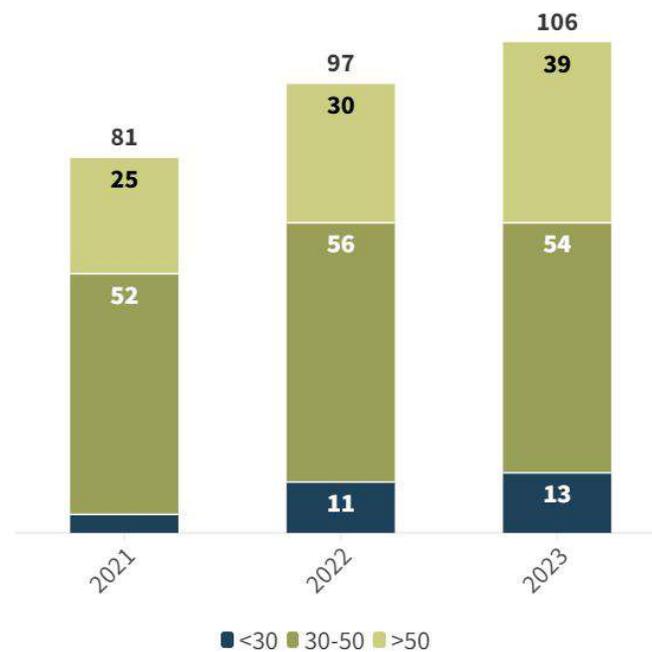
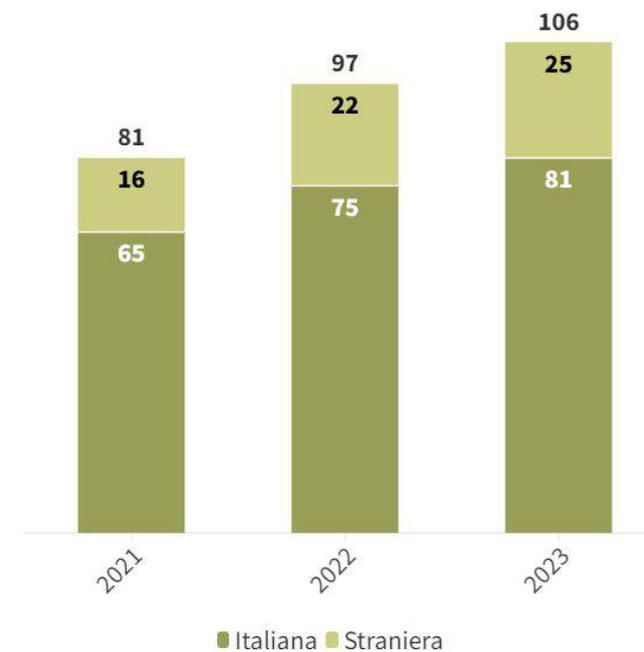


Grafico 146. Lavoratori dipendenti al 31/12

Composizione per nazionalità



APPENDICE 2 | LAVORATORI DIPENDENTI *Metodo di calcolo al 31/12*

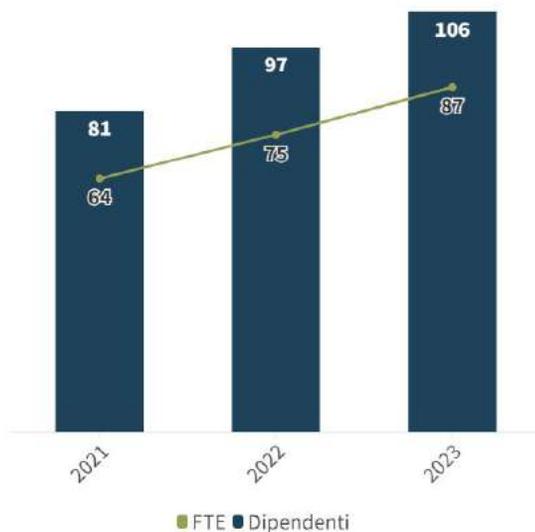


Grafico 147.
Lavoratori dipendenti al 31/12
Full time equivalent (FTE)

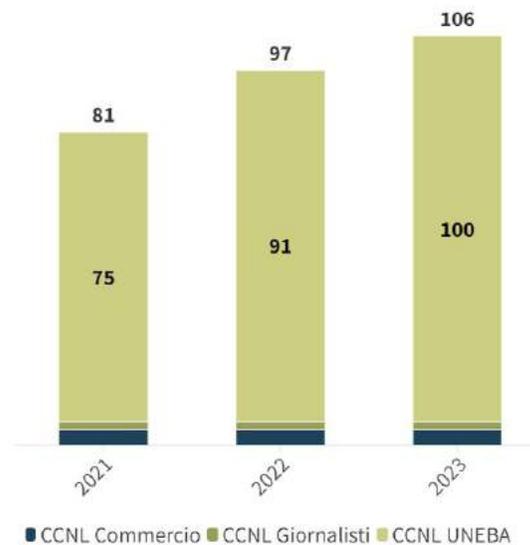


Grafico 148.
Lavoratori dipendenti al 31/12
Composizione per tipologia contrattuale

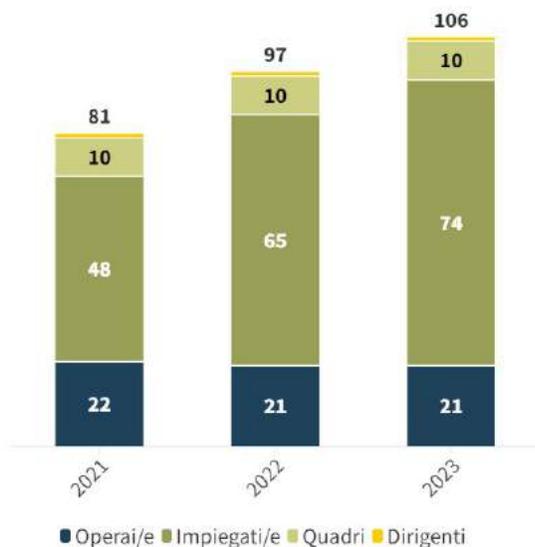


Grafico 149.
Lavoratori dipendenti al 31/12
Composizione per inquadramento

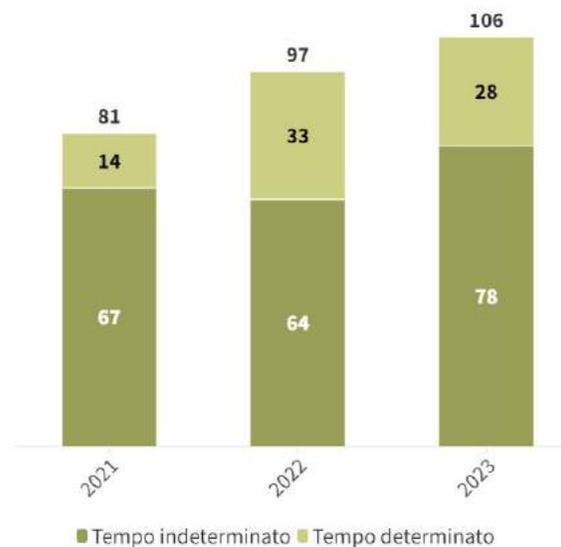


Grafico 150.
Lavoratori dipendenti al 31/12
Composizione per scadenza contrattuale

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2023
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Istituzionale 2023	Onlus 2023	Consolidato 2023	Istituzionale 2022	Onlus 2022	Consolidato 2022	delta
Immobilizzazioni immateriali nette	4.353.545,59	-	4.353.545,59	4.398.433,01	-	4.398.433,01	(44.887)
Immobilizzazioni materiali nette	1.152.265,80	73.392,87	1.225.658,67	1.147.337,96	17.544,08	1.164.882,04	60.777
Immobilizzazioni Finanziarie	4.548.535,85	17.983,79	4.566.519,64	4.433.694,86	17.533,79	4.451.228,65	115.291
Crediti diversi	396.373,62	2.710.779,63	3.107.153,25	371.172,21	2.050.631,15	2.421.803,36	685.350
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	120.000,00	-	120.000,00	145.597,70	120.762,46	266.360,16	(146.360)
Disponibilità liquide	22.489,81	412.048,92	434.538,73	12.210,18	692.974,60	705.184,78	(270.646)
Ratei e risconti attivi	32.346,36	12.976,44	45.322,80	35.223,86	12.829,67	48.053,53	(2.731)
TOTALE ATTIVITA'	10.625.557,03	3.227.181,65	13.852.738,68	10.543.669,78	2.912.275,75	13.455.945,53	396.793
PASSIVITA'	Istituzionale 2023	Onlus 2023	Consolidato 2023	Istituzionale 2022	Onlus 2022	Consolidato 2022	delta
Patrimonio netto	9.239.567,12	17.792,41	9.257.359,53	9.156.979,84	(690,79)	9.156.289,05	101.070
Fondi per rischi e oneri	277.025,24	30.000,00	307.025,24	147.835,24	25.100,00	172.935,24	134.090
Fondo trattamento di fine rapporto	81.390,60	939.913,89	1.021.304,49	71.786,01	845.030,89	916.816,90	104.488
Debiti verso banche	503.132,54	439,25	503.571,79	655.818,83	-	655.818,83	(152.247)
Debiti verso finanziatori entro 12 mesi	4.240,80	7.632,00	11.872,80	10.623,00	-	10.623,00	1.250
Debiti verso finanziatori oltre 12 mesi	4.222,80	19.716,00	23.938,80	-	-	-	23.939
Debiti verso fornitori	160.832,70	841.987,06	1.002.819,76	221.549,34	836.605,72	1.058.155,06	(55.335)
Debiti tributari	16.242,94	32.797,09	49.040,03	18.001,88	38.260,56	56.262,44	(7.222)
Debiti verso istituti previdenziali	34.761,16	172.635,08	207.396,24	33.996,00	185.425,39	219.421,39	(12.025)
Debiti verso dipendenti e collaboratori	38.321,23	300.188,39	338.509,62	35.108,47	263.688,42	298.796,89	39.713
Altri debiti	265.819,90	864.080,48	1.129.900,38	191.971,17	718.855,56	910.826,73	219.074
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE PASSIVITA'	10.625.557,03	3.227.181,65	13.852.738,68	10.543.669,78	2.912.275,75	13.455.945,53	396.793

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2023
CONTO ECONOMICO

Proventi	Istituzionale 2023	Onlus 2023	Consolidato 2023	Istituzionale 2022	Onlus 2022	Consolidato 2022	delta
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	813.634,90	2.137.366,56	2.951.001,46	642.649,00	1.219.266,01	1.861.915,01	1.089.086
contributi da enti pubblici	20.809,90	-	20.809,90	-	-	-	20.810
contributi da enti privati	418.100,00	143.500,00	561.600,00	417.000,00	82.600,00	499.600,00	62.000
contributi da privati	-	10.000,00	10.000,00	-	20.000,00	20.000,00	(10.000)
contributi 8 per mille arcidiocesi	200.000,00	-	200.000,00	100.000,00	-	100.000,00	100.000
contributi 5 per mille	-	87.501,91	87.501,91	-	90.429,64	90.429,64	(2.928)
contributi su progetti Comune di Milano	-	959.137,98	959.137,98	-	773.600,12	773.600,12	185.538
contributi su progetti da enti pubblici	75.000,00	848.940,82	923.940,82	79.599,00	111.000,00	190.599,00	733.342
contributi su progetti da enti privati	99.725,00	88.285,85	188.010,85	46.050,00	141.636,25	187.686,25	325
PROVENTI DA CONVENZIONI	-	1.414.642,58	1.414.642,58	-	1.154.647,52	1.154.647,52	259.995
convenzioni comune di milano	-	851.420,83	851.420,83	-	842.866,03	842.866,03	8.555
convenzioni prefettura di milano	-	506.261,75	506.261,75	-	240.133,49	240.133,49	266.128
convenzioni altri enti pubblici	-	28.000,00	28.000,00	-	50.000,00	50.000,00	(22.000)
altre convenzioni	-	28.960,00	28.960,00	-	21.648,00	21.648,00	7.312
DONAZIONI E RACCOLTA FONDI	527.670,49	1.778.576,66	2.306.247,15	806.805,68	1.858.284,41	2.665.090,09	(358.843)
donazioni	15.500,00	1.365.264,66	1.380.764,66	11.860,00	1.683.296,59	1.695.156,59	(314.392)
donazioni on-line	-	55.402,00	55.402,00	-	52.550,00	52.550,00	2.852
donazioni regolari	-	127.910,00	127.910,00	-	119.192,00	119.192,00	8.718
omaggi	2.156,61	-	2.156,61	67.981,02	3.245,82	71.226,84	(69.070)
lasciti ed eredita	510.013,88	230.000,00	740.013,88	726.964,66	-	726.964,66	13.049
ALTRI RICAVI E PROVENTI	61.821,18	7.634,38	69.455,56	59.573,51	1.884,99	61.458,50	7.997
rimborso spese conduzione appartamenti	1.974,67	-	1.974,67	1.350,00	-	1.350,00	625
rimborso spese appartamenti aler	28.472,07	-	28.472,07	28.987,55	-	28.987,55	(515)
risarcimenti da assicurazioni	1.000,00	-	1.000,00	7.525,00	-	7.525,00	(6.525)
ricavi diversi	3.362,44	-	3.362,44	4.697,84	-	4.697,84	(1.335)
ricavi diversi - affitto Moscova	26.400,00	-	26.400,00	7.380,64	-	7.380,64	19.019
plusvalenze alienazione immobilizzi	-	6.500,00	6.500,00	-	-	-	6.500
sopravvenienze attive	612,00	1.134,38	1.746,38	9.632,48	1.884,99	11.517,47	(9.771)
UTILIZZO ACCANTONAMENTI	15.420,00	25.100,00	40.520,00	46.029,92	293.300,00	339.329,92	(298.810)
utilizzo acc.ti progetti futuri	-	-	-	-	270.500,00	270.500,00	(270.500)
utilizzo acc.ti impegni futuri	15.420,00	25.100,00	40.520,00	24.050,00	22.800,00	46.850,00	(6.330)
utilizzo acc.ti ristrutturazioni e spese covid	-	-	-	21.979,92	-	21.979,92	(21.980)
PROVENTI FINANZIARI	129.924,63	8.992,75	138.917,38	10,16	228,63	238,79	138.679
risultato gestione titoli vincolati	129.880,69	-	129.880,69	-	-	-	129.881
interessi attivi	11,25	968,41	979,66	-	120,17	120,17	859
arrotondamenti sconti abbuoni attivi	32,69	2,16	34,85	10,16	108,46	118,62	(84)
altri proventi finanziari	-	8.022,18	8.022,18	-	-	-	8.022
TOTALE PROVENTI	1.548.471,20	5.372.312,93	6.920.784,13	1.555.068,27	4.527.611,56	6.082.679,83	838.104

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2023
CONTO ECONOMICO

Oneri	Istituzionale 2023	Onlus 2023	Consolidato 2023	Istituzionale 2022	Onlus 2022	Consolidato 2022	delta
COSTI MATERIE PRIME E DI CONSUMO	13.855,22	83.614,16	97.469,38	11.284,79	68.439,79	79.724,58	17.745
ACQUISTI VARI	9.709,35	34.094,92	43.804,27	10.233,89	28.422,44	38.656,33	5.148
COSTI SERVIZI DIRETTO FUNZIONAMENTO	165.794,36	1.172.245,28	1.338.039,64	194.950,89	890.772,16	1.085.723,05	252.317
COSTI SERVIZI UTENZE	155.891,40	72.970,08	228.861,48	58.090,49	177.786,90	235.877,39	(7.016)
COSTI PER SERVIZI MANUTENZIONE	64.581,62	55.098,81	119.680,43	110.691,96	34.584,19	145.276,15	(25.596)
COSTI PER SERVIZI RACCOLTA FONDI	13.191,92	722.216,32	735.408,24	1.929,00	839.667,55	841.596,55	(106.188)
COSTI PER SERVIZI GENERALI	125.739,18	305.649,38	431.388,56	98.477,27	330.603,45	429.080,72	2.308
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	88.798,32	94.343,65	183.141,97	69.511,40	45.932,98	115.444,38	67.698
SALARI E STIPENDI	238.803,29	1.996.048,10	2.234.851,39	213.974,81	1.776.859,04	1.990.833,85	244.018
ONERI SOCIALI	80.444,44	611.538,44	691.982,88	71.043,35	549.773,76	620.817,11	71.166
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	27.159,56	153.412,02	180.571,58	30.206,85	190.802,75	221.009,60	(40.438)
AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	63.211,82	-	63.211,82	61.762,77	-	61.762,77	1.449
AMMORTAMENTI BENI MATERIALI	11.539,16	27.933,45	39.472,61	17.528,60	11.677,35	29.205,95	10.267
SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	36.400,00	-	36.400,00	15.422,70	-	15.422,70	20.977
ALTRI ACCANTONAMENTI	144.610,00	30.000,00	174.610,00	-	22.000,00	22.000,00	152.610
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	83.429,19	36.576,23	120.005,42	106.006,32	17.151,93	123.158,25	(3.153)
INTERESSI E ONERI FINANZIARI	74.257,30	8.779,68	83.036,98	111.714,99	964,87	112.679,86	(29.643)
IMPOSTE	17.777,00	-	17.777,00	14.825,00	-	14.825,00	2.952
TOTALE COSTI	1.415.193,13	5.404.520,52	6.819.713,65	1.197.655,08	4.985.439,16	6.183.094,24	636.619
Avanzo (Disavanzo) di gestione	133.278,07	(32.207,59)	101.070,48	357.413,19	(457.827,60)	(100.414,41)	201.485
TOTALE A PAREGGIO	1.548.471,20	5.372.312,93	6.920.784,13	1.555.068,27	4.527.611,56	6.082.679,83	838.104



Bilancio di sostenibilità 2023

Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani"

via Francesco Brambilla, 10 - 20128 Milano

Tel: 02.25935200 - relazione@casadellacarita.org

www.casadellacarita.org

C.F. 97316770151